iv.

Relazione
di accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2020-2023
ai sensi
dell'art. 5, della Deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR
e
e della Determinazione del 29 giugno 2020, n. 1/2020-DSID

27 novembre 2020

documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 6-20 del 27 novembre 2020

aggiornamento **luglio 2021**:
Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le pre-disposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma
Deliberazione ARERA 11/05/21 n.197/2021/R/idr

STO ATO 2 – Roma Segreteria **T**ecnico **O**perativa
della Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma
c/o Città Metropolitana di Roma Capitale
via Cesare Pascarella, 31 – 00153 Roma tel. 06-5852271 fax 06-58522724
www.ato2roma.it pec: stoato2roma@pec.ato2roma.it
mail: atodue@cittametropolitanaroma.gov.it

INDICE

1 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE ..... pag. **1**
1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti ..... pag. **1**
1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione ..... pag. **2**
1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente ..... pag. **4**
1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche ..... pag. **4**
1.3 Altre informazioni rilevanti ..... pag. **7**

2 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ..... pag. **8**
2.1 Dati patrimoniali ..... pag. **10**
2.1.1 Fonti di finanziamento ..... pag. **10**
2.1.2 Altri dati economico-finanziari ..... pag. **11**
2.2 Dati di conto economico ..... pag. **15**
2.2.1 Dati di conto economico ..... pag. **15**
2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso ..... pag. **18**
2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni ..... pag. **22**
2.3.1 Investimenti e dismissioni ..... pag. **22**
2.3.2 Infrastrutture di terzi ..... pag. **29**
2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2018 e 2019 ..... pag. **31**
2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale ..... pag. **32**
2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2019..... pag. **32**
2.4.2 Nota illustrativa ai sensi del comma 12.5 del TIBSI ..... pag. **48**

3 PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA ..... pag. **50**
3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori ..... pag. **50**
3.1.1 Selezione dello schema regolatorio ..... pag. **50**
3.1.1.1 Ammortamento finanziario ..... pag. **50**
3.1.1.2 Valorizzazione $FNI_{new,a}$ ..... pag. **51**
3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG ..... pag. **51**
3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex ..... pag. **53**
3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI ..... pag. **54**
3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex ..... pag. **54**
3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC ..... pag. **62**
3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT} ..... pag. **63**
3.2 Moltiplicatore tariffario ..... pag. **73**
3.2.1 Calcolo del moltiplicatore ..... pag. **73**
3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente ..... pag. **77**
3.2.3 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati..... pag. **78**

4 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF) ..... pag. **79**
4.1 Piano tariffario ..... pag. **80**
4.2 Schema di conto economico ..... pag. **83**

4.3 Rendiconto finanziario ..... pag. **85**
4.4 Stato Patrimoniale ..... pag. **87**

5 EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE ..... pag. **92**

6 NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEL FILE RDT2020 ..... pag. **94**

ALLEGATI

1) FANGHI DA DEPURAZIONE

- delibera 6/19 del 11 novembre 2019 dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ato2 Lazio Centrale – Roma;
- nota del Gestore prot. 205813/P del 31 marzo 2020;
- nota STO prot. 950/20 del 09/04/2020;
- nota del Gestore prot. 216204/P del 4 maggio 2020 prot. 216204/P;
- nota STO prot. 1418/20 del 18/06/2020;
- nota del Gestore prot. 239984/P del 30 giugno 2020;
- nota STO prot. 1604/20 del 06/07/2020.

2) OPEXQC

- nota del Gestore prot. 472573/P del 9 settembre 2020;
- nota della STO prot. 2036/20 del 21/09/2020.

1 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

ACEA ATO 2 S.p.A. provvede all'esercizio del servizio idrico integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma in regime di società mista a prevalente capitale pubblico, in adempimento alla deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 1/99 del 29 novembre 1999 - ai sensi dell'articolo 22, comma terzo, lettera e) della Legge 8 giugno 1990 n.142 - nella quale sono riportati i motivi della scelta della forma di gestione ed il relativo affidamento in conformità alla normativa allora vigente.

Il territorio dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma coincide con il territorio dei **centododici** Comuni di seguito elencati:

- ⇒ due nella Provincia di Frosinone: Filettino e Trevi nel Lazio;
- ⇒ centootto nella Provincia di Roma: Affile, Agosta, Albano Laziale, Allumiere, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Ardea, Ariccia, Arsoli, Artena, Bellegra, Bracciano, Camerata Nuova, Canale Monterano, Canterano, Capena, Capranica Prenestina, Carpineto Romano, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castel San Pietro Romano, Castelnuovo di Porto, Cave, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciampino, Ciciliano, Cineto Romano, Civitavecchia, Civitella San Paolo, Colleferro, Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Fiumicino, Fonte Nuova, Formello, Frascati, Gallicano nel Lazio, Gavignano, Genazzano, Genzano di Roma, Gerano, Gorga, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Jenne, Labico, Ladispoli, Lanuvio, Lariano, Licenza, Mandela, Manziana, Marano Equo, Marcellina, Marino, Mentana, Monte Porzio Catone, Montecompatri, Montelanico, Monterotondo, Morlupo, Nazzano, Nemi, Olevano Romano, Palestrina, Percile, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roccagiovine, Roiate, Roma, Roviano, Sacrofano, Sambuci, San Cesareo, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, San Vito Romano, Santa Marinella, Sant'Angelo Romano, Sant'Oreste, Saracinesco, Segni, Subiaco, Tivoli, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevignano Romano, Vallepietra, Valmontone, Velletri, Vicovaro, Zagarolo;
- ⇒ due nella Provincia di Viterbo: Oriolo Romano e Vejano;

così come individuati dall'articolo 2 della Legge Regionale 22 gennaio 1996 n. 6 e poi modificati dalla Legge Regionale n. 31 del 4 novembre 1999 e dalla Legge Regionale 5 ottobre 1999 n. 25.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 6 febbraio 2018 ha suddiviso il territorio laziale in ambiti territoriali diversi da quelli individuati nella L.R 6/1996 ed ha demandato ad un successivo atto l'approvazione dello schema della convenzione di cooperazione inerente i rapporti tra gli enti locali dei nuovi ambiti territoriali ottimali.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 218 dell' 8 maggio 2018 ha sospeso l'efficacia della D.G.R. n. 56/2018 ed ha confermato l'attuale assetto dell'organizzazione del S.I.I. regionale in cinque ATO regionali, così come definiti con L.R 6/1996 ed il relativo assetto gestionale fino alla naturale scadenza delle apposite Convenzioni di gestione.

Alla data della presente relazione **novanta** Comuni dell'ATO hanno trasferito i propri servizi ad ACEA ATO2. Di questi quelli che hanno situazioni in sospeso sono in totale 11 di cui 8 gestiscono i servizi di fognatura e depurazione, 2 il servizio di fognatura e 1 il servizio di depurazione.

Sette Comuni esercitano il diritto di gestione dei propri servizi in economia in applicazione di quanto era disposto dall'art. 148 del D.Lgsl. 152/06.

Un solo Comune ha in essere una gestione tutelata ovvero assegnata prima del 1994 ed oggi non scaduta per legge.

Infine **quattordici** Comuni ad oggi non hanno aderito alla gestione unica dell'ATO. ACEA ATO 2 gestisce attualmente il servizio di depurazione di 7 di questi Comuni poiché in questi casi il servizio depurativo è stato dato in gestione ad ACEA ATO 2 da soggetti diversi dai Comuni direttamente interessati[1].

Nel corso del 2018 sono stati trasferiti i servizi dei Comuni di Civitavecchia, Morlupo e Capena, con la presa in carico della gestione della distribuzione idrica del Comune di Civitavecchia e della adduzione e distribuzione idrica del Comune di Morlupo e di Capena ed è stata avviata la gestione della rete idrica in località Vigna di Valle nel Comune di Bracciano.

Nel dicembre 2019 è stato avviato il trasferimento del servizio di fognatura del Comune di Valmontone, la cui presa in carico effettiva è stata subordinata al revamping di alcuni sollevamenti fognari da parte ACEA ATO2; la società sta attualmente gestendo la conduzione tecnica degli impianti.

Dal 1° gennaio 2020 è stato trasferito il servizio del Comune di Percile (Comune montano) ed è con la presa in carico della gestione del servizio idrico potabile.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

È da segnalare l'esistenza nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma dell'acquedotto privato Algidosia in funzione dal 1603 che di fatto preleva acqua da una sorgente nel Comune di Rocca Priora e dopo un percorso di circa 13 km approvvigiona con acqua adatta al consumo umano 270 utenze nei Comuni di Montecompatri, Grottaferrata e Frascati.

Ad oggi esiste una incertezza sulla presenza di un titolo giuridico ad esercitare questo servizio e quindi sulla possibilità di definire una tariffa ad hoc per questa realtà o sull'eventuale obbligo, ed in caso sulle modalità, di trasferimento del servizio al Gestore del S.I.I.

[1] Per il dettaglio delle acquisizioni vedasi la "Relazione sullo stato dei trasferimenti dei servizi comunali dell'ATO 2 Lazio centrale Roma al S.I.I." periodicamente aggiornata e pubblicata nel sito "www.ato2roma.it".

La Conferenza dei Sindaci ha preso atto dell'esistenza di tale acquedotto con la delibera del 5 luglio 2010 n. 5.

La STO nel 2011 ha fatto redigere un parere legale su questa questione da cui si deduce l'assenza dell'obbligo del trasferimento dell'acquedotto al gestore del S.I.I.

La STO ha quindi appurato che le analisi di qualità dell'acqua fossero effettuate dai soggetti competenti così come previsto dalla normativa.

Inoltre si segnala l'esistenza dell' acquedotto di proprietà della SE.CO.SV.IM. S.r.l. a Colleferro.

Infine si segnala che nella Regione Lazio esistono anche 16 acquedotti rurali di proprietà dell'ARSIAL: Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio, che interessano l'ATO 2 Lazio Centrale-Roma.

ACEA ATO 2 S.p.A. ha realizzato, o sta realizzando, gli interventi necessari per ottenere il giudizio di idoneità al consumo umano.

Al termine di queste attività i Comuni interessati dovrebbero acquisire la proprietà degli acquedotti ed ACEA ATO 2 S.p.A. dovrebbe prendere in carico la relativa gestione.

In data 19 luglio 2016, ARSIAL ha adottato la delibera n. 25 sull'operatività della consegna degli acquedotti ai comuni interessati, ritenendo che il trasferimento della gestione degli acquedotti debba avvenire ope legis.

Nel corso del 2016 e del 2017 si sono svolti quindi una serie di incontri finalizzati alla redazione di un accordo (o protocollo di intesa) tra Roma Capitale, ARSIAL, ACEA ATO2 e STO ATO 2 Lazio Centrale – Roma utile per la definizione delle modalità operative per il trasferimento gestionale e patrimoniale delle reti ARSIAL, e necessario per trovare una soluzione operativa, ancorché provvisoria riguardo al trasferimento della proprietà, nelle more della formalizzazione degli atti di cessione patrimoniale delle opere.

Le modalità di acquisizione delineate nel suddetto accordo, inizialmente limitate ai sei seguenti acquedotti: Monte Oliviero, Santa Maria di Galeria, Piansaccoccia, Brandosa-Casaccia, Santa Brigida e Camuccini, saranno estese tutti gli acquedotti ricadenti prevalentemente nel territorio del Comune di Roma Capitale, man mano che si verificheranno le condizioni descritte nell'accordo, nonché ai restanti acquedotti ricadenti nei Comuni di Sacrofano, Formello e Cerveteri.

In data 10 aprile 2018 con Delibera della Giunta Capitolina n.64 è stato approvato lo schema di Accordo per il passaggio di proprietà e gestione delle reti di cui sopra dall'ARSIAL a Roma Capitale ed ACEA ATO2.

L'Accordo è stato firmato in data 27 giugno 2018 da Roma Capitale, ARSIAL, ACEA ATO 2 S.p.A. e STO ATO 2.

In ossequio a tale Accordo, in data 22 febbraio 2019 è stato firmato dalle parti il verbale di trasferimento dell'acquedotto denominato Santa Maria di Galeria al S.I.I. del Comune di Roma Capitale e contestuale affidamento della gestione idrica ad ACEA ATO2 S.P.A., con decorrenza dal 4 marzo 2019.

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

I Comuni che oggi, pur avendo sottoscritto la Convenzione di Gestione, non hanno ancora aderito alla gestione unica dell'ATO sono quattordici: Agosta, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Arsoli, Canale Monterano, Cerreto Laziale, Civitella San Paolo, Labico, Ladispoli, Licenza, Marano Equo, Roviano, Sant'Angelo Romano e Trevi nel Lazio.

Questi Comuni gestiscono il S.I.I. o parte dei servizi che costituiscono il S.I.I. in violazione di quanto previsto dall'art. 172 del D.Legisl. 152/06.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Le attività svolte dal Gestore sono indicate nella tabella che segue.

Classificazione delle attività svolte

Servizio idrico integrato	SI/NO	Altre attività idriche	SI/NO
Captazione	SI		
Potabilizzazione	SI	Trattamento percolati da discarica	NO
Adduzione	SI	Trattamento bottini	SI
Acquedotto distribuzione	SI	Installazione e manutenzione bocche antincendio	SI
Fognatura	SI	Vendita a terzi di servizi attinenti o collegati ai servizi idrici	SI
Depurazione	SI	Spurgo pozzi neri	NO
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	SI	Lottizzazioni	SI
Vendita di acqua all'ingrosso	SI	Riuso delle acqua di depurazione	NO
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario (svolta congiuntamente ad altri servizi del SII)	SI	Lavori c/terzi per la realizzazione di infrastrutture del SII	SI
Vendita di acqua forfetaria	SI	Riscossione e riparto della tariffa da parte del gestore di acquedotto	SI

Classificazione delle attività svolte

Servizio idrico integrato	SI/NO	Altre attività idriche	SI/NO
Altre prestazioni e servizi accessori conto utenti, come l'attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, la trasformazione d'uso, le volture, i subentri, la preparazione di preventivi, le letture una tantum, i sopralluoghi e le verifiche	SI	Lavori c/terzi come la realizzazione e/o manutenzione degli impianti a valle dei misuratori, la pulizia fontane, la lettura dei contatori divisionali all'interno dei condomini, l'istruttoria e sopraluogo per il rilascio/rinnovo autorizzazioni allo scarico e per rilascio pareri preventivi per impianti fognari privati, l'istruttoria, il collaudo e rilascio parere tecnico di accettabilità per opere di urbanizzazione e di allacciamento realizzati da terzi, le analisi di laboratorio, la progettazione e l'engineering e altri lavori e servizi similari	SI
Vendita di acqua con autobotte per situazioni emergenziali	NO	Vendita di acqua con autobotte per situazioni non emergenziali	SI
Fornitura bocche antincendio	SI		
Fognatura e depurazione civile (utenti con approvvigionamento autonomo)	SI		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali (utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura)	SI		
Allacciamenti idrici e fognari	SI		
Gestione fognature bianche (se già incluse nel SII alla data del 27/12/2013)	NO		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (se già incluse nel SII alla data del 27/12/2013)	NO		
Installazione e gestione di case dell'acqua e delle fontanelle comunali	SI		

La delibera della Conferenza dei Sindaci del 10 luglio 2014 n. 9/14 ha stabilito che l'attività di esercizio e gestione delle fontanelle pubbliche dal punto di vista regolatorio fa parte a tutti gli effetti delle attività del S.I.I.

Pertanto l'attività di installazione e gestione delle case dell'acqua e delle fontanelle comunali è stata inserita tra le attività del S.I.I. e non tra le "altre attività" così come ipotizzato nelle definizioni dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione ARERA 664/2015 e 580/2019.

Fino al 31/12/2019 l'installazione e la gestione delle case dell'acqua, nel caso dell'ATO 2, è stata completamente assimilata alla installazione e alla gestione di una qualsiasi altra fontanella comunale.

Infatti sia per le case dell'acqua che per le fontanelle è previsto:

- la fornitura gratuita di acqua all'utente finale;

- il costo dell'acqua a carico del Comune proprietario;
- il costo dell'investimento, di gestione e manutenzione a carico della collettività degli utenti.

Per il resto i criteri adottati per lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori conto utenti che non sono più classificate in altre "attività idriche" ma in attività del S.I.I. nella attuale predisposizione tariffaria, sono gli stessi adottati nella predisposizione tariffaria 2018-2019.

Per la durata del periodo regolatorio 2020-2023, il Gestore si farà carico dei costi di installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle case dell'acqua che verranno installate all'interno del medesimo quadriennio 2020-2023, senza impatto in tariffa per gli utenti.

Per quanto riguarda la vendita di acqua con autobotte per situazioni non emergenziali inserita tra le altre attività idriche si rappresenta che tale servizio riguarda alcune utenze residuali ubicate nel Comune di Roma e nel Comune di Fiumicino per le quali è iniziata da tempo l'attività di bonifica.

La bonifica delle utenze servite da autobotti viene effettuata con la comunicazione da parte del Gestore della cessazione del servizio tramite autobotte alle utenze raggiunte dalla rete idrica, garantendo la continuità del servizio fino all'avvenuto allaccio alla rete idrica.

Tra le "Altre attività idriche" non ci sono al momento nell'ATO 2 attività riconducibili ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale come desumibile anche dal file RDT.

Nella presente elaborazione, in coerenza con quanto stabilito all'art 1.1 dell'Allegato A della delibera 580/2019/R/IDR, gli allacci sono stati inclusi nel SII.

Con riferimento ai contributi di allaccio, i dati utilizzati nelle elaborazioni tariffarie non sono coincidenti con i dati di bilancio. A partire dal 2008, infatti, questi contributi, dal punto di vista del trattamento contabile, sono stati assimilati ai contributi in conto capitale e pertanto mentre i contributi di allacciamento iscritti in Bilancio sono rilevati tra i risconti passivi e rilasciati progressivamente a Conto Economico, come Ricavi, in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile del cespite di riferimento, ai fini tariffari vengono considerati come CFP i contributi effettivamente incassati (criterio di cassa).

La tabella di seguito riportata evidenzia quanto sopra descritto: nella presente regolazione, in linea con quanto fatto fino ad ora, sono stati considerati i valori di cassa e non di bilancio.

contributi di allaccio	**2018**	**2019**
dati da bilancio	€ 2.745.105,30	€ 2.486.617,41
inseriti in tariffa come CFP	€ 3.382.351,70	€ 3.770.817,46

1.3 Altre informazioni rilevanti

Questo paragrafo non è stato compilato in quanto non di interesse dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma.

2 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

Nei mesi antecedenti alla predisposizione degli elaborati tariffari 2020-2023 il Gestore e l'Ega hanno collaborato per condividere gli obiettivi e le opere da inserire nel cronoprogramma degli interventi previsti nel quadriennio 2020-2023 determinando di conseguenza gli importi in funzione delle necessità del territorio e delle capacità tecniche ed economiche di realizzazione del Gestore.

ACEA ATO 2 ha inviato la nota del 27 febbraio 2020 prot. 177310/p con i dati necessari all'applicazione del parametro prestazionale "MALL" previsto dalla Convenzione di Gestione e che ha come conseguenza l'applicazione di una penale.

ACEA ATO 2 ha inviato per le vie brevi dal mese di giugno il file RDT aggiornandolo ed integrandolo settimanalmente con le informazioni che sono state oggetto di approfondimenti e confronti tra lo stesso e l'EGA.

Successivamente alla condivisione dei dati, ACEA ATO 2 con nota del 19 ottobre 2020 prot. 602336/P ha inviato il file "RDT 2020" con le integrazioni convenute nel corso dei lavori congiunti Gestore/Ega ed i seguenti documenti necessari alla predisposizione tariffaria 2020-2023:

- file excel RDT2020;
- dichiarazione di veridicità dei dati del legale rappresentante del gestore;

I dati economici inviati sono congruenti con i dati di bilancio 2018 e con i dati di bilancio 2019.

Con la nota del 19 ottobre 2020 prot. 602336/P ACEA ATO 2 ha inviato gli elaborati relativi al Programma degli Interventi 2020-2023 adeguati ai disposti della determina ARERA 29 giugno 2020 n. 1/2020:

- Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2020-2021, programma degli interventi e piano delle opere strategiche (pos);
- Schede degli Interventi;
- Richieste dei Comuni;
- Analisi delle alternative progettuali;

A causa dell'adeguamento dell'importo di alcuni interventi, resosi nel frattempo necessario in conseguenza dell'avanzamento dei livelli di progettazione, con la nota 717939/P del 16 novembre 2020 ACEA ATO 2 S.p.A. ha redatto e presentato l'aggiornamento dei seguenti documenti:

- file excel RDT2020;
- dichiarazione di veridicità dei dati del legale rappresentante del gestore;

e con la nota acquisita a protocollo STO n. 2514-20, l'aggiornamento dei documenti inerenti il programma degli interventi 2020 - 2023 e nello specifico:

- Relazione di accompagnamento: Obiettivi di qualità per il biennio 2020-2021, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche;
- Schede degli interventi;

A seguito dell'emendamento contenuto nella delibera 6-20 di approvazione dello schema regolatorio 2020-2023, i documenti oggetto di approvazione sono stati conseguentemente integrati.

Con le note 753868/P e 753868/p del 30 novembre 2020, ACEA ATO 2 S.p.A. ha inviato i suddetti documenti come integrati:

- file excel RDT2020;
- dichiarazione di veridicità dei dati del legale rappresentante del gestore;
- Relazione di accompagnamento: Obiettivi di qualità per il biennio 2020-2021, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento [2]

			ANNO 2018	ANNO 2019
A	**Mezzi Propri**	Euro	709.687.061	728.359.125
	MEZZI DI TERZI			
B	**Finanziamenti a medio-lungo termine**	Euro	825.298.908	978.928.445
	di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	825.298.908	968.538.042
	Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	5,78%	5,78%
	Prestiti obbligazionari	Euro	0	0
	Tasso medio Prestiti obbligazionari	%	0,00%	0,00%
	Altre passitivtà consolidate	Euro	151.318.409	145.342.467
C	**Finanziamenti a breve termine**	Euro	49.565.966	64.427.390
	di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	44.271.492	53.722.767
	Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	5,78%	5,78%
	Altre passività correnti	Euro	426.889.907	439.369.885
	Debiti tributari	Euro	8.578.588	8.020.855
B+C	**Posizione Finanziaria Netta**		**874.864.873**	**1.043.355.835**
A+B+C	**Totale Fonti**		**1.584.551.935**	**1.771.714.960**

Si precisa che nel corso del 2018 e 2019 non sono stati assunti dalla Società nuovi finanziamenti a medio-lungo termine . Come noto il Gestore ricorre a fonti di finanziamento presso la sua controllante e pertanto l'esposizione finanziaria verso la stessa deriva dalla gestione centralizzata dei servizi finanziari (cash pooling). La specificità del fabbisogno della controllata richiede un finanziamento da parte della capogruppo a carattere sostanzialmente "rolling" per l'intera durata della concessione.
Ulteriori informazioni riguardanti le caratteristiche e le condizioni del finanziamento verso la controllante sono riportate nello specifico foglio Finanziamenti di RDT.

Nelle "Altre passività correnti", sono stati inseriti tutti i debiti correnti ad eccezione dei debiti tributari in quanto la scheda di raccolta dati predisposta dall'Autorità ne prevede indicazione separata.

Si riporta a seguire il dettaglio delle "Altre passività consolidate":

[2] Paragrafo redatto dal Gestore

Altre passività consolidate	ANNO 2018	ANNO 2019
	euro	euro
Tfr e altri piani a benefici definiti	23.308.114	21.854.811
Fondi rischi e oneri	18.191.999	17.065.818
Fondo fiscalità differita	38.114.295	29.549.934
Altre passività non correnti	71.704.000	76.871.903
Totale	**151.318.409**	**145.342.467**

Per quanto attiene le "Altre passività non correnti" le stesse fanno riferimento a rilevazione di risconti passivi non correnti e relativi a contributi in conto impianti e ad altri risconti passivi oltre che alle anticipazioni derivanti dal deposito cauzionale ricevute dagli utenti secondo le condizioni contrattuali applicate.

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

Morosità

		ANNO 2018	ANNO 2019
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	4,26%	5,37%

Si fornisce a seguire il dettaglio relativo alla determinazione del valore effettivo dell'Unpaid ratio (UR) a 24 mesi per le annualità 2018 e 2019:

Anno Emissione	Importo emesso	Unpaid a 24 mesi	
		in euro	in %
2016	601.617.210	25.619.239	**4,26%**
2017	626.719.693	33.664.802	**5,37%**

Si specifica che l'importo considerato è quanto fatturato in bolletta al netto del deposito cauzionale.

Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali

Per i costi relativi ad eventi eccezionali si fornisce a seguire il riepilogo delle voci considerate per le due annualità che verranno inserite all'interno della voce dei conguagli RC altro per le annualità 2020 e 2021.

		2018	2019
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	12.013.702	11.701.446
di cui: per eventi eccezionali	Euro	1.733.170	1.273.470

Si evidenzia che la Società, con nota prot. 160453/P del 24 febbraio 2020, ha fornito alla Segreteria Tecnico Operativa specifica evidenza dei costi delle attività afferenti al S.I.I. sostenuti dal gestore per il verificarsi di eventi eccezionali con particolare riferimento al **trasporto dei reflui su gomma**.

Gli importi evidenziati per le due annualità 2018 e 2019 sono risultati come conseguenza dei provvedimenti giudiziari di sequestro dello scarico degli impianti di depurazione "Colubro" del Comune di Artena, eseguito in data 10/08/2015 e "Cave di Peperino" del Comune di Marino eseguito in data 19/07/2019; a seguito di tali provvedimenti tutti i reflui in ingresso all'impianto vengono prelevati da autobotti e trasferiti presso altri impianti di trattamento gestiti da Acea Ato 2 ed iscritti all'elenco dei gestori degli impianti di trattamento di cui all'art. 110 comma 3 del D.Lgs. 152/06.

Con la medesima nota il gestore ha inoltre specificato che per quanto riguarda il trasporto dei reflui su gomma, i cui costi sono stati inseriti nelle precedenti predisposizioni tariffarie, relativo ai sequestri:

- del depuratore Fontanelle del Comune di Montecompatri avvenuto nel 2011
- del depuratore Carchitti del Comune di Palestrina avvenuto nel 2016

i procedimenti risultano ancora pendenti.

Per quanto riguarda i costi relativi alle altre variazioni sistemiche si fornisce a seguire il riepilogo delle voci considerate per le due annualità che verranno inserite all'interno della voce dei conguagli RC altro per le annualità 2020 e 2021.

Dettaglio variazioni sistemiche		2018	2019
di cui: acquisizione Comuni	Euro	8.159.499	9.021.133
di cui: fontanelle	Euro	1.578.137	814.284
di cui: casette dell'acqua	Euro	542.896	592.559

Per quanto riguarda gli importi relativi alle fontanelle, si specifica che l'ARERA ha rinviato alla predisposizione tariffaria 2018-2019 la valutazione da parte della STO del riconoscimento di tali maggiori costi.

La STO con nota 100-17 del 15 marzo 2017 ha richiesto al Gestore la formazione di un data base contente una serie di informazioni necessarie alla valutazione di tali costi; tale richiesta è stata parzialmente accolta nel corso del 2019 ed è in fase di ultimazione nel corso del 2020, pertanto i costi relativi all'esercizio e manutenzione delle fontanelle pubbliche sono stati riconosciuti all'interno della presente predisposizione tariffaria.

I maggiori costi di gestione dei servizi trasferiti nel corso del 2018 e 2019 sono stati calcolati con le modalità descritte nella relazione "Aumento dei costi operativi endogeni riconoscibili in tariffa a seguito della presa in carico di un nuovo servizio comunale - 10 giugno 2015"[3].

I maggiori costi così determinati sono riportati nella tabella della pagina seguente.

[3] La relazione è pubblicata nel sito "www.ato2roma.it"

Incremento variazioni sistemiche 2018 conseguenti al trasferimento dei servizi avvenuto nel corso del 2014, 15, 16, 17 e 18

(valore a moneta 2013)			acquedotto		fognatura		depurazione
COMUNI	presa in carico	giorni	A importo 2013	giorni	F importo 2013	giorni	D importo 2013
Canterano	30-dic-14	365	€ 13.301	--	--	--	--
Capranica Prenestina	30-dic-14	365	€ 12.227	--	--	--	--
Gerano	30-dic-14	365	€ 46.240	--	--	--	--
Olevano Romano	30-dic-14	365	€ 249.798	--	--	--	--
Rocca Canterano	30-dic-14	365	€ 7.670	--	--	--	--
Rocca di Papa	30-dic-14	365	€ 577.108	--	--	--	--
Rocca di Papa	13-feb-15	--	--	365	€ 96.287		
Rocca di Papa	04-giu-15	--	--	--	--	365	€ 283.870
Colleferro	26-mag-15	365	€ 799.340	--	--	--	--
Rocca Priora	30-lug-15	--	--	365	€ 66.881	365	€ 197.175
Manziana	01-dic-15	365	€ 262.396	365	€ 43.779	365	€ 129.068
Valmontone	03-dic-15	365	€ 554.840	--	--	--	--
Bracciano	31-mag-16	365	€ 687.260	0	€ 114.666	0	€ 338.052
Pomezia	31-dic-16	365	€ 2.088.643	0	€ 348.479	0	€ 59.178
Rignano Flaminio	15-set-17	365	€ 354.690	0	€ 59.178	0	€ 174.466
Civitavecchia	03-apr-18	273	€ 1.898.090	0	€ 316.686	0	€ 933.640
Morlupo	16-apr-18	260	€ 300.929	0	€ 50.208	0	€ 148.022
Capena	05-nov-18	57	€ 351.541	0	€ 58.653	0	€ 172.917
somma A, F, D x giorni/365			€ 7.342.439		€ 206.947		€ 610.113
TOTALE					**€ 8.159.499**		

Incremento variazioni sistemiche 2019 conseguenti al trasferimento dei servizi avvenuto nel corso del 2014, 15, 16, 17, 18 e 1

(valore a moneta 2013)			acquedotto		fognatura		depurazione
COMUNI	presa in carico	giorni	A importo 2013	giorni	F importo 2013	giorni	D importo 2013
Canterano	30-dic-14	365	€ 13.301	--	--	--	--
Capranica Prenestina	30-dic-14	365	€ 12.227	--	--	--	--
Gerano	30-dic-14	365	€ 46.240	--	--	--	--
Olevano Romano	30-dic-14	365	€ 249.798	--	--	--	--
Rocca Canterano	30-dic-14	365	€ 7.670	--	--	--	--
Rocca di Papa	30-dic-14	365	€ 577.108	--	--	--	--
Rocca di Papa	13-feb-15	--	--	365	€ 96.287		€ 0
Rocca di Papa	04-giu-15	--	--	--	--	365	€ 283.870
Colleferro	26-mag-15	365	€ 799.340	--	--	--	--
Rocca Priora	30-lug-15	--	--	365	€ 66.881	365	€ 197.175
Manziana	01-dic-15	365	€ 262.396	365	€ 43.779	365	€ 129.068
Valmontone	03-dic-15	365	€ 554.840	--	--	--	--
Bracciano	31-mag-16	365	€ 687.260	0	€ 114.666	0	€ 338.052
Pomezia	31-dic-16	365	€ 2.088.643	0	€ 348.479	0	€ 59.178
Rignano Flaminio	15-set-17	365	€ 354.690	0	€ 59.178	0	€ 174.466
Civitavecchia	03-apr-18	365	€ 1.898.090	0	€ 316.686	0	€ 933.640
Morlupo	16-apr-18	365	€ 300.929	0	€ 50.208	0	€ 148.022
Capena	05-nov-18	365	€ 351.541	0	€ 58.653	0	€ 172.917
somma A, F, D x giorni/365			€ 8.204.073		€ 206.947		€ 610.113
TOTALE					**€ 9.021.133**		

2.2 Dati di conto economico

2.2.1 Dati di conto economico [4]

Con riferimento ai dati contabili, richiesti al Gestore e dallo stesso indicati nella compilazione nel modello Dati Conto Economico - Valore della produzione e costi della Produzione, si conferma che gli stessi sono congruenti con i Bilanci 2018 e 2019 approvati.

La voce "Ricavi da altre attività" non inclusi nelle altre voci di "Ulteriori Specificazioni dei Ricavi" risulta così composta:

ALTRE ATTIVITA' IDRICHE	**2018**	**2019**
Testo posizione di bilancio/conto profit	**euro**	**euro**
Contributi in c/capitale dalla Regione	1.130.637,77	1.030.668,98
Recupero spese legali	150,00	110,00
Rivalsa 50% imposta registro	1.320,00	-
Multe ai dipendenti	63,26	111,34
Rivalsa carburante auto dirigenti aziendali	3.890,91	2.438,22
Corrispettivi mense	28.000,95	28.582,89
Introiti per vendita di apparecchi e materiali	25.125,50	607.740,80
Rivalsa oneri conciliazione arbitrato	150	-
Arrotondamenti	158,28	
Inden da vend x ft di chiusura Dl.100/16MKL	8	2.490,00
Proventi patrimoniali	44.470,41	-
Arrotondamenti attivi ISU	853,47	744,04
Eccedenza fondo rischi	0,00	-
Ricavo Iva irrecup. ex art.26 DPR633/72 el.Intercom	0,00	-
Sconti e abbuoni	19,67	5,00
Ricavi per Servicing FEE	14.334,10	165.678,59
Totale [A]	**1.249.182,32**	**1.838.570,04**

ATTIVITA' DIVERSE	**2018**	**2019**
Testo posizione di bilancio/conto profit	**euro**	**euro**
Altri canoni patrimoniali attivi	797.542,81	796.678,05
Rivalsa canone locazione vs/infragruppo	0,00	-
Rivalse per Canone di Locazione	80.080,62	84.512,25

[4] Paragrafo redatto dal Gestore

ALTRE ATTIVITA' IDRICHE	2018	2019
Totale [B]	**877.623,43**	**881.190,30**

Totale [A+B]	**2.126.805,75**	**2.719.760,30**

Nella tabella che segue sono indicate le voci di appartenenza delle poste indicate nella sezione "Ulteriori specifiche dei ricavi". Nella stessa si riporta, in colonna 2, la sezione del bilancio riclassificato contenente la specifica attività elencata in colonna 1.

Raccordo tra voci di ricavo e voci di bilancio

VOCE DEI RICAVI	VOCE DI BILANCIO SINTETICA (come da prospetti di nota integrativa)	ULTERIORI PRECISAZIONE Per riclassifica RDT
ricavi da articolazione tariffaria	A1	A1
vendita acqua all'ingrosso	A1	A1
Acquedotti (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	A1	A1 - Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	A1	A1- Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
Vendita di acqua forfetaria	A1	A1 - Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
Forniture di bocche antincendio	A1	A1
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	A1	A1 -Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	A1	A1 -Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
contributi di allacciamento	A5	A1
prestazioni e servizi accessori		
prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All. A del 664/2015/R/idr)	A5	A1+A5
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All. A del 664/2015/R/idr)	A1	A1
trattamento percolati	--	
trattamento bottini	A1	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A del 664/2015/R/idr)	--	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A del 664/2015/R/idr)	--	
Installazione/gestione bocche antincendio	A1	
Vendita di servizi a terzi	A1	A1

Raccordo tra voci di ricavo e voci di bilancio

VOCE DEI RICAVI	VOCE DI BILANCIO SINTETICA (come da prospetti di nota integrativa)	ULTERIORI PRECISAZIONE Per riclassifica RDT
Lavoro conto terzi	A1	A1+A5
Spurgo pozzi neri	--	
rilascio autorizzazioni allo scarico	--	
Lottizzazioni	A1	A1
riuso delle acque di depurazione	--	
Case dell'acqua	--	
Proventi Straordinari	A5	A5
Contributi in conto esercizio	A5	A5
rimborsi ed indennizzi	A5	A5
Ricavi altre attività	A5	A5

Nella tabella che segue, sono indicate le voci di appartenenza delle poste indicate nella sezione *"ulteriori specifiche dei costi"* e il relativo raccordo con le voci di bilancio:

Raccordo tra voci di costo e voci di bilancio

VOCE DEI COSTI	VOCE DI BILANCIO SINTETICA
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	B12 - B13
Rettifiche di valori di attività finanziarie	D4
Costi connessi all'erogazione di liberalità	B7
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	- - -
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	B7 - B14
Oneri straordinari	B14
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	- - -
Contributi associativi	B14
Spese di viaggio e di rappresentanza	B7
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	B8
Canoni di affitto immobili non industriali	B8
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	B9 – B6
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)	- - -
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)	- - -
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	B14
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	- - -
Uso infrastrutture di terzi	
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	B8
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	B8
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	B8
Oneri locali	
canoni di derivazione/sottensione idrica	B14
contributi per consorzi di bonifica	B8
contributi a comunità montane	- - -
canoni per restituzione acque	- - -
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	B14
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	B14

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Gli acquirenti di acqua all'ingrosso nell'ATO 2 sono elencati nella seguente tabella.

Si evidenzia la fornitura gratuita ad alcuni Comuni. Ciò dipende o dal mantenimento di un beneficio riconosciuto al Comune prima dell'avvio del S.I.I. o dal fatto che il Comune è intestatario di una concessione di derivazione idrica alla stessa fonte di approvvigionamento dell'acquedotto del S.I.I. che rifornisce anche questo Comune.

Per quest'ultimo caso si sta valutando l'opportunità di applicare una tariffa ad hoc che copra i soli costi industriali della fornitura.

Inoltre si segnala che i prezzi unitari (colonne QV) sono stati determinati dividendo gli importi relativi ai ricavi (€/anno) per i volumi erogati (m3/anno), pertanto in caso di conguagli pregressi fatturati ai soggetti subdistributori, tali importi sono indicati nel file RDT nel foglio "Ricavi bacini tariffari".

		ANNO 2018					ANNO 2019				
Soggetto a cui si vende	**Servizio**	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente /anno)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente /anno)	Importo (Euro/anno)
ACQUALATINA	Adduzione	3.794.791	0,2720	2	118	**1.032.393**	851.062	0,3228	2	21	**274.730**
A.R.S.I.A.L.	Adduzione	808.750	0,3080	10	45	**249.532**	313.111	0,3486	9	21	**109.329**
AZIENDA MULTISERVIZI ENERGIA AMBIENTE	Adduzione	300.627	0,3034	1	24	**91.226**	255.374	0,3220	1	21	**82.251**
COMUNE DI AGOSTA	Adduzione	375.580	0,0000	1	24	**24**	344.837	0,0000	1	21	**21**
COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA	Adduzione	475.163	0,7037	1	24	**334.412**	470.889	0,2614	1	21	**123.119**
COMUNE DI CAPENA	Adduzione	0	0,0000	1	15	**15**	0	0,0000	0	0	**0**
COMUNE DI CASAPROTA	Adduzione	136.157	0,3165	1	24	**43.122**	134.664	0,1610	1	21	**21.701**
COMUNE DI CASTELNUOVO DI FARFA	Adduzione	127.183	0,0000	1	24	**24**	126.146	0,1610	1	21	**20.330**
COMUNE DI CERRETO LAZIALE	Adduzione	221.636	0,7328	1	24	**162.434**	34.727	0,3220	1	21	**11.204**
COMUNE DI CIVITAVECCHIA	Adduzione	1.645.448	0,4774	1	10	**785.546**	0	0,0000	0	0	**0**
COMUNE DI CIVITELLA SAN PAOLO	Adduzione	80.085	0,3043	1	24	**24.391**	79.434	0,3220	1	21	**25.598**
COMUNE DI CORI	Adduzione	555.324	0,1502	1	41	**83.460**	0	0,0000	0	0	**0**
COMUNE FARA IN SABINA	Adduzione	1.658.423	0,2832	2	24	**469.693**	1.534.356	0,1610	1	0	**247.031**
COMUNE DI FRASSO SABINO	Adduzione	137.911	0,0000	1	24	**24**	104.827	0,1610	1	0	**16.877**
COMUNE DI LABICO	Adduzione	187.988	0,3059	1	24	**57.528**	126.437	0,3228	1	21	**40.832**
COMUNE DI MARANO EQUO	Adduzione	219.533	1,1183	1	24	**245.538**	298.136	1,4164	2	10	**422.292**
COMUNE DI MOMPEO	Adduzione	66.258	0,0000	1	24	**24**	73.205	0,1610	1	15	**11.801**
COMUNE DI MENTANA	Adduzione	270	0,2107	1	17	**74**	0	0,0000	0	0	**0**
COMUNE DI NEROLA	Adduzione	123.301	0,3387	1	24	**41.789**	152.799	0,1610	1	0	**24.601**
COMUNE DI PALOMBARA SABINA	Adduzione	927.389	0,3025	2	24	**280.558**	906.996	0,1719	1	0	**155.900**
COMUNE DI POGGIO CATINO	Adduzione	15.314	0,3674	1	0	**5.626**	0	0,0000	0	0	**0**
COMUNE DI POGGIO MIRTETO	Adduzione	995.052	0,2607	2	24	**259.440**	826.430	0,0952	1	0	**78.670**
Comune di Poggio Moiano	Adduzione	160.780	0,3028	1	24	**48.714**	104.373	0,1610	1	21	**16.825**
COMUNE DI POGGIO NATIVO	Adduzione	360.979	0,8267	1	24	**298.446**	304.970	0,0944	1	21	**28.811**
COMUNE DI RIETI	Adduzione	4.250	0,3058	1	24	**1.323**	2.124	0,1610	1	0	**342**
COMUNE DI SALISANO	Adduzione	171.201	0,0456	2	24	**7.848**	89.141	0,1610	1	41	**14.393**
COMUNE DI SANT'ANGELO ROMANO	Adduzione	251.774	0,7424	2	24	**186.971**	253.355	0,1610	2	21	**40.831**
Comune di Trevi nel Lazio	Adduzione	255.923	0,0000	1	24	**24**	227.976	0,0000	1	21	**21**
CONS COMUNI MEDIA SABINA COSTRUZ	Adduzione	843.434	0,0000	1	24	**24**	891.190	0,0036	1	21	**3.258**
CONSORZIO BASSA SABINA ACQUA PESCHIERA	Adduzione	1.138.064	0,1552	1	24	**176.664**	1.095.632	0,0776	1	0	**85.006**
CONSORZIO ALTIPIANI DI ARCINAZZO	Adduzione	13.008	0,4465	1	24	**5.832**	36.077	0,4236	1	21	**15.303**
CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUEDOTTO DEL	Adduzione	874.632	0,0009	1	24	**773**	437.544	0,0024	1	21	**1.086**
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE	Adduzione	1.603.812	0,3155	1	24	**505.995**	1.676.732	0,3242	1	21	**543.612**
Flavia Servizi S.r.l.	Adduzione	292.782	0,3314	1	24	**97.063**	399.207	0,3927	1	21	**156.781**
IDRICA S.P.A.	Adduzione	4.006.120	0,3404	1	24	**1.363.610**	3.468.846	0,3413	1	21	**1.183.934**
INFRASTRUTTURE DISTRIBUZIONE GAS S.P.A.	Adduzione	9.460	0,3044	1	19	**2.899**	18.505	0,2864	1	36	**5.336**
REGIONE LAZIO	Adduzione	3.739	0,3044	3	18	**1.192**	7.955	0,3220	3	21	**2.623**
ACEA ATO 5 SPA	Adduzione	6.361.940	0,5915	7	0	**3.763.366**	6.117.070	0,5620	7	21	**3.438.154**
COMUNE DI CITTADUCALE	Adduzione	0	0,0000	0	0	**0**	11.892.821	0,0000	1	78	**78**
COMUNE DI MONTENERO SABINO	Adduzione	0	0,0000	0	0	**0**	0	0,0000	1	15	**15**
COMUNE DI MONTOPOLI DI SABINA	Adduzione	0	0,0000	0	0	**0**	904.497	0,0936	1	0	**84.696**
CONSORZIO ACQUEDOTTO LE CAPORE	Adduzione	0	0,0000	0	0	**0**	190.418	0,0556	1	0	**10.582**

I fornitori di acqua all'ingrosso dell'ATO 2 sono elencati nella seguente tabella.

Ad oggi i fornitori sono otto di cui due: ACEA ATO 5 ed il Consorzio Idraulico Sabino sono inquadrati dal punto di vista regolatorio nell'ATO 5 di Frosinone e nell'ATO 3 di Rieti.

Il fornitore di acqua all'ingrosso Ma.P.R.OL. è proprietario di un gruppo di pozzi che rifornisce la rete idrica del Comune di Velletri gestita da ACEA ATO 2.

Questo pozzo è ad oggi irrinunciabile dal punto di vista dell'approvvigionamento.

In particolare il contratto in essere per la fornitura di acqua è una eredità della precedente gestione comunale; le tariffe fino ad oggi applicate sono pari al prezzo di vendita dell'acqua determinato in questo contratto.

In altre situazioni similari al fine di garantire lo standard gestionale di ACEA ATO 2 e di eliminare l'anomalia costituita dall'esistenza di un fornitore di acqua privato e proprietario della fonte di approvvigionamento si è provveduto ad acquisire in maniera onerosa gli impianti al patrimonio comunale o perlomeno a sottoscrivere un contratto di affitto.

Il tentativo di acquisire o affittare questo pozzo non è ancora andato a buon fine.

		ANNO 2018					ANNO 2019				
Soggetto da cui si acquista	**Servizio**	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente /anno)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente /anno)	Importo (Euro/anno)
Acea ATO5 Spa	Acquedotto distribuzione	1.734.480	0,3269			**567.029**	1.734.480	0,3531			**612.392**
Acea ATO5 Spa	Acquedotto distribuzione	867.240	0,5230			**453.605**	867.240	0,5649			**489.893**
Acea ATO5 Spa	Acquedotto distribuzione	867.240	1,0619			**920.884**	867.240	1,1468			**994.555**
Acea ATO5 Spa	Acquedotto distribuzione	932.318	2,0813			**1.940.404**	1.110.454	2,2478			**2.496.045**
Ma.P.R.OL di Giorgi Srl	Captazione	916.222	0,3830			**350.942**	2.741.040	0,0986			**270.222**
SIIT SERVIZI IDRICI INTEGRATI DELLA	Acquedotto distribuzione	1.178.126	0,3833			**451.560**	1.634.512	0,6091			**995.589**
CONSORZIO ACQUEDOTTO DEL MEDIO TIRR	Acquedotto distribuzione	1.271.764	0,3800			**483.270**	1.790.557	0,3800			**680.411**
Comune di Civitavecchia	Acquedotto distribuzione	2.478.606	0,7400			**1.834.168**	1.241.680	0,7401			**918.916**
Consorzio Idraulico Sabino	Captazione	728.832	0,0856			**62.400**	0	0,0000			**0**
CIVITAVECCHIA SERVIZI PUBBLICI SRL	Captazione	490.821	0,2506			**123.000**	132.391	0,1778			**23.538**
Comune di Capena	Captazione	0	0,0000			**0**	21.000	1,0000			**21.000**

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1 Investimenti, dismissioni e MALL

Gli investimenti realizzati nel 2018 e nel 2019 inseribili nei calcoli tariffari sono riportati nella tabella seguente. In coerenza con quanto stabilito dall'Allegato A del Metodo Tariffario Idrico MTI-3 all'art. 10.3 è stata indicata anche l'attività di riferimento, nonché la tipologia di costo sotteso.

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Attività	Tipologia di costo sotteso	Anno cespite	IP (Euro)
Fabbricati industriali	Altri servizi idrici	Altre Attività Idriche	Non ERC	2018	480
Condutture e Opere idrauliche fisse	Altri servizi idrici	Altre Attività Idriche	Non ERC	2018	338.337
Impianti di sollevamento e pompaggio	Altri servizi idrici	Altre Attività Idriche	Non ERC	2018	46.243
Laboratori	Altri servizi idrici	Altre Attività Idriche	Non ERC	2018	551
Telecontrollo	Altri servizi idrici	Altre Attività Idriche	Non ERC	2018	834
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Altri servizi idrici	Altre Attività Idriche	Non ERC	2018	697
Terreni	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2018	2.709
Terreni	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2018	48.100
Terreni	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2018	10.080
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2018	12.134
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2018	921.392
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2018	37.184
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2018	145
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2018	5.309
Condutture e Opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2018	59.932
Condutture e Opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2018	90.919.742
Condutture e Opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2018	13.288
Condutture e Opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2018	34.517.438
Serbatoi	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2018	1.779.324
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2018	1.206.260
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2018	10.335.963
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2018	3.585.598
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2018	14.930.952
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2018	62.534

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Attività	Tipologia di costo sotteso	Anno cespite	IP (Euro)
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2018	31.075.572
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2018	5.190.876
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2018	5.728.289
Gruppi di misura elettronici	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2018	153.257
Laboratori	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2018	773.412
Laboratori	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2018	3.034.122
Laboratori	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2018	2.817.816
Laboratori	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2018	4.199.139
Laboratori	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2018	1.260.979
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2018	188.038
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2018	2.033.658
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2018	404.940
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2018	1.181.643
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2018	2.924.092
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2018	1.378.862
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2018	4.130
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2018	975.769
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2018	36.972.128
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2018	28.758
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2018	457.213
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2018	46.747
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2018	857.083
Terreni	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2019	77.140
Terreni	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2019	3.172
Terreni	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2019	19.445
Terreni	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2019	1.000
Terreni	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2019	60.831
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2019	404.578
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2019	31.333
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2019	273
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2019	234.608
Condutture e Opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2019	68.254.156

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Attività	Tipologia di costo sotteso	Anno cespite	IP (Euro)
Condutture e Opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2019	6.601.680
Condutture e Opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2019	3.089
Condutture e Opere idrauliche fisse	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2019	32.666.299
Serbatoi	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2019	97.448
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2019	10.371.538
Impianti di trattamento	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2019	15.379.457
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2019	14.227.660
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2019	4.066.386
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2019	34.135
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2019	32.379.422
Impianti di sollevamento e pompaggio	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2019	5.503.313
Gruppi di misura meccanici	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2019	6.749.315
Gruppi di misura elettronici	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2019	10.713.285
Laboratori	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2019	4.960.689
Laboratori	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2019	977.355
Laboratori	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2019	1.279.360
Laboratori	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2019	4.247.698
Laboratori	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2019	1.634.135
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2019	1.698.496
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2019	312.210
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2019	441.559
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2019	2.882.926
Telecontrollo	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2019	1.365.801
Autoveicoli	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2019	5.231.778
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2019	2.172.197
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2019	3.425
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2019	20.251.173
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2019	13.697
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2019	323.100
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2019	7.840

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Attività	Tipologia di costo sotteso	Anno cespite	IP (Euro)
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2019	10.064
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2019	1.623.405
Impianti di sollevamento e pompaggio	Altri servizi idrici	Comune	Non ERC	2019	98.388
Telecontrollo	Altri servizi idrici	Comune	Non ERC	2019	2.122

Con riferimento alle modalità di attribuzione delle immobilizzazioni del gestore alla componente ERC, si evidenzia che tutte le immobilizzazioni afferenti l'attività di depurazione sono state classificate come Env_{Capex} in quanto riguardanti gli interventi di potenziamento ed adeguamento degli impianti di depurazione, funzionali ad assicurare un'adeguata qualità della risorsa restituita all'ambiente; mentre per le immobilizzazioni afferenti l'attività di acquedotto sono state classificate come Res_{Capex} solamente quelle riguardanti gli interventi aventi ad oggetto la realizzazione di nuove opere di captazione e la costruzione ed il potenziamento degli impianti di potabilizzazione, ad esclusione di tutti gli interventi relativi ai cloratori.

Gli investimenti in esercizio sono rappresentati al netto delle dismissioni e alienazioni.

Il foglio relativo alle dismissioni non è stato compilato proprio per via di questa scelta, anche in continuità con il passato.

Gli importi degli investimenti sono stati analizzati e verificati nel "Consuntivo degli investimenti realizzati da ACEA ATO 2"[5] redatto per ciascun anno dalla Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO 2.

La redazione delle relazioni sui consuntivi degli investimenti realizzati nel 2018 e nel 2019, è al momento della stesura della presente relazione, in fase di completamento da parte della scrivente Segreteria.

La prima tabella del presente paragrafo indica i valori degli investimenti effettuati nei due anni 2018 e 2019 anche al netto della riduzione che è stata apportata agli incrementi patrimoniali a seguito dell'applicazione del parametro di misurazione delle prestazioni MALL previsto nella Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 2.

Infatti il riconoscimento della penale, come previsto nella nuova Convenzione integrata allegata allo schema regolatorio 2016-2019, è una riduzione dei costi di capitale e più precisamente il Gestore realizza investimenti per un importo pari a dette penalità, in pratica gratuitamente, ovvero senza alcun riconoscimento tariffario.

[5] I consuntivi sono pubblicati nel sito www.ato2roma.it.

Tale riduzione viene approvata con la Delibera della Conferenza dei Sindaci.

La riduzione già applicata nella scorsa revisione tariffaria nella annualità del 2018 e 2019 fu decisa con delibera della Conferenza dei Sindaci 3/18 del 15 ottobre 2018.

La Segreteria con nota 250-20 del 24 gennaio 2020 ha chiesto al gestore i dati per il calcolo del MALL così come previsto dagli art. 30.6 e 30.7 della Convenzione Integrata per l'affidamento del S.I.I. dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma approvata dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 1-16 del 27 luglio 2016.

Il Gestore ha inviato, a seguito delle richieste della Segreteria, i dati necessari per le elaborazioni del MALL per le annualità 2018 e 2019 con la nota del 27 febbraio 2020 n. 177310/p.

La Segreteria ha proceduto al calcolo di questo parametro utilizzando i dati forniti da ACEA ATO 2 ottenendo i risultati descritti nella relazione trasmessa al Gestore con nota 209-18 del 14 giugno 2018 sintetizzati nella tabella seguente:

Applicazione del parametro di misurazione delle prestazione di servizi nel periodo 2018 - 2019

RECL	**0,9905**	**0,9917**
CONT	**0,9994**	**1,0000**
(RECL+CONT)/2	**0,9949**	**0,9958**
INTER	**0,9994**	**1,0000**
DIFP	**1,0000**	**1,0000**
(INTER+DIFP)/2	**0,9997**	**1,0000**
DIFF	**1,0000**	**1,0000**
QUAP	**1,0000**	**1,0000**
QUAS	**0,9852**	**0,9931**
(QUAP+QUAS)/2	**0,9926**	**0,9965**
QUAL	**0,9872**	**0,9924**

Applicazione del parametro di misurazione delle prestazione di servizi nel periodo 2018 - 2019

INTV	**1,0000**	**1,0000**

TAN	**1,0000**	**1,0000**

parametro di misurazione dei servizi	**2018**	**2019**
MALL = QUAL x INTV x TAN	**0,9872**	**0,9924**

costi operativi su cui calcolare le penalità		**2018**	**2019**
costi operativi endogeni (MTI)	$OPEX_{end}^{a}$	€ 224.161.389	€ 224.161.389
costi operativi efficentabili (MTT)	$OPEX^{a}$	--	--
costi energia elettrica	CO_{EE}^{a}	€ 55.950.158	€ 53.972.392
costi wholesale	CO_{WS}^{a}	€ 3.826.345	€ 4.778.839
COP sommano		**€ 283.937.892**	**€ 282.912.620**

penalità	**2018**	**2019**
MALL = QUAL x INTV x TAN	**0,9872**	**0,9924**
COP x (1 - MALL)	**€ 3.622.944**	**€ 2.150.868**
ARTT 30.6 e 30.7 Convenzione integrata decurtazione da applicare	**€ 414.670**	**€ 567.026**
COP x (1 - MALL) sommano	**€ 3.208.274**	**€ 1.583.842**

Nella tabella della pagina successiva viene riporta la riduzione che è stata apportata agli incrementi patrimoniali distribuita nelle diverse categorie di investimento con lo stesso criterio adottato per la distribuzione degli IP.

categoria (c) =	2-Fabbricati non industriali	3-Fabbricati industriali	4-Costruzioni leggere	5-Condutture e opere idrauliche fisse	6-Serbatoi	7-Impianti di trattamento	8-Impianti di sollevamento	9-Gruppi mis. meccanici	10-Gruppi mis. Elettronici	11-Altri impianti	12-Laboratori	13-Telecontrollo	14-Autoveicoli	15-Studi, ricerche, etc.	16-Altre imm.mat.e immat.	TOTALI
Investimenti																
2018	0	988.674	0	127.398.902	1.801.241	11.684.397	55.567.915	5.798.848	155.145	0	12.234.889	6.816.142	1.395.846	38.912.170	914.963	263.669.133
2019	0	674.923	0	108.187.224	98.048	25.909.536	56.655.983	6.790.869	10.779.243	0	13.179.886	6.744.382	5.263.989	22.903.741	1.651.414	258.839.238
sommano	0	1.663.597	0	235.586.126	1.899.289	37.593.933	112.223.899	12.589.717	10.934.388	0	25.414.775	13.560.524	6.659.835	61.815.911	2.566.377	522.508.370
Percentuali di ripartizione adottate per la stratificazione degli investimenti e del MALL																
2018		0,3750%	0,0000%	48,3177%	0,6831%	4,4315%	21,0749%	2,1993%	0,0588%	0,0000%	4,6402%	2,5851%	0,5294%	14,7580%	0,3470%	
2019		0,2607%	0,0000%	41,7971%	0,0379%	10,0099%	21,8885%	2,6236%	4,1645%	0,0000%	5,0919%	2,6056%	2,0337%	8,8486%	0,6380%	

categoria (c) =	2-Fabbricati non industriali	3-Fabbricati industriali	4-Costruzioni leggere	5-Condutture e opere idrauliche fisse	6-Serbatoi	7-Impianti di trattamento	8-Impianti di sollevamento	9-Gruppi mis. meccanici	10-Gruppi mis. Elettronici	11-Altri impianti	12-Laboratori	13-Telecontrollo	14-Autoveicoli	15-Studi, ricerche, etc.	16-Altre imm.mat.e immat.	TOTALI	MALL calcolato
Mall																	
2018	0	12.030	0	1.550.165	21.917	142.173	676.139	70.559	1.888	0	148.872	82.937	16.984	473.476	11.133	3.208.274	3.208.274
2019	0	4.130	0	661.999	600	158.541	346.679	41.553	65.958	0	80.648	41.269	32.210	140.148	10.105	1.583.842	1.583.842
sommano	0	16.160	0	2.212.164	22.517	300.714	1.022.818	112.113	67.846	0	229.520	124.206	49.195	613.624	21.238	4.792.116	

I contributi a fondo perduto percepiti nel 2018 e nel 2019 e trattati come CFP negli anni 2020-2021 sono riepilogati nella tabella di seguito riportata.

	2018	2019
Contributi di allacciamento	3.382.352	3.770.817
Contributi in conto capitale	0	3.109.820
Totale	**3.382.352**	**6.880.638**

I contributi in conto capitale incassati dalla Regione Lazio nel 2019 si riferiscono ad interventi di risanamento degli Acquedotti Arsial.

Il prospetto seguente riporta la movimentazione evidenziata nel bilancio 2019 dei contributi e dei risconti passivi.

Voce Bilancio	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	N.I. 2019	Descrizione
Altre passività	PE0000012 Risconti passivi **Non** Correnti	15.426.274	18.569.158	3.142.884		Somma dei residui dei contributi ancora da rilasciare a ricavo
Altre passività	PE0000076 Risconti pass lungo contributi allaccio IFRS 15	12.971.057	10.413.142	-2.557.916		Rettifica IAS
	Risconti Passivi non correnti (A)	**28.397.332**	**28.982.300**	**584.968**	pag. 34	
Altre passività correnti	PE0000079 Risconti passivi correnti contributi d'allaccio	1.835.317	2.114.926	279.608		Valore del contributo di allaccio di competenza dell'esercizio in chiusura
Altre passività correnti	PE0000079 Risconti passivi correnti contributi d'allaccio (IAS)	821.705		-821.705		Nel 2018 le rettifiche IAS sono state inserite nelllo stesso conto
Altre passività correnti	PE0000077 Risconti pass breve contributi allaccio IFRS 15		867.762	867.762		
	Risconti Passivi correnti (B)	**2.657.023**	**2.982.687**	**325.665**	pag. 36	
	Totale Risconti Passivi (A)+(B)	**31.054.354**	**31.964.988**	**910.633**		

Voce Bilancio	CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2019			
Ricavi da vendita e prestazioni	RA0100117 Contributi di allacciamento	**3.382.352**	**3.770.817**	388.466		**Incassato di competenza dell'anno (CFP in tariffa)**
Ricavi da vendita e prestazioni	RA0100117 Contributi di allacciamento (IAS)	651.300		-651.300		Nel 2018 le rettifiche IAS sono state inserite nelllo stesso conto
Ricavi da vendita e prestazioni	RA0100278 Contributi di allacciamento idr riscontati	-1.547.034	-1.655.892	-108.858		
Ricavi da vendita e prestazioni	RA0100278 Contributi di allacciamento idr riscontati (IAS)		630.180	630.180		
	Contributi di allacciamento	**2.486.617**	**2.745.105**	**258.488**	pag. 18	

2.3.2 Infrastrutture di terzi

La Convenzione di Gestione sottoscritta nel 2002 prevede il pagamento di un canone a carico della tariffa del S.I.I. a favore dei Comuni dell'ATO per la concessione d'uso dei beni strumentali del S.I.I. di proprietà dei Comuni.

Ciò non è in contrasto con la gratuità della concessione dell'uso di beni prevista dal D.Lgsl. 152/06 in quanto la Convenzione è antecedente a questa norma di legge.

Il valore complessivo del canone annuo previsto nel 2002, a meno di compensazioni tra i canoni dei singoli Comuni, è rimasto e rimarrà invariato.

Contemporaneamente ai Comuni è riconosciuto il rimborso delle rate dei mutui accesi per la realizzazione di opere del S.I.I. prima del trasferimento dei servizi ad ACEA ATO 2.

È necessario specificare altresì che il Gestore a fronte del canone e/o dei mutui non ha operato nessuna scrittura di beni nel proprio libro cespiti.

Una clausola contrattuale del 2002 predisposta per limitare la spesa a carico della tariffa prevede che a ciascun Comune sia riconosciuta una somma pari al valore massimo tra il canone e la rata dei mutui riconosciuti.

Questa clausola insieme al fatto che il trasferimento dei servizi comunali è ancora in corso e che a volte la verifica della rimborsabilità dei mutui si protrae a lungo, fa sì che gli importi dei canoni e dei mutui dovuti si modifichino continuamente e che sia necessario conguagliare quanto speso dal Gestore rispetto a quanto inserito in tariffa.

A tale scopo la Segreteria ogni biennio regolatorio pubblica un aggiornamento della relazione "Canoni del S.I.I." a cui si rimanda per la definizione di quanto dovuto come canoni e come mutui a ciascun Comune.[6]

I valori riportati nel foglio "Corrispettivi Infrastrutture Terzi" del file "RDT2020" sono quelli dei canoni e dei mutui dovuti a ciascun Comune secondo l'aggiornamento di giugno 2020 di questa relazione.

Qui è necessario evidenziare che la Convenzione di Gestione prevede la copertura degli oneri connessi al funzionamento della Segreteria Tecnico Operativa sia in carico ai Comuni dell'ATO e non alla tariffa.

In pratica ciascun Comune dell'ATO 2 devolve una parte del proprio canone e/o del rimborso dei mutui a loro dovuto, a favore della Segreteria.

Il Gestore versa direttamente all'EGA per conto dei Comuni quanto dovuto da quest'ultimi.

Detto ciò nei calcoli tariffari i canoni ed i mutui da tenere in conto sono:

	2020	2021	2022	2023
MT	1.734.074	1.592.989	1.047.820	1.007.776
AC	30.844.122	30.963.904	30.798.399	30.838.221
MT + AC	**32.578.196**	**32.556.893**	**31.846.218**	**31.845.997**

[6] Il documento è pubblicato nel sito www.ato2roma.it.

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2018 e 2019

Il programma degli interventi 2018-2019 prevedeva investimenti per complessivi 469,4 milioni di euro.

Con riferimento al periodo 2018-2019 in particolare era prevista una spesa di 224,9 milioni di euro per il 2018 e di 244,5 milioni di euro per il 2019.

Gli investimenti complessivi effettuati dal Gestore sono stati € 280.244.448 nel 2018 e € 268.561.031 nel 2019.

Pertanto quanto effettuato nel 2018 e nel 2019 è stato maggiore di quanto programmato, con investimenti in più rispettivamente per 55 milioni di euro nel 2018 e 24 milioni di euro nel 2019.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2019

La struttura dei corrispettivi (articolazione tariffaria) applicata nel 2019 nell'ATO 2, antecedente all'approvazione della nuova struttura aderente ai criteri del TICSI avvenuta l'11 novembre è quella qui di seguito riportata.

Articolazione tariffaria 2019 nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma
Delib. C.d.S del 15 ottobre 2018 n. 3/18
con recepimento prescrizioni Delib. ARERA del 13 novembre 2018 n. 572/18
a valere dal 1°gennaio 2019

TABELLA A	**UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI** (#)	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA	agevolata	0 - 92	€/m^3	0,244700
			base	92 - 184	€/m^3	0,788800
			1° eccedenza	184 - 276	€/m^3	1,396900
			2° eccedenza	276 - 368	€/m^3	2,840100
			3° eccedenza	oltre 368	€/m^3	5,564900
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,227200
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,655300
		quota fissa acquedotto			€/anno	20,506300
		quota fissa fognatura			€/anno	5,767800
		quota fissa depurazione			€/anno	17,035500
	(#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al Regolamento attuativo sulle agevolazioni tariffarie					

TABELLA B	**UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		AC	base	0 - 184	€/m^3	0,788800

			1° eccedenza	184 - 276	€/m³	1,396900
			2° eccedenza	276 - 368	€/m³	2,840100
			3° eccedenza	oltre 368	€/m³	5,564900
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,227200
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,655300
		quota fissa acquedotto			€/anno	20,506300
		quota fissa fognatura			€/anno	5,767800
		quota fissa depurazione			€/anno	17,035500

TABELLA C	**UTENZE CONDOMINIALI DOMESTICHE** (#)	**fascia**		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA	agevolata	0 - 92*N	€/m³	0,244700
			base	92*N - 184*N	€/m³	0,788800
			1° eccedenza	184*N - 276*N	€/m³	1,396900
			2° eccedenza	276*N - 368*N	€/m³	2,840100
			3° eccedenza	oltre 368*N	€/m³	5,564900
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,227200
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,655300
		quota fissa acquedotto		N *	€/anno	20,506300
		quota fissa fognatura		N *	€/anno	5,767800
		quota fissa depurazione		N *	€/anno	17,035500
	N è il numero di unità abitative che formano il condominio (#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al Regolamento attuativo sulle agevolazioni tariffarie					

TABELLA D	**UTENZE NON DOMESTICHE**	**fascia**		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA	base	0 - m.c.i.	€/m³	0,872000
			1° eccedenza	m.c.i. - 1,5 m.c.i.	€/m³	1,396900

			2° eccedenza	1, 5 m.c.i. - 2 m.c.i.	€/m³	2,840100
			3° eccedenza	oltre 2 m.c.i.	€/m³	5,564900
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,227200
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,655300
		quota fissa acquedotto			€/anno	20,506300
		quota fissa fognatura			€/anno	5,767800
		quota fissa depurazione			€/anno	17,035500
	m.c.i. - minimo contrattuale impegnato ovvero volume d'acqua pagabile anche se non consumato (art. 35 del Regolamento d'Utenza)					

TABELLA E	**UTENZE CONDOMINIALI MISTE** (#) **(condomini in cui sono presenti una o più attività commerciali)**	**fascia**		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA	agevolata	0 - 92*N	€/m³	0,244700
			base	92*N – (184*N+ ∑m.c.i.)	€/m³	0,788800
			1° eccedenza	(184*N+ ∑m.c.i.) - (276*N+ 1,5 *∑m.c.i.)	€/m³	1,396900
			2° eccedenza	(276*N+ 1,5*∑m.c.i.) – (368*N+ 2 *∑m.c.i.)	€/m³	2,840100
			3° eccedenza	oltre (368*N+ 2 *∑m.c.i.)	€/m³	5,564900
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,227200
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,655300
		quota fissa acquedotto		(N + C) *	€/anno	20,506300
		quota fissa fognatura		(N + C) *	€/anno	5,767800
		quota fissa depurazione		(N + C) *	€/anno	17,035500
	N è il numero di unità abitative che formano il condominio ∑m.c.i. è la somma dei minimi contrattuali impegnati delle attività commerciali presenti nel condominio C è il numero di attività commerciali presenti nel condominio (#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al Regolamento attuativo sulle agevolazioni tariffarie					

TABELLA F	**UTENZE PUBBLICHE COMUNALI**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA – base non domestico	tutto il volume erogato	€/m³	0,872000
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m³	0,227200
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,655300
		quota fissa acquedotto		€/anno	20,506300
		quota fissa fognatura		€/anno	5,767800
		quota fissa depurazione		€/anno	17,035500

TABELLA G	**UTENZE PROVVISORIE DI CANTIERE**	**fascia**		**scaglioni** [m³ trimestrali]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA	base	0 - 250 (#)	€/m³	0,872000
			1° eccedenza	250 - 375	€/m³	1,396900
			2° eccedenza	375 - 500	€/m³	2,840100
			3° eccedenza	oltre 500	€/m³	5,564900
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,227200
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,655300
	(#) 250 m³ trimestre da pagare anche se non consumati					

TABELLA H	**UTENZE DI SUBDISTRIBUZIONE**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA - base	0 - Q.C. (#)	€/m³	0,322000
		1° eccedenza	Q.C. - 1,5 Q.C.	€/m³	0,515100
		2° eccedenza	1, 5 Q.C. - 2 Q.C.	€/m³	1,046900
		3° eccedenza	oltre 2 Q.C.	€/m³	2,050700
	(#) Q.C. quantitativo contrattuale. E' il volume minimo che il Gestore deve assicurare (salvo carenza alle sorgenti) al Subdistributore e viene stabilito per contratto.				

TABELLA I	**Servizio di trattamento liquami provenienti da fosse biologiche presso i depuratori del S.I.I.**	**fascia**	**scaglioni**		**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		unica	tutto il volume conferito al depuratore	€/ton	17,455600

TABELLA L	**Fornitura d'acqua uso ANTINCENDIO**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m^3	0,872000
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m^3	0,227200
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m^3	0,655300
		quota fissa acquedotto		€/anno	20,506300
		quota fissa fognatura		€/anno	5,767800
		quota fissa depurazione		€/anno	17,035500
	Tariffe Canoni Bocche antincendio	Primaria da 45 mm		€/trim.	2,630300
		Secondaria da 45 mm			0,657400
		Primaria da 70 mm		€/trim.	5,260700
		Secondaria da 70 mm			1,315200
		Primaria da125 mm		€/trim.	7,890800
		Secondaria da 125 mm			7,890800

TABELLA M	**UTENZE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI Coefficienti per il calcolo della tariffa di fognatura e depurazione**	**--**	**--**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		Coefficiente	“dv”	cent€/m^3	10,334300
		Coefficiente	“db”	cent€/m^3	13,779300
		Coefficiente	“df”	cent€/m^3	10,334300

		Coefficiente	"da"	cent€/m³	8,681100
		Coefficiente	L	cent€/m³	22,322500
	La tariffa viene calcolata con i suddetti coefficienti utilizzando la formula riportata dal D.P.R. del 24/05/1977				

La nuova struttura tariffaria 2019 aderente ai criteri del TICSI approvata dalla Conferenza dei Sindaci l'11 novembre con Delibera n. 4/19 è quella qui di seguito riportata.

A seguito della introduzione del TICSI, si è reso necessario procedere al conguaglio dei corrispettivi fatturati sulla base dell'articolazione tariffaria previgente applicando la nuova struttura tariffaria. Il prodotto scalare vscal2019*tarif2019 è stato elaborato tenendo conto di quanto conguagliato al 30 giugno 2020.

Articolazione tariffaria nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma

Delib. C.d.S. dell'11 novembre 2019 n. 4-19
a valere dal 1° gennaio 2019

		fascia		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
TABELLA A	**UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI**	ACQUA	agevolata	0 - 30* N	€/m³	0,3945
			base	30*N - 60*N	€/m³	0,7888
			1° eccedenza	60*N - 90*N	€/m³	1,3148
			2° eccedenza	90*N - 120*N	€/m³	1,8408
			3° eccedenza	oltre 120*N	€/m³	2,3668
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto		N *	€/anno	6,7770
		quota fissa fognatura		N *	€/anno	1,9226
		quota fissa depurazione		N *	€/anno	5,6785
	N è il numero dei componenti del nucleo familiare					

TABELLA B	**UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 180	€/m^3	0,7888
			1° eccedenza	180 - 270	€/m^3	1,3148
			2° eccedenza	270 - 360	€/m^3	1,8408
			3° eccedenza	oltre 360	€/m^3	2,3668
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	20,3310
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA C	**UTENZE CONDOMINIALI DOMESTICHE**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	agevolata	0 - 90*N	€/m^3	0,3945
			base	90*N - 180*N	€/m^3	0,7888
			1° eccedenza	180*N - 270*N	€/m^3	1,3148
			2° eccedenza	270*N - 360*N	€/m^3	1,8408
			3° eccedenza	oltre 360*N	€/m^3	2,3668
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto		N *	€/anno	18,2979
		quota fissa fognatura		N *	€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione		N *	€/anno	17,0355
	N è il numero di unità abitative del condominio					

TABELLA D1	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #1**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 40	€/m^3	1,0058
			1° eccedenza	40 - 60	€/m^3	1,5366
			2° eccedenza	60 - 80	€/m^3	3,1241
			3° eccedenza	oltre 80	€/m^3	6,1215
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	34,9079
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D2	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #2**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 150	€/m^3	1,1497
			1° eccedenza	150 - 225	€/m^3	1,7671
			2° eccedenza	225 - 300	€/m^3	3,5928
			3° eccedenza	oltre 300	€/m^3	7,0396
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	46,5438
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D3	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #3**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 500	€/m^3	1,1977

			1° eccedenza	500 - 750	€/m³	1,8439
			2° eccedenza	750 - 1000	€/m³	3,7490
			3° eccedenza	oltre 1000	€/m³	7,3458
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	69,8157
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

		fascia		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
TABELLA D4	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #4**	ACQUA	base	0 - 1100	€/m³	1,2457
			1° eccedenza	1100 - 1650	€/m³	1,9207
			2° eccedenza	1650 - 2200	€/m³	3,9051
			3° eccedenza	oltre 2200	€/m³	7,6518
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	104,7236
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

		fascia		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
TABELLA D5	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #5**	ACQUA	base	0 - 5000	€/m³	1,3230
			1° eccedenza	5000 - 7500	€/m³	2,0095
			2° eccedenza	7500 - 10000	€/m³	3,9676
			3° eccedenza	oltre 10000	€/m³	7,7742
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272

		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto		€/anno	174,5393
		quota fissa fognatura		€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione		€/anno	17,0355

		fascia		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
TABELLA D6	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #6**	ACQUA	base	0 - 15000	€/m³	1,3423
			1° eccedenza	15000 - 22500	€/m³	2,0402
			2° eccedenza	22500 - 30000	€/m³	4,0302
			3° eccedenza	oltre 30000	€/m³	7,8966
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	232,7191
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

		fascia		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
TABELLA D7	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #7**	ACQUA	base	0 - 60000	€/m³	1,3614
			1° eccedenza	60000 - 90000	€/m³	2,0711
			2° eccedenza	90000 - 120000	€/m³	4,0926
			3° eccedenza	oltre 120000	€/m³	8,0191
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	290,8988
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678

		quota fissa depurazione		€/anno	17,0355

TABELLA D8	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso industriale - bassa idroesigenza**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 100000	€/m^3	1,3709
			1° eccedenza	100000 - 150000	€/m^3	2,0864
			2° eccedenza	150000 - 200000	€/m^3	4,1239
			3° eccedenza	oltre 200000	€/m^3	8,0803
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	349,0786
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D9	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso industriale - media idroesi-genza**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 250000	€/m^3	1,3807
			1° eccedenza	250000 - 375000	€/m^3	2,1018
			2° eccedenza	375000 - 500000	€/m^3	4,1551
			3° eccedenza	oltre 500000	€/m^3	8,1416
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	407,2584
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D10	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso industriale - alta idroesigenza**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 800000	€/m^3	1,3902
			1° eccedenza	800000 - 1200000	€/m^3	2,1172
			2° eccedenza	1200000 - 1600000	€/m^3	4,1864
			3° eccedenza	oltre 1600000	€/m^3	8,2028
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	465,4381
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D11	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso agricolo e zootecnico - bassa idroesigenza**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 80	€/m^3	1,0058
			1° eccedenza	80 - 120	€/m^3	1,6903
			2° eccedenza	120 - 160	€/m^3	3,4365
			3° eccedenza	oltre 160	€/m^3	6,7336
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	48,8710
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D12	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso agricolo e zootecnico - media idroesigenza**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 350	€/m^3	1,0538

			1° eccedenza	350 - 525	€/m³	1,6903
			2° eccedenza	525 - 700	€/m³	3,4365
			3° eccedenza	oltre 700	€/m³	6,7336
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	81,4517
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D13	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso agricolo e zootecnico - alta idroesigenza**	**fascia**		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 1500	€/m³	1,1017
			1° eccedenza	1500 - 2250	€/m³	1,6903
			2° eccedenza	2250 - 3000	€/m³	3,4365
			3° eccedenza	oltre 3000	€/m³	6,7336
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	174,5393
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA E	**UTENZE CONDOMINIALI MISTE (condomini in cui sono presenti una o più attività commerciali) - tariffa parte domestica**	**fascia**		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	agevolata	0 - 90*N	€/m³	0,3945
			base	90*N - 180*N	€/m³	0,7888
			1° eccedenza	180*N - 270*N	€/m³	1,3148
			2° eccedenza	270*N - 360*N	€/m³	1,8408
			3° eccedenza	oltre 360*N	€/m³	2,3668

		fognatura	tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto	N *	€/anno	18,2979
		quota fissa fognatura	N *	€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione	N *	€/anno	17,0355
		N è il numero di unità abitative del condominio			
	UTENZE CONDOMINIALI MISTE (condomini in cui sono presenti una o più attività commerciali) - tariffa parte non domestica	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m³	1,1497
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto	M*	€/anno	42,3126
		quota fissa fognatura	M*	€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione	M*	€/anno	17,0355
		M è il numero di unità non abitative del condominio			

TABELLA F	**USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE – ANTINCENDIO**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m³	1,0058
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto		€/anno	40,7258
		quota fissa fognatura		€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione		€/anno	17,0355

TABELLA G	**USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE - ALTRE UTENZE**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m³	1,3614
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto		€/anno	46,5438
		quota fissa fognatura		€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione		€/anno	17,0355

TABELLA H	**USO PUBBLICO DISALIMENTABILE**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m³	1,3614
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto		€/anno	46,5438
		quota fissa fognatura		€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione		€/anno	17,0355

TABELLA I	**ALTRI USI - UTENZE COMUNALI**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m³	0,8720
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto		€/anno	20,5063
		quota fissa fognatura		€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione		€/anno	17,0355

TABELLA L	**UTENZE DI SUBDISTRIBUZIONE**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA - base	0 - Q.C. (#)	€/m³	0,3220
		1° eccedenza	Q.C. - 1,5 Q.C.	€/m³	0,5151
		2° eccedenza	1, 5 Q.C. - 2 Q.C.	€/m³	1,0469
		3° eccedenza	oltre 2 Q.C.	€/m³	2,0507
	(#) Q.C. quantitativo contrattuale. E' il volume minimo che il Gestore deve assicurare (salvo carenza alle sorgenti) al Subdistributore e viene stabilito per contratto.				

TABELLA M	**UTENZE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI Coefficienti e parametri per il calcolo della tariffa di fognatura e depurazione**	**--**	**--**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		Tariffa unitaria fognatura	$TfindATO$	cent€/m³	0,2316
		Tariffa unitaria depurazione	$TdindATO$	cent€/m³	0,7308
		Quota capacità	$TdcapacitàATO$	cent€/gr	0,0076
		Coefficiente	COD	%	0,55
		Coefficiente	SST	%	0,30
		Coefficiente	N	%	0,16
		Coefficiente	P	%	0,05
		quota fissa importo base		€/anno	21,1563
		quota fissa importo per ciascuna analisi		€/analisi	179,8284
	La tariffa viene calcolata con i suddetti coefficienti e parametri utilizzando le formule riportate nel Titolo 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 655/2017 (TICSI)				

Si conferma che l'ammontare dei prodotti delle tariffe per i volumi non considera né le agevolazioni tariffarie, né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza C.C. 335/2008, né le componenti perequative (UI1 e successive).

Per quanto concerne il bonus idrico integrativo (ex agevolazioni tariffarie), introdotto dalla Conferenza dei Sindaci con la delibera del 14 dicembre 2010 n. 6/10, come integrati e modificati dalla delibera del 27 luglio 2016 n. 1/16 e del 15 aprile 2019 n. 2/19 i dati disponibili sono i seguenti:

Agevolazioni tariffarie e bonus idrico integrativo - riepilogo 2018-2019		
	2018	**2019**
Saldo iniziale	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Erogato in bolletta	€ 163.247,00	€ 232.989,85
Utilizzo per conguagli	€ 2.836.753,00	€ 2.767.010,15
Saldo finale	**€ 0,00**	**€ 0,00**

L'ipotesi di lavoro di utilizzare quanto non speso per il bonus nel 2018 e 2019 per la riduzione dei conguagli viene esplicitamente approvata dalla Conferenza dei Sindaci.

Si specifica inoltre che gli importi del bonus idrico integrativo erogato desumibili dalla tabella su descritta sono rilevabili nel file RDT nei fogli "altri dati economico finanziari" e "dati bonus 2018 e 2019".

2.4.2 Nota illustrativa ai sensi del comma 12.5 del TIBSI

La Conferenza dei Sindaci con la delibera 6/10 del 14 dicembre 2010 ha approvato una procedura per disciplinare le modalità di concessione delle agevolazioni tariffarie per nuclei familiari in condizioni socio/economiche disagiate.

Queste agevolazioni sono state finanziate con una apposita voce dell'articolazione tariffaria denominata "Contributo di solidarietà".

La Conferenza dei Sindaci con la delibera 1/16 del 27 luglio 2016 ha sospeso il prelievo del contributo di solidarietà a partire dal 1° gennaio 2017 e ha deciso di finanziare le agevolazioni tariffarie con una quota parte del Fondo Nuovi Investimenti così come consentito dalla deliberazione dell'AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2".

Inoltre la Conferenza dei Sindaci con la delibera 2/16 ha dato mandato alla STO di espletare tutte le attività amministrative connesse all'istruttoria delle pratiche per l'assegnazione del diritto all'erogazione delle agevolazioni tariffarie ed ha modificato semplificandola la procedura per la concessione delle agevolazioni.

Nel 2018 la Conferenza dei Sindaci con la delibera 3/18 del 15 ottobre 2018 ha approvato di finanziare il bonus idrico integrativo con la componente di costo OP social così come consentito dalla deliberazione dell'ARERA del 27 dicembre 2017 n. 918/2017/R/idr "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato".

Nel 2019 la Conferenza dei Sindaci con la Delibera n. 2 del 15 aprile 2019 ha approvato una nuova procedura che prevede che il bonus idrico integrativo consista nell'erogazione di un contributo annuale

una tantum riconosciuto in bolletta e non più un rimborso di quanto già speso l'anno precedente come era stato approvato in precedenza.

In caso di morosità pregressa, il contributo del bonus idrico integrativo può essere trattenuto a diretta compensazione dell'ammontare rimasto insoluto.

L'importo del bonus viene calcolato come la spesa corrispondente ai corrispettivi fissi e variabili di acquedotto, fognatura e depurazione per un consumo fino a:

- 40 mc annui per ciascun componente del nucleo familiare, per le utenze dirette ed indirette con ISEE fino a € 8.265 aggiornato con decorrenza 1 gennaio 2020 dalla deliberazione ARERA del 3 dicembre 2019 n. 499/2019/R/COM (nel 2019 l'importo ISEE è stato pari a € 8.107,5);

- 20 mc annui per ciascun componente del nucleo familiare, per le altre utenze aventi diritto a norma del presente regolamento.

Tale modifica ha comportato che le domande di bonus ricevute siano state lavorate mese per mese ed erogate entro 6 mesi dalla data di presentazione.

3 PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

La presente gestione si colloca nello schema V come descritto nella tabella seguente:

	2020-2023
($\sum$2020-2023 Ip_a^{exp} + CFP_a^{exp})	1.368.500.000
RAB MTI-2	1.178.726.848
($\sum$2020-2023 Ip_a^{exp} + CFP_a^{exp}) / RAB_{MTI-2}	**1,2**
	2020-2023
Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative	**NO**
VRG^{2018}	599.656.803
pop + 0,25pop_{flut}	3.907.674
VRG^{2018} / pop + 0,25pop_{flut}	**153**
	2020-2023
selezione dello schema	Schema V
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario	1,0620

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Come desumibile dal foglio del RDT "Ammortamento_finanziario", dal 2020 ed in continuità con il precedente periodo regolatorio l'ammortamento finanziario è stato posto:

- al 100% di tutti gli investimenti delle categorie "Condotte di acquedotto", "Opere idrauliche fisse di acquedotto", "Condotte fognarie", "Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura", "Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia" e "Fabbricati industriali" con una vita utile di 22,222222;
- al 100% di tutti gli investimenti della categoria "serbatoi" con una vita utile di 27,777777.

Alla categoria altri impianti è applicato l'ammortamento finanziario puro.

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI_{new,a}$

Il quadrante dello schema regolatorio nel quale ricade il Gestore permette di beneficiare di una componente incrementativa del fondo per la realizzazione dei nuovi investimenti (FoNI) denominata FNI^{new} (art. 5.2 ed art. 15.2 del MTI-3).

	2020	2021	2022	2023
Ip_t^{exp}	295.600.292	344.229.183	346.129.183	347.429.183
$Capex^a$	163.002.104	152.543.707	160.898.752	167.875.436
ψ [0,4÷0,8]	0,45	0,45	0,45	0,45
$FNI^{new,a}$ da formula	59.669.185	86.258.464	83.353.694	80.799.186
$FNI^{new,a}$ rinunciato da soggetto compilante	15.421.749	30.130.975	34.469.106	24.294.296
FNI ^{a}	**44.247.436**	**56.127.489**	**48.884.588**	**56.504.891**

Il valore della componente FNI^a – per complessivi € 205.764.404 nei quattro anni – è stato definito anno per anno in funzione dell'ammontare del livello di Ip_t^{exp}, al fine di sostenere il programma degli investimenti previsti nel quadriennio 2020-2023, nonché della stabilizzazione degli incrementi tariffari come illustrato nel successivo paragrafo 3.2.3.

A partire dal valore di $FNI^{new,a}$ come da formula prevista dal *tool,* al fine di raggiungere i valori prefissati di FNI^a, il parametro ψ è stato posto pari a 0,45 ed è stata prevista una rinuncia della eventuale quota eccedente.

I predetti valori della componente FNIa e le conseguenti assunzioni sul parametro ψ e sugli importi rinunciati vengono esplicitamente approvate dalla Conferenza dei Sindaci.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

componente tariffaria	specificazione componente	2020	2021	2022	2023
$Capex^a$	**AMM^a**	98.068.201	94.108.905	98.963.046	101.289.852
	OF^a	48.120.046	43.377.729	45.827.455	49.331.212
	$OFisc^a$	16.813.857	15.057.073	16.108.251	17.254.371
	$\Delta CUIT^a_{capex}$	0	0	0	0
	totale	**163.002.104**	**152.543.707**	**160.898.752**	**167.875.436**
$FoNI^a$	**FNI^a_{FoNI}**	44.247.436	56.127.489	48.884.588	56.504.891
	AMM^a_{FoNI}	10.991.540	13.362.129	18.122.337	22.410.200

compo-nente tarif-faria	specificazione com-ponente	2020	2021	2022	2023
	$\Delta CUIT^{a}_{FoNI}$	0	0	0	0
	$\Delta T_{G,ind}^{ATO,a}$	0	0	0	0
	$\Delta T_{G,TOT}^{a}$	0	0	0	0
	totale	**55.238.975**	**69.489.618**	**67.006.925**	**78.915.091**
Opex^{a}	**Opex$^{a}_{end}$ (netto ERC)**	224.984.605	224.984.605	224.984.605	224.984.605
	Opex$^{a}_{al}$ (netto ERC)	121.153.619	115.581.670	128.930.053	143.809.592
	Opex$^{a}_{tel}$	4.966.874	9.789.732	9.818.531	9.847.956
	di cui Op^{new,a}	0	0	0	0
	di cui Opex$^{a}_{QT}$	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515
	di cui Opex$^{a}_{QC}$	774.359	1.992.217	2.021.016	2.050.441
	di cui Op$^{a}_{social}$	2.000.000	6.105.000	6.105.000	6.105.000
	di cui Op$^{a}_{mis}$	0	0	0	0
	di cui Op$^{a}_{covid}$	500.000	0	0	0
	totale	**351.105.098**	**350.356.007**	**363.733.189**	**378.642.153**
ERC^{a}	**ERC$^{a}_{end}$**	0	0	0	0
	ERC$^{a}_{al}$	22.092.298	22.290.961	22.290.961	22.290.961
	di cui ERC$^{a}_{tel}$	581.802	581.802	581.802	581.802
	ERC^{a}capex	50.625.293	87.224.910	91.694.500	98.310.845
	totale	**73.299.393**	**110.097.674**	**114.567.263**	**121.183.609**
RC_{TOT}^{a}	**RC_{VOL}^{a}**	19.911.265	8.187.689		
	RC_{EE}^{a}	-4.458.212	4.455.990	5.763.411	-562.419
	RC_{WS}^{a}	3.428.469	2.753.683	315.298	0
	RC_{ERC}^{a}	7.159.544	5.231.223	198.664	0
	RC_{ALTRO}^{a}	12.012.266	12.369.838	13.449.912	13.373.146
	di cui $Rc^{a}_{Attività_b}$	2.267.660	2.948.693	2.948.693	2.948.693
	di cui Rc^{a}_{res}	539.047	219.539	73.320	0

componente tariffaria	specificazione componente	2020	2021	2022	2023
	di cui x variazioni sistemiche/eventi eccezionali	12.013.702	11.701.446	0	0
	di cui $RC^a_{appr,2020COVID}$	0	0	0	0
	di cui scostamento Opex $_{QC}$	0	0	0	0
	di cui scostamento Opex $_{QT}$	-211.318	-133.005	0	0
	di cui scostamento Op^a_{social}	-2.836.753	-2.767.010	0	0
	totale RC calcolato	38.053.332	32.998.423	19.727.285	12.810.727
	$Premi_{qc}$ attribuiti al gestore	33.465.315	36.101.502		
	$\prod_{t=a-1}^{a}(1+I^t)$	1,0110	1,0000	1,0000	1,0000
	totale RC rimodulato	**4.717.780**	**173.247**	**15.100.000**	**29.350.000**
VRG^a		**647.363.351**	**682.660.253**	**721.306.129**	**761.166.288**

Il valore del VRG è stato integrato, come fatto nelle precedenti predisposizioni tariffarie, anche per il calcolo del moltiplicatore tariffario, con il recupero dei meccanismi di premi/penalità riconducibili ad aspetti di qualità contrattuale, così come previsto dall'art.34 dell'Allegato A della Delibera ARERA 664/2015, relativamente al 2018 (con impatto tariffario nel 2020) e al 2019 (con impatto tariffario nel 2021).

Con riferimento alla componente Opexaal (netto ERC) si veda quanto descritto nel paragrafo 3.1.2.5.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

Le componenti del Capex che riguardano le immobilizzazioni del gestore sono:

	2020	2021	2022	2023
Capex	**163.002.104**	**152.543.707**	**160.898.752**	**167.875.436**
OF	48.120.046	43.377.729	45.827.455	49.331.212
OFisc	16.813.857	15.057.073	16.108.251	17.254.371
AMM	98.068.201	94.108.905	98.963.046	101.289.852
$\Delta CUIT_{capex}$	0	0	0	0

Con riferimento alle opere strategiche si rimanda a quanto descritto nel Programma degli Interventi (PdI).

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

La prima delle tre componenti del FoNI ovvero il FNI è già stata trattata nel precedente paragrafo 3.1.1.2.

La seconda $\Delta CUIT_{FoNI}$ è nulla.

La terza componente AMM_{FoNI} deriva dal normale ammortamento eseguito sui contributi a fondo perduto agli investimenti dell'ATO 2.

Sono nulle le ultime due componenti introdotte ex novo nell'art. 15 del MTI-3 relative alla variazione complessiva dei ricavi afferenti all'implementazione della nuova struttura dei corrispettivi per i reflui industriali disciplinata dal TICSI e alla differenza tra i ricavi effettivamente conseguiti nell'anno di attuazione della riforma del TICSI e la previsione di ricavo associata all'attuazione della medesima riforma sulla base della riclassificazione delle preesistenti variabili di scala.

	2020	2021	2022	2023
$FoNI^a$	**55.238.975**	**69.489.618**	**67.006.925**	**78.915.091**
AMM^a_{FoNI}	10.991.540	13.362.129	18.122.337	22.410.200
FNI^a	44.247.436	56.127.489	48.884.588	56.504.891
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	0	0	0	0
$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	0	0	0	0
$\Delta T_{G,tot}$	0	0	0	0

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

Gli $Opex^a$ sono dati dalla somma della componente costi operativi endogeni, posta pari alla corrispondente componente tariffaria dell'anno 2018 ammissibile ai sensi del MTI-2, debitamente inflazionata ed efficientata come previsto dall'art. 17.1, della componente costi operativi aggiornabili, definita secondo le regole generali di cui al paragrafo 19.1 dell'Allegato A della deliberazione AEEGSI 580/2019 (MTI-3) e della componente costi operativi associati a specifiche finalità introdotta dal MTI-3.

L'importo dei costi operativi endogeni nel 2020 ai sensi del MTI-3 è pari ad € 224.984.605. Questo valore è stato determinato nel modo di seguito riportato.

		Coefficienti	Dati da RDT 2016	Valorizzazione coefficienti
	Costante	3,2766		3,28
€/kWh	PE	1,0315	0,1635	0,16
€/(PRA+A.E.)	PL	0,2817	12,2252	0,73
€/mc	WS	0,7841	0,0098	0,01
mc	V	0,2263	390.910.135	4,48
km	L	0,1455	11.044	1,35
abitanti	Pa	0,4685	3.714.865	7,09
A.E.	AE	0,1418	3.715.893	2,15
[O;1]	PREQ1_4	-0,0753	0	0,00
[O;1]	PREQ3	-0,0611	0	0,00
mc/km/gg	M1a	0,0281	95,34	0,13
	Totale			19,36

CO^S_{TOT} = 255.855.463 €

$\frac{CO^S_{TOT}}{pop+0{,}25popflut}$ = 68,87 €/abitante

Cluster A

ACQUA ALL'INGROSSO	Volumi	Tariffa	Vol x Tariffa	
	1.734.480	0,2750	476.982	*da RDT 2016*
	867.240	0,4399	381.499	*da RDT 2016*
	867.240	0,8940	775.313	*da RDT 2016*
	877.562	1,7512	1.536.787	*da RDT 2016*
	605.694	0,3830	232.000	*da RDT 2016*
	634.310	0,4162	264.000	*da RDT 2016*
	407.204	0,2506	102.045	*da RDT 2016*
	674.170	0,0856	57.720	*da RDT 2016*
Costo medio WS		0,0098	3.826.345	

Costi Personale SII (€)	83.177.997	*da RDT 2016*
Costi Personale Altre Attività (€)	5.307.692	*da RDT 2016*
Costi Personale Attività Diverse (€)	0	*da RDT 2016*
TOT	88.485.690	

$PRA_{acquedotto}$	3.522.055	*da RDT 2016*
AE	3.715.893	*da RDT 2016*
TOT	7.237.948	

$Fluttuanti_{acquedotto}$	771.238	*da RDT 2016*

	Totale	Attività SII	Altre attività idriche
Costi della produzione	**345.101.479**	**338.842.741**	**6.258.739**
B6	9.529.145	9.523.152	5.993
B7	168.565.527	167.675.280	890.246
B8	44.147.992	44.138.678	9.314
B9	88.485.690	83.177.997	5.307.692
B11	980.086	980.086	0
B12	15.144.318	15.144.318	0
B13	0	0	0
B14	9.490.607	9.445.114	45.493
IRAP 2016	8.758.114	8.758.114	
Poste rettificative A	**42.742.775**	**37.182.079**	**5.560.696**
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0	0	0
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0	0
Costi connessi all'erogazione di liberalità	6.050	6.050	0
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	0	0	0
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	450.751	450.751	0
Oneri straordinari	4.615.821	4.615.821	0
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	414.783	414.783	0
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	0	0
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0	0	0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	31.694.674	31.694.674	0
Rimborsi e indennizzi	5.560.696	0	5.560.696
Costi esogeni	**108.990.341**	**108.990.341**	**0**
Costo energia	55.616.847	55.616.847	0
Costo servizi all'ingrosso	3.826.345	3.826.345	0
Corrispettivi per utilizzo infrastrutture terzi	32.658.476	32.658.476	0
Spese funzionamento Ente d'Ambito	1.457.367	1.457.367	0
Oneri locali	228.601	228.601	0
ERC	15.073.818	15.073.818	0
Contributi in c/esercizio	0	0	0
Contributo ARERA	128.886	128.886	0
Coeff2016	**193.368.364**	**192.670.321**	**698.043**

Costi della produzione	345.101.479
Poste rettificative	42.742.775
Costi produzione netto poste rettificative	**302.358.704**
abitanti serviti Acquedotto (PRA)	**3.522.055**
abitanti fluttuanti Acquedotto	**771.238**
CO_{TOT} pro-capite	**81,4**

Classe B_1

Cluster A - Classe B_1

Inflazione	
2019	0,90%
2020	1,10%

delta Opex (k€)	**29.457.630**
$Opex_{end}$ 2016	222.825.993
Co_{eff} 2016	193.368.364

$Opex_{end}$ 2018	224.161.389
$Opex_{end}$ 2018 con inflazione	228.666.809
Efficienza	-0,875
Δ Opex	-3.682.204
$Opex_{end}$ 2020	**224.984.606**
Δ Opex 2018	**823.216**

i \ *j*	*CLUSTER A* $0 < \frac{CO^{\$}_{TOT}}{pop+0{,}25\ pop_{flut}} \leq 74$	*CLUSTER B* $74 < \frac{CO^{\$}_{TOT}}{pop+0{,}25\ pop_{flut}} \leq 90$	*CLUSTER C* $90 < \frac{CO^{\$}_{TOT}}{pop+0{,}25\ pop_{flut}} \leq 116^{*}$
CLASSE A $\frac{CO_{TOT}}{pop+0{,}25\ pop_{flut}} \leq 74$	$\gamma^{OP}_{A,A} = -\frac{9}{10}$	$\gamma^{OP}_{A,B} = -1$	$\gamma^{OP}_{A,C} = -1$
CLASSE B_1 $74 < \frac{CO_{TOT}}{pop+0{,}25\ pop_{flut}} \leq 82$	$\gamma^{OP}_{B1,A} = -\frac{7}{8}$	$\gamma^{OP}_{B1,B} = -\frac{9}{10}$	$\gamma^{OP}_{B1,C} = -1$
CLASSE B_2 $82 < \frac{CO_{TOT}}{pop+0{,}25\ pop_{flut}} \leq 90$	$\gamma^{OP}_{B2,A} = -\frac{5}{6}$	$\gamma^{OP}_{B2,B} = -\frac{9}{10}$	$\gamma^{OP}_{B2,C} = -1$
CLASSE C_1 $90 < \frac{CO_{TOT}}{pop+0{,}25\ pop_{flut}} \leq 103$	$\gamma^{OP}_{C1,A} = -\frac{3}{4}$	$\gamma^{OP}_{C1,B} = -\frac{5}{6}$	$\gamma^{OP}_{C1,C} = -\frac{9}{10}$
CLASSE C_2 $103 < \frac{CO_{TOT}}{pop+0{,}25\ pop_{flut}} \leq 116$	$\gamma^{OP}_{C2,A} = -\frac{1}{2}$	$\gamma^{OP}_{C2,B} = -\frac{3}{4}$	$\gamma^{OP}_{C2,C} = -\frac{9}{10}$
CLASSE C_{OVER} $\frac{CO_{TOT}}{pop+0{,}25\ pop_{flut}} > 116$	$\gamma^{OP}_{C_{over},A} = 0$	$\gamma^{OP}_{C_{over},B} = -\frac{1}{2}$	$\gamma^{OP}_{C_{over},C} = -\frac{7}{8}$

CLUSTER (j) — *COSTO OPERATIVO STIMATO PRO CAPITE,* $\frac{CO^{\$}_{TOT}}{pop+0{,}25\ pop_{flut}}$

CLASSE (i) — $\frac{CO_{TOT}}{pop+0{,}25\ pop_{flut}}$ — *COSTO OPERATIVO PRO CAPITE,* $\frac{CO_{TOT}}{pop+0{,}25\ pop_{flut}}$

I costi operativi aggiornabili sono stati calcolati utilizzando le disposizioni contenute negli artt. 19 e seguenti del MTI-3 ed assumono i valori descritti nelle tabelle successive.

	2020	2021	2022	2023
$CO^{eff,a-2}_{EE}$	51.579.787	58.379.899	58.379.899	58.379.899
$CO^{medio,a-2}_{EE}$	0,1473	0,1597	0,1597	0,1597
kWh^{a-2}	352.329.332	357.040.512	357.040.512	357.040.512
Δrisparmio	-1.122.311	-858.707	-370.423	319.041
γ_{EE}	0	0	0	0
∏(1+It)	1,020	1,011	1,000	1,000
CO_{EE}	**52.616.489**	**59.022.078**	**58.379.899**	**58.459.660**

	2020	2021	2022	2023
CO_{ws}	**7.187.263**	**7.502.561**	**7.502.561**	**7.502.561**

	2020	2021	2022	2023
$Co^{effettivo,2017}_{fanghi}$	23.779.020	23.779.020	23.779.020	23.779.020
$Co^{effettivo,a-2}_{fanghi}$	30.290.641	31.696.493	31.696.493	31.696.493
F	0,02	0,02	0,02	0,02
∏(1+It)	1,020	1,011	1,000	1,000
COΔfanghi	**6.157.359**	**7.523.753**	**7.441.893**	**7.441.893**

	2020	2021	2022	2023
MT	1.734.074	1.592.989	1.047.820	1.007.776
AC	30.844.122	30.963.904	30.798.399	30.838.221
MT + AC	**32.578.196**	**32.556.893**	**31.846.218**	**31.845.997**

Con riferimento alla componente delta fanghi il Gestore ha richiesto, con nota del 8 ottobre 2019 prot. 542987/P di presentare istanza di deroga dalle disposizioni concernenti il meccanismo incentivante in relazione all'indicatore M5 ai sensi dell'art. 5.4 della deliberazione 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del S.I.I.", in quanto le disposizioni urgenti sulla gestione dei fanghi introdotte dal D.Lgs. n.130 del 16/11/2018, detto "Genova", avevano permesso una ripresa solo parziale dei conferimenti dei fanghi in agricoltura.

Tale situazione è dipesa dall'introduzione dei nuovi limiti massivi di concentrazioni per elementi naturali ai fini dell'impiego in agricoltura, quali Berillio ed Arsenico, con conseguente riduzione della possibilità di conferimento per i fanghi prodotti dagli impianti di depurazione presenti nel territorio

dell'ATO2, per i quali il parametro Berillio è risultato essere superiore al valore di legge (c.d. fanghi non conformi).

L'istanza di deroga, ai sensi dell'art. 5.4 del RQTI, è stata approvata con Delibera 6/19 del 11 novembre 2019 dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ato2 Lazio Centrale – Roma.

Il Gestore con nota 205813/P del 31 marzo 2020 ha comunicato che:

• nel corso del 2018 ha portato avanti azioni per garantire, anche nelle difficili condizioni descritte nell'istanza di deroga, la corretta gestione degli impianti di depurazione conformemente al quadro normativo in evoluzione e considerata l'impossibilità di reperire siti di conferimento dei fanghi non conformi, ha dovuto adottare una strategia complessiva che ha riguardato tra l'altro:
- l'attivazione del trasporto transfrontaliero per il conferimento all'estero
- l'incremento dei fanghi essiccati, attraverso la progressiva realizzazione nel tempo di relativi impianti
- la riduzione della quantità di fanghi prodotti attraverso l'incremento del parametro SST (so-lidi sospesi) in uscita dai depuratori, sempre nel rispetto dei limiti tabellari allo scarico previsti dalle autorizzazioni degli impianti;
• nel corso del 2019, da un lato, ha consolidato la modalità di conferimento transfrontaliero al fine di incrementare l'affidabilità del sistema ed eliminare gli stoccaggi temporanei a cui si è dovuto fare ricorso nel 2018 e, dall'altro, ha potuto ripristinare una modalità più spinta di trattamento delle acque reflue, a vantaggio dell'ambiente, riducendo il parametro SST a livelli migliori di quelli raggiunti nel 2017.

Nella stessa nota ai fini della quantificazione della componente COΔfanghi, viene fornita la consuntivazione dei costi di smaltimento e trasporto fanghi 2017-2018-2019 e per il 2020 la stima sulla base del Budget del Gestore, al netto della franchigia risultante dall'applicazione della formula dell'art. 22 del MTI-3.

La STO, con nota prot. 950/20 del 09/04/2020, ha manifestato la necessità di avere un inquadramento tecnico sulla problematica in questione, chiedendo al Gestore una serie di ulteriori approfondimenti.

Il Gestore, con la nota del 4 maggio 2020 prot. 216204/P, ha risposto allegando una relazione in cui risponde punto per punto alle richieste della STO.

La STO, con nota prot. 1418/20 del 18/06/2020, ha richiesto ulteriori approfondimenti e chiarimenti al Gestore a completamento della richiesta fatta ad aprile, in merito ai quali il Gestore ha risposto con nota 239984/P del 30 giugno 2020.

A valle di queste interlocuzioni la STO, con nota prot. 1604/20 del 06/07/2020, ha ammesso la componente di costo COΔfanghi all'inserimento nel computo della tariffa per il quadriennio 2020-2023, come quantificata dal Gestore nella nota prot. n. 216204 del 04/05/20.

Lo scambio di corrispondenza su descritto è allegato alla presente relazione.

Di seguito è riportata la scomposizione delle altre componenti di costo operativo (Co_{altri}):

	2020	2021	2022	2023
CO_{ATO}^{a}	1.527.946	1.553.539	1.536.636	1.536.636
CO_{ARERA}^{a}	169.936	173.383	173.383	173.383
CO_{mor}^{a}	20.148.282	21.208.493	21.208.493	21.208.493
CO_{dil}^{a}	0			
CO_{res}^{a}	767.648	840.968	840.968	840.968
CO_{altri}^{a}	**22.613.812**	**23.776.384**	**23.759.481**	**23.759.481**

L'EGA non ha riscontrato la necessità di sostegno finanziario per il gestore in merito alle misure di mitigazione dell'emergenza da COVID-19 assunte in favore degli utenti, per questo ha ritenuto di non riconoscere al gestore la componente a compensazione degli effetti delle dilazioni di pagamento concesse, COdil.

Il costo della morosità è stato calcolato applicando le percentuali previste dall'art. 28.2 del MTI-3 al fatturato delle annualità 2018 e 2019.

Con riferimento ai costi operativi associati a specifiche finalità Opextel previsti ai sensi dell'art. 18 del MTI-3, nella predisposizione tariffaria sono stati considerati:

- come previsto dall'art. 18.9 del MTI-3, i costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica **OpexQT** introdotti dal comma 23-bis.1 del MTI-2 valorizzati nei limiti delle pertinenti componenti di costo individuate ai fini della determinazione tariffaria 2019 o, se inferiori, nei limiti degli oneri effettivamente rendicontati con riferimento alla medesima annualità;
- come previsto dall'art. 18.9 del MTI-3, i costi aggiuntivi **OpexQC** relativamente ad aspetti riconoscibili all'adeguamento agli standard di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 547/2019/R/IDR;
- come previsto dall'art. 18.10 del MTI-3, i costi aggiuntivi agli **OpSocial** per la copertura di oneri per l'intervento di limitazione associabili ai casi di cui al comma 7.3 lett. a) dell'Allegato A alla deliberazione 311/2019/R/IDR;

I suddetti costi operativi considerati nelle elaborazioni tariffarie sono quelli riportati nella seguente tabella.

	2020	2021	2022	2023
OP^{new}	0	0	0	0
$Opex_{QT}$	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515
$Opex_{QC}$	774.359	1.992.217	2.021.016	2.050.441
Op_{social}	2.000.000	6.105.000	6.105.000	6.105.000
Op_{mis}	0	0	0	0
Op_{COVID}	500.000			
$Opex_{tel}$	**4.966.874**	**9.789.732**	**9.818.531**	**9.847.956**

Con riferimento alla componente tariffaria OpexQT sono stati confermati degli oneri effettivamente rendicontati nel 2019.

Con riferimento alla componente tariffaria OpexQC si rappresenta quanto segue.

Il Gestore, con nota prot. 472573/P del 9 settembre 2020 ha presentato un'istanza per il riconoscimento degli OpexQC.

In particolare è stato richiesto il riconoscimento dei costi relativi ad entrambi gli indicatori MC1 ed MC2, comprensivi sia dei costi incrementali necessari per il miglioramento delle attuali performance che riguarderanno il solo macro-indicatore MC1 a cui è associato un obiettivo di miglioramento rispetto al livello di partenza, sia di quelli già "avviati" nel corso del precedente periodo regolatorio 2016-2019 e strumentali al mantenimento delle attuali performance migliorative già conseguite.

La Segreteria Tecnico Operativa rileva che il nuovo MTI-3 non conferma il meccanismo di premialità locale previsto nel precedente periodo regolatorio 2016-2019 e che l'articolo 18.9 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019/IDR consente la valorizzazione per gli anni 2020-2023 degli Opex QC solo nei seguenti casi:

1. qualora fosse già presente nella determinazione tariffaria 2019 la componente Opex QC (e nei limiti dell'importo della stessa o degli opex effettivamente consuntivati, se inferiori)
2. con riferimento agli obiettivi di Qualità Contrattuale di cui alla deliberazione 547/2019/R/IDR, ove il gestore si collochi - per uno o entrambi i macroindicatori - in una classe cui è associato un obiettivo di miglioramento del livello di partenza e vi sia motivata istanza di oneri aggiuntivi inerenti il raggiungimento di tale obiettivo di miglioramento.

La Segreteria Tecnico Operativa rileva inoltre che la Carta del Servizio ATO2, aggiornata e approvata in data 7 ottobre 2020 dalla Conferenza dei Sindaci, ha confermato, con accordo del Gestore, gli standard migliorativi che avevano permesso l'accesso alla premialità locale nel previgente MTI-2 (al netto degli indicatori di periodicità fatturazione).

Nonostante i livelli di performance registrati dal Gestore nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma e i vigenti standard migliorativi, la Segreteria Tecnico Operativa – in ragione dei vincoli regolatori sopra illustrati -

ha ritenuto ammissibili al riconoscimento tariffario i soli costi di cui al punto 2 precedentemente evidenziato (riferito al comma b del citato art.18.9 dell'Allegato A della deliberazione 580/2019/IDR), vale a dire i soli costi incrementali relativi al macroindicatore MC1 per il quale non è stato ancora raggiunto l'obiettivo. Tali costi incrementali riguardano nuove assunzioni e sviluppo di strumenti e sistemi informatici pari a:

	2020	2021	2022	2023
FTE	10,7	30,0	30,0	30,0
Costo del personale	524.359	1.492.217	1.521.016	1.550.441
Costi informatici	250.000	500.000	500.000	500.000
Totale	774.359	1.992.217	2.021.016	2.050.441

Lo scambio di corrispondenza su descritto è allegato alla presente relazione.

Con riferimento alla componente tariffaria Opsocial che è costituita come previsto dall'art. 18.10 del MTI-3 dalla somma di due voci di costo per:

- il mantenimento o l'introduzione di agevolazioni ulteriori rispetto a quelle minime previste dalla regolazione, c.d. bonus idrico integrativo;
- gli interventi di limitazione associabili ai casi di cui al comma 7.3 lett. a) dell'allegato a alla deliberazione 311/2019/r/idr;

si è ipotizzato dal 2020 il mantenimento di agevolazioni ulteriori rispetto quelle minime previste dalla regolazione (c.d. bonus idrico integrativo) con la componente specifica quantificata all'interno degli OPsocial che viene posta per il 2020 pari a € 2.000.000 e per le restanti annualità 2021, 2022 e 2023, pari a € 5.000.000 come desumibile dal quadro "altri dati economico finanziari" nelle celle E,F,G,H 72.

Per gli interventi di limitazione il Gestore con nota prot. 184136/P del 4 marzo 2020 e successivamente con nota prot. n. 0562576/P del 30 settembre 2020 ha illustrato una proposta sul numero di limitazioni previste e sul relativo costo del singolo intervento di limitazione descritta nella tabella seguente.

L'ipotesi di lavoro di seguito descritta viene esplicitamente approvata dalla Conferenza dei Sindaci.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Costo Limitazione (€)	30	34	34	34
num. limitazioni	22.400	32.500	32.500	32.500
Oneri totali - OP social (€)	672.000 €	1.105.000 €	1.105.000 €	1.105.000 €

La componente tariffaria OPcovid introdotta dall'art. 18.12 è stata determinata mediante una stima di costi effettuata dal Gestore al momento della predisposizione tariffaria.

In sede di aggiornamento biennale dello schema regolatorio, nel 2022 verrà redatta dal Gestore una relazione dettagliata in cui verranno evidenziati, come previsto dal suddetto articolo:

- gli oneri aggiuntivi connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulla base di dati oggettivi e verificabili;
- i minori costi operativi conseguenti anche alle iniziative adottate per il contrasto alla diffusione del virus.

Per la componente tariffaria OPmis si rimanda a quanto descritto nel successivo paragrafo 5.4.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

Si evidenzia che tutte le immobilizzazioni afferenti l'attività di depurazione sono state classificate come EnvCapex in quanto riguardanti gli interventi di potenziamento ed adeguamento degli impianti di depurazione, funzionali ad assicurare un'adeguata qualità della risorsa restituita all'ambiente; mentre per le immobilizzazioni afferenti l'attività di acquedotto sono state classificate come ResCapex solamente quelle riguardanti gli interventi aventi ad oggetto la realizzazione di nuove opere di captazione e la costruzione ed il potenziamento degli impianti di potabilizzazione, ad esclusione di tutti gli interventi relativi ai cloratori.

La componente ERC viene valorizzata, sulla base delle regole di cui agli artt.24, 25 e 26 del MTI-3:

	2020	2021	2022	2023
ERC	**73.299.393**	**110.097.674**	**114.567.263**	**121.183.609**
ERC_{capex}	50.625.293	87.224.910	91.694.500	98.310.845
ERC_{opex}	22.674.100	22.872.763	22.872.763	22.872.763

La componente ERC capex viene valorizzata, sulla base delle regole di cui al Titolo 3 del MTI-3:

	2020	2021	2022	2023
ENV_{capex}	45.117.174	64.364.807	30.883.610	38.490.244
RES_{capex}	5.508.119	22.860.104	60.810.890	59.820.601
ERC_{capex}	**50.625.293**	**87.224.910**	**91.694.500**	**98.310.845**

Di seguito la valorizzazione della componente ERC opex:

	2020	2021	2022	2023
ERC_{end}	0	0	0	0
ERC_{al}	22.092.298	22.290.961	22.290.961	22.290.961
ERC_{tel}	581.802	581.802	581.802	581.802
ERC_{opex}	**22.674.100**	**22.872.763**	**22.872.763**	**22.872.763**

E' da segnalare che la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 con delibera 1-18 del 2 febbraio 2018 ha approvato lo schema di convenzione allegato alla DGR n. 30 del 25 gennaio 2018 avente ad oggetto «Ulteriore aggiornamento dello Schema di Convenzione allegato alla DGR n. 263 del 17 maggio 2016 "Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore. Approvazione del nuovo schema di Convenzione"».

Tale convenzione prevede il pagamento dall'E.ATO 2 all'E.ATO 3 di 7 milioni di euro per l'anno 2018 e per l'anno 2019, nonché di 7,5 milioni di euro per gli anni successivi dal 2020 al 2032, per la realizzazione di opere necessarie alla salvaguardia delle sorgenti ed alla tutela della risorsa idrica.

Con la nota STO prot. 240-18 del 17 luglio 2018 è stato chiesto il parere dell'ARERA circa l'ammissibilità in tariffa degli importi derivanti dalla predetta convenzione.

La presente predisposizione tariffaria contempla tali importi all'interno della voce "canoni per restituzione acque".

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

Il dettaglio dei costi delle Altre attività idriche desumibili dal bilancio e da considerare nel calcolo dei conguagli è di seguito riportato:

Cb - Costi altre attività idriche				
	2020	**2021**	**2022**	**2023**
CO altre attività idriche	6.752.175	5.753.136	5.753.136	5.753.136
all'applicazione di norme tributarie	0	0	0	0
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0	0	0
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0	0	0	0
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	0	0	0	0
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	0	0	0	0
Oneri straordinari	361.598	30.867	30.867	30.867
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0	0	0	0
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	0	0	0
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0	0	0	0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
costi del personale)	29.250	109.976	109.976	109.976
Rimborsi e indennizzi	4.790.286	4.501.829	4.501.829	4.501.829
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0	0	0	0
di cui, per "Obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale"				
Totale Ca-2b2	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale Ca-2b1	**1.571.041**	**1.110.463**	**1.110.463**	**1.110.463**

Di seguito è riportato il dettaglio della formazione dei ricavi delle altre attività Rb:

Rb - Ricavi altre attività idriche				
	2020	**2021**	**2022**	**2023**
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	2.839.879	3.075.015	3.075.015	3.075.015
Prestazioni e servizi accessori	207.739	123.788	123.788	123.788
Vendita di acqua con autobotte	143.706	52.166	52.166	52.166
Trattamento percolati	0	0	0	0
Trattamento bottini	0	0	0	0
Installazione/manutenzione bocche antincendio	0	0	0	0
Vendita di servizi a terzi	395.647	557.430	557.430	557.430
Lavori conto terzi	1.100.974	1.238.366	1.238.366	1.238.366
Spurgo pozzi neri	0	0	0	0
Rilascio autorizzazioni allo scarico	0	0	0	0
Lottizzazioni	169.232	122.515	122.515	122.515
Riuso delle acque di depurazione	0	0	0	0
Case dell'acqua	0	0	0	0
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	1.249.182	1.838.570	1.838.570	1.838.570
di cui, per "Obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale"				
Totale Ra-2b2	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale Ra-2b1	**6.106.360**	**7.007.850**	**7.007.850**	**7.007.850**

La tabella seguente riporta il dettaglio delle componenti della Altre attività idriche a conguaglio inserite nel VRG:

	2020	**2021**	**2022**	**2023**
% b	0,5	0,5	0,5	0,5
R_{b1}^{a-2}	6.106.360	7.007.850	7.007.850	7.007.850
C_{b1}^{a-2}	1.571.041	1.110.463	1.110.463	1.110.463
γ_b	0,5	0,5	0,5	0,5
R_{b2}^{a-2}	0	0	0	0
C_{b2}^{a-2}	0	0	0	0
$Rc^{a}_{Attiv\ b}$	**2.267.660**	**2.948.693**	**2.948.693**	**2.948.693**

Per quanto riguarda la valorizzazione dei conguagli si descrivono nelle tabelle seguenti le elaborazioni eseguite per il calcolo di ciascuna voce della componente conguagli eseguite secondo le disposizioni contenute nell'art. 27 del MTI-3.

Sviluppo della componente **Rc**

$$Rc_{TOT}^{a} = (Rc_{VOL}^{a} + Rc_{EE}^{a} + Rc_{ws}^{a} + Rc_{ERC}^{a} + Rc_{ALTRO}^{a}) * \prod_{t=a-1}^{a} (1 + I^{t})$$

I prodotti delle tariffe per i volumi per i rispettivi anni previsti dall'Allegato A determinano i seguenti valori per il calcolo del RCvol:

	2020	**2021**	**2022**	**2023**
ϑ^{a-2} ai fini del calcolo dei conguagli	1,107	1,171		
$tarif^{2015} * vscal^{a-4}$	534.479.441	537.457.198		
$\vartheta^{a-2} * tarif^{2015} vscal^{a-4}$ (minuendo, include dettaglio, ingrosso, ind)	591.668.741	629.362.379		
($tarif^{a-2} vscal^{a-2}$) (sottraendo, include dettaglio, ingrosso, ind)	572.149.787	621.263.774		
Rc_{vol} (per dettaglio, ingrosso, ind)	**19.518.954**	**8.098.605**		
Componente da allocare a FoNI (informazione raccolta nel foglio "FoNI")	NO	NO		
$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	0	0		
Componente da allocare a FoNI (informazione raccolta nel foglio "FoNI")	NO			
$\Delta T_{G,tot}$	-572.149.787			
Rc_{vol} da calcolo	19.518.954	8.098.605		
Rc_{vol} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0		
Rc_{vol}^{a}	**19.518.954**	**8.098.605**		

dove risulta:

	minuendo		*sottraendo*
a = 2020	$\vartheta^{2018} * tarif^{2015} * vscal^{2016}$	-	$tarif^{2018} * vscal^{2018}$
a = 2021	$\vartheta^{2019} * tarif^{2015} * vscal^{2017}$	-	$tarif^{2019} * vscal^{2019}$
a = 2022	$\vartheta^{2020} * tarif^{2019} * vscal^{2018}$	-	$tarif^{2020} * vscal^{2020}$
a = 2023	$\vartheta^{2021} * tarif^{2019} * vscal^{2019}$	-	$tarif^{2021} * vscal^{2021}$

I conguagli relativi all'energia elettrica sono rappresentati dai seguenti valori:

	2020	2021	2022	2023
$CO^{eff,a-2}_{EE}$	51.579.787	58.379.899	58.379.899	58.379.899
$CO^{medio,a-2}_{EE}$	0,1473	0,1597	0,1597	0,1597
kWh^{a-2}	352.329.332	357.040.512	357.040.512	357.040.512
$CO^{medio,a-2}_{EE} * kWh^{a-2} * 1,1$	57.087.922	62.721.307	62.721.307	62.721.307
$\Delta_{risparmio}$	0,00	0,00	-370.422,78	319.041,16
γ_{EE}	0	0	0	0
CO^{a-2}_{EE}	55.950.158	53.972.392	52.616.489	59.022.078
Rc_{EE} da calcolo	-4.370.371	4.407.507	5.763.411	-562.419
Rc_{EE} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0	0	0
Rc^{a}_{EE}	**-4.370.371**	**4.407.507**	**5.763.411**	**-562.419**

I conguagli relativi all'acqua all'ingrosso sono rappresentati dai seguenti valori:

	2020	2021	2022	2023
$Co^{jeff,a-2}_{ws,}$	7.187.263	7.502.561	7.502.561	7.502.561
$Co^{ja-2}_{ws,}$	3.826.345	4.778.839	7.187.263	7.502.561
Rc_{ws} da calcolo	3.360.918	2.723.722	315.298	0
Rc_{ws} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0	0	0
Rc^{a}_{ws}	**3.360.918**	**2.723.722**	**315.298**	**0**

I conguagli dei costi ambientali e della risorsa assumono i seguenti valori:

	2020	2021	2022	2023
$ERC^{a-2\ effettivo}_{al}$	22.092.298	22.290.961	22.290.961	22.290.961
ERC^{a-2}_{al}	15.073.818	16.978.458	22.092.298	22.290.961
$ERC^{a-2\ effettivo}_{tel}$	278.744	581.802	581.802	581.802
ERC^{a-2}_{tel}	255.000	720.000	581.802	581.802
Rc_{ERC} da calcolo	7.018.480	5.174.305	198.664	0
Rc_{ERC} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0	0	0
Rc^{a}_{ERC}	**7.018.480**	**5.174.305**	**198.664**	**0**

I conguagli degli altri oneri non contenuti nei costi ambientali e della risorsa sono:

	2020	2021	2022	2023
Oneri locali $^{a-2}$	767.648	840.968	840.968	840.968
CO_{res}^{a-2} (al lordo dei contributi)	228.601	621.429	767.648	840.968
Rc^{a}_{res}	**539.047**	**219.539**	**73.320**	**0**

I conguagli relativi alla componente a copertura del contributo versato all'Autorità sono:

	2020	2021	2022	2023
$CO^{a-2}_{ARERA,effettivo}$	157.507	169.859	169.859	169.859
CO^{a-2}_{ARERA}	154.257	157.507	169.936	173.383
Rc^{a}_{ARERA}	**3.250**	**12.352**	**-77**	**-3.523**

Qui di seguito si descrive come si compone la voce RCaltro:

	2020	2021	2022	2023
$Rc^{a}_{Attiv\ b}$	2.267.660	2.948.693	2.948.693	2.948.693
Rc^{a}_{res}	539.047	219.539	73.320	0
Rc^{a}_{ARERA}	3.250	12.352	-77	-3.523
Costo forniture all'ingrosso transfrontaliere	0	0	0	0
Rc_{IP} (valori a moneta a-2, include eventuale $FoNI_{noninv}$)	0	0		
Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	12.013.702	11.701.446	10.427.976	10.427.976
$Rimb_{335}^{a}$	0	0		
Rc^{a}_{appr}	0	0	0	0
ΔOp_{COVID}				
$\Delta Opex_{QC}$	0	0		
$\Delta Opex_{QT}$	-211.318	-133.005		
ΔOp_{social}	-2.836.753	-2.767.010		
ΔOp_{mis}				
Recupero volumi 2017		0		
Recupero energia elettrica 2017		253.234		
Rinvio di quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020	0			
$Rc_{appr2020,COVID}$		0	0	0

Si specifica che il MTI-3 all'art. 27.1 lett. j) prevede il recupero dello scostamento tra la quantificazione della componente $OpexQT\ a$ e gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore per l'adeguamento alla deliberazione 917/2017/R/IDR solo se a vantaggio dell'utenza come si evince dalla tabella seguente:

	2020	2021	2022	2023
$Opex_{QT}$ effettivamente sostenuti dal gestore	241.702	1.692.515		
$Opex^{a-2}_{QT}$	453.020	1.825.520		
$\Delta Opex_{QT}$	**-211.318**	**-133.005**		

Inoltre il MTI-3 all'art. 27.1 lett. k) prevede il recupero dello scostamento tra la quantificazione della componente Opsocial e l'importo effettivamente impiegato per l'erogazione del bonus idrico integrativo agli aventi diritto come si evince dalla tabella seguente:

	2020	2021	2022	2023
Op_{social} effettivamente sostenuti dal gestore	163.247	232.990		
Op_{social} - scostamento da destinare all'emergenza COVID (comma 27.1 MTI-3)	0	0		
Op_{social} in tariffa	3.000.000	3.000.000		
ΔOp_{social}	**-2.836.753**	**-2.767.010**		

Pertanto il valore totale dei conguagli maturati nel 2020 e 2021 da inserire nel VRG risulta:

	2020	2021	2022	2023
Rc_{TOT}^{a}	**38.053.333**	**32.998.423**	**19.727.285**	**12.810.727**
Rc_{vol}	19.911.265	8.187.689		
Rc_{EE}	-4.458.212	4.455.990	5.763.411	-562.419
Rc_{WS}	3.428.469	2.753.683	315.298	0
Rc_{ERC}	7.159.544	5.231.223	198.664	0
Rc_{ALTRO}	12.012.266	12.369.838	13.449.912	13.373.146

Lo sviluppo dei conguagli e la modulazione nel VRG è il seguente:

Componenti calcolate	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
VRG[a]	**696.120.653**	**760.416.404**	**760.402.520**	**768.921.311**
Capex[a]	163.002.104	152.543.707	160.898.752	167.875.436
FoNI[a]	70.660.724	99.620.593	101.476.030	103.209.386
Opex[a]	351.105.098	365.156.007	363.733.189	363.842.153
ERC[a]	73.299.393	110.097.674	114.567.263	121.183.609
Rc_{TOT}[a]	38.053.333	32.998.423	19.727.285	12.810.727

Eventuali detrazioni	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Capex[a]	0	0	0	0
FoNI[a]	15.421.749	30.130.975	34.469.106	24.294.296
Opex[a]	0	14.800.000	0	0
ERC[a]	0	0	0	0
Rc_{TOT}[a]	33.335.553	32.825.176	4.627.285	-16.539.273

Componenti nel Piano Tariffario	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
VRG[a]	**647.363.351**	**682.660.253**	**721.306.129**	**761.166.288**
Capex[a]	163.002.104	152.543.707	160.898.752	167.875.436
FoNI[a]	55.238.975	69.489.618	67.006.925	78.915.091
Opex[a]	351.105.098	350.356.007	363.733.189	363.842.153
ERC[a]	73.299.393	110.097.674	114.567.263	121.183.609
Rc_{TOT}[a]	4.717.780	173.247	15.100.000	29.350.000

	2020	**2021**	**2022**	**2023**
RC_{TOT} MTI-3 calcolati (include inflazione)	**71.689.815**	**68.847.992**	**19.727.285**	**12.810.727**
Sviluppo **richiesto** dei conguagli **MTI-3**	4.717.780	173.247	15.100.000	29.350.000
eventuale **rinuncia** a conguagli RC **MTI-3**	0			
RC_{TOT} MTI-3	4.717.780	173.247	15.100.000	29.350.000
RC MTI-3 post 2023	123.734.793			

Si specifica che all'interno dei valori di RCtot MTI-3 calcolati, quindi nel VRG è confluito anche il recupero dei meccanismi di premialità ottenuti nel 2018 e nel 2019 riconducibili ad aspetti di qualità contrattuale.

In particolare, i conguagli totali ammontano ad € 173.075.820 e comprendono:

- la parte di Rc che scaturisce dal tool di calcolo, pari complessivamente a € 103.589.769;
- i premi 2018 e 2019 per la qualità contrattuale, pari a € 69.486.051;

Si evidenzia che la scelta di confermare per il 2020 l'incremento tariffario del 2,03%, previsto dall'ultimo PEF approvato in sede di aggiornamento tariffario 2018-2019, è stata determinata dalla situazione emergenziale derivante dalla pandemia covid-19, anche in ragione degli indirizzi formulati dall'ARERA.

Negli anni 2021-2022-2023, per evitare un andamento altalenante degli incrementi tariffari ed a vantaggio della sostenibilità della tariffa verso gli utenti, è stato deciso - sempre garantendo l'equilibrio economico-finanziario del Gestore - di mantenere un incremento tariffario in linea con quelli del 2018 e 2019 e sostanzialmente costante, pari al 5,6% medio.

Tale risultato è stato ottenuto rinviando oltre il 2023 componenti tariffarie per circa 124 M€, recuperate integralmente nel biennio 2024-2025, con l'effetto inoltre di una complessiva regolarizzazione dell'andamento tariffario nell'arco del PEF.

Dal punto di vista operativo, per ottenere il profilo tariffario sopra descritto, nel foglio Input_per_calcoli_finali sezione "Interventi sulle componenti dell'Opex" per l'annualità 2023, è stata azzerarata la voce OPEXal compensando dello stesso ammontare la componente FNI nella Sezione "Interventi sulle componenti del FoNI".

La tabella di seguito riportata illustra la tempistica di recupero di tutte le componenti conguagli, entro il periodo regolatorio e oltre il 2023:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Conguagli tariffari maturati al 31/12/2023	123.734.793								
Conguagli tariffari maturati dal 2024	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669
Conguagli tariffari collocati nel VRG	63.970.587	66.517.545	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669
di cui conguagli al 2023	*50.593.918*	*73.140.876*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
di cui conguagli dal 2024	*13.376.669*	*13.376.669*	13.376.669	*13.376.669*	*13.376.669*	*13.376.669*	*13.376.669*	*13.376.669*	*13.376.669*
conguagli tariffari residui	73.140.876	20.000.000	0	-	-	-	-	-	-

Si rappresenta, come illustrato nella tabella, che il recupero dei conguagli maturati al 2023 avviene nel corso del 2024 e 2025, rimandando al 2026 una quota dei nuovi conguagli maturati dal 2024.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

La tabella seguente riporta il calcolo del VRG con i dati e le ipotesi descritte nei precedenti paragrafi.

Sviluppo del VRG	$VRG^{a} = Capex^{a} + FoNI^{a} + Opex^{a} + ERC^{a} + Rc_{TOT}^{a}$

Componenti calcolate	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
VRG^{a}	**696.120.653**	**760.416.404**	**760.402.520**	**768.921.311**
Capex^{a}	163.002.104	152.543.707	160.898.752	167.875.436
FoNI^{a}	70.660.724	99.620.593	101.476.030	103.209.386
Opex^{a}	351.105.098	365.156.007	363.733.189	363.842.153
ERC^{a}	73.299.393	110.097.674	114.567.263	121.183.609
Rc_{TOT}^{a}	38.053.333	32.998.423	19.727.285	12.810.727

Eventuali detrazioni	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Capex^{a}	0	0	0	0
FoNI^{a}	15.421.749	30.130.975	34.469.106	24.294.296
Opex^{a}	0	14.800.000	0	0
ERC^{a}	0	0	0	0
Rc_{TOT}^{a}	33.335.553	32.825.176	4.627.285	-16.539.273

Componenti nel Piano Tariffario	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
VRG^{a}	**647.363.351**	**682.660.253**	**721.306.129**	**761.166.288**
Capex^{a}	163.002.104	152.543.707	160.898.752	167.875.436
FoNI^{a}	55.238.975	69.489.618	67.006.925	78.915.091
Opex^{a}	351.105.098	350.356.007	363.733.189	363.842.153
ERC^{a}	73.299.393	110.097.674	114.567.263	121.183.609
Rc_{TOT}^{a}	4.717.780	173.247	15.100.000	29.350.000

	2020	**2021**	**2022**	**2023**
RC_{TOT} MTI-3 calcolati (include inflazione)	**71.689.815**	**68.847.992**	**19.727.285**	**12.810.727**
Sviluppo **richiesto** dei conguagli **MTI-3**	4.717.780	173.247	15.100.000	29.350.000
eventuale **rinuncia** a conguagli RC **MTI-3**		0		
RC_{TOT} MTI-3	4.717.780	173.247	15.100.000	29.350.000
RC MTI-3 post 2023		123.734.793		

Lo sviluppo del moltiplicatore viene descritto nelle tabelle seguenti:

Sviluppo del Moltiplicatore	$\vartheta^{a}_{\square} = \frac{VRG^{a}_{\square}}{\sum_u \underline{tarif}_u^{2019} \bullet (\underline{vscal}_u^{a-2})^T + R_b^{a-2}}$

	2020	**2021**	**2022**	**2023**
$\Sigma Tar^{2019}*Vscal^{a-2}$ (include vendita all'ingrosso)	628.398.882	626.344.800	626.344.800	626.344.800
R_b^{a-2}	6.106.360	7.007.850	7.007.850	7.007.850
VRG^{a} calcolato	**696.120.653**	**760.416.404**	**760.402.520**	**768.921.311**
ϑ^{a} calcolato	**1,097**	**1,201**	**1,201**	**1,214**
Limite al **VRG**^{a}	**673.844.567**	**714.322.986**	**758.611.011**	**805.644.894**
Limite al moltiplicatore	**1,062**	**1,128**	**1,198**	**1,272**
info predisposizione iniziale	**sovracap**	**sovracap**	**sovracap**	**nei limiti**
VRG^{a} calc post eventuali detrazioni	**680.698.904**	**715.485.429**	**725.933.415**	**744.627.015**
ϑ^{a} calc post eventuali detrazioni	**1,073**	**1,130**	**1,146**	**1,176**
Limite al **VRG**^{a} post eventuali detrazioni	**673.844.567**	**714.322.986**	**758.611.011**	**770.941.286**
Limite al moltiplicatore post eventuali detrazioni	**1,062**	**1,128**	**1,198**	**1,217**
info predisposizione intermedia	**sovracap**	**sovracap**	**nei limiti**	**nei limiti**
VRG^{a} calc post ulteriori rimodulazioni	**647.363.351**	**682.660.253**	**721.306.129**	**761.166.288**
ϑ^{a} calc post ulteriori rimodulazioni	**1,020**	**1,078**	**1,139**	**1,202**
Limite al **VRG**^{a} post ulteriori rimodulazioni	**673.844.567**	**686.251.021**	**724.985.188**	**766.027.109**
Limite al moltiplicatore post ulteriori rimodulazioni	**1,062**	**1,084**	**1,145**	**1,209**
info predisposizione finale	**nei limiti**	**nei limiti**	**nei limiti**	**nei limiti**
VRG^{a} (calcolo per applicabile)	**647.363.351**	**682.660.253**	**721.306.129**	**761.166.288**
ϑ^{a} (calcolo per applicabile)	**1,020**	**1,078**	**1,139**	**1,202**
Limite al **VRG**^{a} (calcolo per applicabile)	**673.844.567**	**686.251.021**	**724.985.188**	**766.027.109**
Limite al moltiplicatore (calcolo per applicabile)	**1,062**	**1,084**	**1,145**	**1,209**
info predisposizione applicabile	**nei limiti**	**nei limiti**	**nei limiti**	**nei limiti**

In particolare, viene illustrato il metodo di calcolo adottato per il prodotto scalare tar2019*vscal2018 utilizzato per il calcolo del ϑ^{2020}.

Con effetto dal 1 gennaio 2019 è stata introdotta la nuova struttura tariffaria TICSI con la quale è stato abolito il minimo impegnato per la fatturazione delle utenze non domestiche.

Di conseguenza, stante la mancata applicazione del TICSI nel 2018, ma al contempo il dispiegarsi dei suoi effetti sulle tariffe 2019, nella rideterminazione ex-post del prodotto scalare tar2019*vscal2018 si è reso necessario depurare i volumi fatturati del 2018 del minimo impegnato, corrispondenti a circa 20 milioni di metri cubi, poiché la nuova tariffa TICSI, al fine di garantire l'isoricavo, è stata costruita per tenere conto dei minori volumi derivanti dall'applicazione del minimo impegnato.

Inoltre, in considerazione del fatto che tra il 2018 e il 2019 sono cambiate sia la struttura tariffaria che le singole categorie di tariffa, è stato necessario stabilire dei criteri, che vengono di seguito illustrati, per determinare le quote fisse e le quote variabili, partendo dai dati relativi alle utenze e ai volumi del 2018 e applicando ad essi le tariffe 2019 TICSI.

Per la compilazione del RDT volumi 2018 per tariffe TICSI 2019 sono stati considerati i volumi emessi dal 01/01/2018 al 31/12/2019 competenza solare 2018, al netto dei subdistributori come di seguito illustrato per ogni tipologia di utenza:

1. Utenze Domestiche residenti: i mc dell'acqua sono stati riproporzionati sulla base della distribuzione per fasce del 2019. I mc così ottenuti sono stati moltiplicati per le tariffe TICSI corrispondenti. Per le quote fisse si è calcolato il numero medio di utenze 2018 ottenuto per ciascun servizio dividendo l'importo fatturato totale della quota fissa per il prezzo 2018. Questo numero di utenze è stato poi moltiplicato per 3 (numero standard componenti il nucleo familiare) e il valore così ottenuto è stato moltiplicato per la tariffa TICSI.
2. Utenze Domestiche non residenti: i mc dell'acqua sono stati riproporzionati sulla base della distribuzione per fasce del 2019. I mc così ottenuti sono stati moltiplicati per le tariffe TICSI corrispondenti. Per le quote fisse si è calcolato il numero medio di utenze 2018 ottenuto per ciascun servizio dividendo l'importo fatturato totale della quota fissa per il prezzo 2018 e il valore così ottenuto è stato moltiplicato per la tariffa TICSI.
3. Utenze Condominiali Domestiche: i mc dell'acqua sono stati riproporzionati sulla base della distribuzione per fasce del 2019. I mc così ottenuti sono stati moltiplicati per le tariffe TICSI corrispondenti. Per le quote fisse si è calcolato il numero medio di appartamenti 2018 ottenuto per ciascun servizio dividendo l'importo fatturato totale della quota fissa per il prezzo 2018. Tale valore è stato moltiplicato per la tariffa TICSI.
4. Utenze Condominiali Miste: per prima cosa sono stati suddivisi i mc tra parte domestica e parte non domestica in proporzione ai mc del 2019, dopo di che i mc dell'acqua sono stati riproporzionati sulla base della distribuzione per fasce del 2019 e moltiplicati per le tariffe TICSI corrispondenti. Per le quote fisse si è calcolato il numero medio di appartamenti/utenze non domestiche 2018 ottenuto per ciascun servizio dividendo l'importo fatturato totale della quota fissa per il prezzo 2018. Tale valore è stato riproporzionato tra domestico e non domestico sulla base rapporto rilevato nel 2019 e poi moltiplicato per la tariffa TICSI.
5. Utenze non domestiche e produttive di cantiere: la competenza solare 2018 per le categorie tariffa non domestico e produttive di cantiere è stata fatturata con il minimo impegnato, quindi per

poter simulare il 2018 a tariffe TICSI è stato necessario considerare i volumi del 2018 senza minimo impegnato e per questo sono stati presi i volumi della depurazione. Tali volumi sono stati riproporzionati sulla base della struttura dei volumi del 2019, emesso dal 1/01/2019 al 30/06/2020 competenza 2019 (le proporzioni sono al lordo degli autoconsumi e non considerano le competenze ante 2018) delle categorie tariffa artigianale e commerciale, industriale, agricolo e zootecnico, uso pubblico non disalimentabile altre utenze e uso pubblico disalimentabile. Anche i volumi di fognatura e depurazione sono stati riproporzionati sui mc dell'acqua.

Il totale così ottenuto per ciascuna categoria è stato a sua volta riproporzionato per ottenere i mc di ciascuna tipologia d'uso e sotto tipologia d'uso (ad es. commerciale e artigianale fascia1, fascia2, ecc..). I mc di ciascuna sotto tipologia d'uso sono stati, a loro volta, riproporzionati per ottenere la distribuzione sulle singole fasce di consumo.

I mc acquedotto perdite sono stati aggiunti, dopo il riproporzionamento, sulla fascia base.

Per quanto riguarda la quota fissa, l'importo fatturato totale della quota fissa di ciascun servizio è stato diviso per il prezzo 2018. Il totale delle utenze così ottenuto è stato riproporzionato sulle utenze RDT 2019 con lo stesso criterio dei volumi, cioè prima le tipologie d'uso e poi le sotto tipologie d'uso.

Per le altre categorie tariffa (antincendio, pubbliche comunali, non potabile fognatura e depurazione, scarichi civili) sono stati considerati i mc di competenza 2018 e moltiplicati per le tariffe TICSI.

Per le utenze di subdistribuzione, non essendoci il minimo impegnato, è stato considerato il prodotto scalare desumibile nel foglio vendita_servizi_ingrosso.

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

I principali dati della tariffa sono:

	2020	2021	2022	2023
FONI (mil.di €)	55.238.975	69.489.618	67.006.925	78.915.091
VRG (mil.di €)	647.363.351	682.660.253	721.306.129	761.166.288
Teta	1,020	1,078	1,139	1,202
increm tariff.	2,03%	5,64%	5,66%	5,53%

Il limite di crescita del moltiplicatore tariffario previsto dal quadrante dello schema regolatorio viene rispettato nonostante la presenza degli importi dei premi all'interno del VRG.

Gli incrementi tariffari rispetto l'anno precedente sono sempre compatibili con l'incremento massimo consentito dallo schema regolatorio in cui ricade la gestione dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma.

3.2.3 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

La tariffa in vigore dal 1° gennaio 2020 nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma a norma dell'articolo 7.2a della deliberazione ARERA 580/2019 è stata calcolata con il moltiplicatore tariffario risultante dal PEF adottato dalla delibera della Conferenza dei Sindaci n. 3/18 e poi approvato dalla deliberazione ARERA 572/18:

		2020	2021	2022	2023
Predisposizione tariffaria 2020-2023	Teta	1,020	1,078	1,139	1,202
	increm tariff.	2,03%	5,64%	5,66%	5,53%
Aggiornamento predisposizione tariffaria 2018-2019	Teta	1,195	1,241	1,294	1,311
	increm tariff.	2,03%	3,88%	4,24%	1,35%

Pertanto per il 2020 si conferma il valore dell'incremento tariffario approvato con la precedente predisposizione tariffaria 2018-2019.

Tale scelta, ovvero quella di confermare per il 2020 l'incremento approvato precedentemente nell'aggiornamento dello schema regolatorio 2018-2019, è stata determinata anche dalla particolarità dell'annualità 2020 caratterizzata dall'emergenza covid19 e quindi dalla necessità di andare incontro alla generalità degli utenti del S.I.I.

Per gli anni successivi si è lavorato ad una rimodulazione dei conguagli che permettesse una certa stabilizzazione degli incrementi tariffari futuri come si evince dalla tabella del Piano tariffario.

4 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)

Il Piano economico finanziario (PEF) è il documento approvato dall'Ente di governo dell'ambito, che, come previsto dall'art. 149, c. 4, del d.lgs. 152/06, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Ai fini della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr (di seguito deliberazione 580/2019), il PEF regolatorio si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale.

Il PEF, così come redatto, consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

Il Piano Economico Finanziario regolatorio di cui all'Allegato A della deliberazione 580/2019 si compone dunque di:

- Piano Tariffario
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Stato Patrimoniale

Per lo sviluppo del PEF regolatorio ci si è avvalsi del tool di calcolo predisposto da ANEA, Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti, nella versione rilasciata in data 11 settembre 2020.

4.1 Piano Tariffario

Il Piano Tariffario rappresenta la proiezione per tutto il periodo di affidamento, con dettaglio annuale, delle componenti di costo ammesse nel VRG, ai sensi della deliberazione 580/2019.

Nel Piano Tariffario, i valori 2020-2023 corrispondono a quelli del tool ARERA RDT2020 (MTI-3).
Per lo sviluppo del Piano Tariffario 2024-2032 sono state adottate le medesime ipotesi alla base del calcolo delle tariffe 2020-2023, reiterando negli anni successivi i criteri e le modalità di determinazione delle componenti tariffarie definiti dal MTI-3 ed esplicitati nei paragrafi precedenti.

ACEA ATO2 non rientra tra i soggetti per i quali individuare le risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR.

Nella determinazione del VRG per gli anni successivi al 2023, si è tenuto conto dei conguagli maturati al 31/12/2023 ma non ancora collocati nel VRG alla medesima data, nonché, dal 2024, del conguaglio atteso per la stima dei maggiori costi sistemici connessi all'ampliamento di perimetro e per il margine conseguito sulle altre attività idriche. Nella voce RcTOT hanno dunque trovato collocazione tali componenti tariffarie, come evidenziato nel seguente prospetto.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
conguagli tariffari maturati al 31/12/2023	123.734.793								
conguagli tariffari maturati dal 2024	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669
conguagli tariffari collocati nel VRG	63.970.587	66.517.545	33.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669
di cui conguagli al 2023	50.593.918	73.140.876							
di cui conguagli dal 2024	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669
conguagli tariffari residui	73.140.876	20.000.000	0	-	-	-	-	-	-

Il Piano Tariffario è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo individuate per gli anni 2020-2023 ai sensi della deliberazione 580/2019.

A partire dalla predisposizione tariffaria del 2024, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla citata deliberazione 580/2019.

Il Piano Tariffario è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati.

Tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2021 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero.

Il Piano Tariffario considera a fini tariffari gli investimenti dei quali è prevista l'entrata in funzione in ciascun anno, tenuto conto in ogni caso che l'investimento realizzato nell'anno (a) rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2).

Lo sviluppo degli IP e dei CFP impiegati per il calcolo delle tariffe corrisponde al piano degli interventi illustrato nel prospetto che segue (dati in euro).

I contributi sono costituiti dai contributi previsti nel programma degli interventi, comprensivi dei contributi da utenti per gli allacciamenti.

INVESTIMENTI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Investimenti programmati al lordo dei contributi	304.500.000	348.000.000	358.000.000	358.000.000	414.000.000	391.680.000	391.680.000
Contributi	8.899.708	3.770.817	11.870.817	10.570.817	38.770.817	38.770.817	38.770.817
Investimenti al netto dei contributi	295.600.292	344.229.183	346.129.183	347.429.183	375.229.183	352.909.183	352.909.183
variazione lavori in corso LIC	14.500.000	35.000.000	35.000.000	35.000.000	65.000.000	92.680.000	92.680.000
Investimenti entrati in funzione al lordo dei contributi	290.000.000	313.000.000	323.000.000	323.000.000	349.000.000	299.000.000	299.000.000

	2027	2028	2029	2030	2031	2032	tot
Investimenti programmati al lordo dei contributi	391.680.000	391.680.000	391.680.000	316.600.000	316.600.000	274.000.000	4.648.100.000
Contributi	33.770.817	3.770.817	3.770.817	3.770.817	3.770.817	3.770.817	204.049.517
Investimenti al netto dei contributi	357.909.183	387.909.183	387.909.183	312.829.183	312.829.183	270.229.183	4.444.050.483
variazione lavori in corso LIC	92.680.000	117.680.000	117.680.000	-519.305.228	42.600.000	-352.000.000	-130.805.228
Investimenti entrati in funzione al lordo dei contributi	299.000.000	274.000.000	274.000.000	835.905.228	274.000.000	626.000.000	4.778.905.228

Entro la scadenza della concessione è prevista la realizzazione di due importanti opere di infrastrutturazione idrica, denominate Peschiera e Marcio, che nel dettaglio sono descritte nel Programma degli Interventi (PDI). Nel prospetto che segue è evidenziato lo sviluppo previsto dei lavori e dell'entrata in esercizio delle opere.

INVESTIMENTI Peschiera e Marcio	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
sviluppo lavori Peschiera + Marcio al 2019	30.805.228						
sviluppo lavori Peschiera + Marcio	14.500.000	35.000.000	35.000.000	35.000.000	90.000.000	117.680.000	117.680.000
quota annua lavori in corso Peschiera + Marcio	14.500.000	35.000.000	35.000.000	35.000.000	90.000.000	117.680.000	117.680.000
quota annua entrata in esercizio Peschiera + Marcio	0	0	0	0	0	0	0

	2027	2028	2029	2030	2031	2032	tot
sviluppo lavori Peschiera + Marcio al 2019							30.805.228
sviluppo lavori Peschiera + Marcio	117.680.000	117.680.000	117.680.000	42.600.000	42.600.000	0	883.100.000
quota annua lavori in corso Peschiera + Marcio	117.680.000	117.680.000	117.680.000	42.600.000	42.600.000	0	883.100.000
quota annua entrata in esercizio Peschiera + Marcio	0	0	0	-561.905.228	0	-352.000.000	-913.905.228

Lo sviluppo previsto per i canoni di concessione, mutui MT e altri corrispettivi AC (dati in euro), è il seguente:

MT + AC	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MT	1.734.074	1.592.989	1.047.820	1.007.776	816.231	816.231	815.397
AC	30.844.122	30.963.904	30.798.399	30.838.221	31.008.619	31.008.619	31.008.619
MT+ AC	32.578.196	32.556.893	31.846.218	31.845.997	31.824.849	31.824.849	31.824.016

	2027	2028	2029	2030	2031	2032
MT	813.500	813.500	782.736	623.583	623.583	605.507
AC	31.008.619	31.008.619	31.035.539	31.179.799	20.336.270	20.354.345
MT+ AC	31.822.119	31.822.119	31.818.276	31.803.381	20.959.852	20.959.852

Dal 2024 il tasso di morosità previsto è pari al 3%.

Dal 2024 il parametro ψ utilizzato per il calcolo del FNI potenziale è posto pari 0,45, valore all'interno della fascia di oscillazione prevista dalla regolazione (da 0,4 a 0,8).

Quota parte degli investimenti è stata assoggettata ad ammortamento finanziario già a partire dal 2015. Le aliquote di ammortamento corrispondenti alle vite utili finanziarie accelerate sono state applicate al costo storico regolatorio dei cespiti realizzati.

Nel Piano Tariffario attuale, ai cespiti realizzati dal 2023 al 2025 (anni tariffari 2025-2027) appartenenti alle categorie di cespiti già soggette ad ammortamento accelerato, sono state applicate le aliquote di ammortamento corrispondenti alle vite utili finanziarie pure, ammortizzando i cespiti nell'orizzonte della concessione; negli anni successivi le vite utili finanziarie di tali categorie di cespiti sono state mantenute costanti.

Le vite utili applicate dal 2024 sono riepilogate nel seguente prospetto.

	Anno del Cespite	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
	Anno tariffario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
ID	*Categoria Cespite*	*VU regolatorie (MTI-3)*	*durata AF*	*durata AF*	*durata AF*	*durata AF*	*durata AF*	*durata AF*	*durata AF*	*durata AF*	*durata AF*
1	Terreni										
2	Condotte di acquedotto	40	22	8	7	6	6	6	6	6	40
3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	40	22	8	7	6	6	6	6	6	40
4	Serbatoi	40	28	8	7	6	6	6	6	6	6
5	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
6	Impianti di potabilizzazione	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
7	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, stacciatura, filtrazione, addolcimento)	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12
8	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
9	Sistemi informativi di acquedotto	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
10	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
11	Condotte fognarie	50	22	8	7	6	6	6	6	6	6
12	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40	22	8	7	6	6	6	6	6	40
13	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40	22	8	7	6	6	6	6	6	40
14	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
15	Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
16	Sistemi informativi di fognatura	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
18	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
19	Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
20	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40
21	Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
22	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
23	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
24	Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
25	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
26	Sistemi informativi di depurazione	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
27	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
28	Altri impianti	20	9	8	7	6	6	6	6	6	6
29	Laboratori e attrezzature	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
30	Sistemi informativi	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
31	Telecontrollo e teletrasmissione	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
32	Autoveicoli - automezzi	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
33	Fabbricati non industriali	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40
34	Fabbricati industriali	40	22	8	7	6	6	6	6	6	6
35	Costruzioni leggere	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
36	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
37	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7

4.2 Schema di Conto Economico

Il PEF consente di verificare la sostenibilità del Programma degli Interventi del Piano d'Ambito sulla base dei flussi di cassa generati dalle attività regolate dal MTI-3 ed è stato sviluppato in base alle seguenti assunzioni.

- ✓ lo sviluppo del PEF inizia con l'anno 2020 e termina con l'ultimo anno di affidamento 2032;
- ✓ lo sviluppo del PEF tiene conto del raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII;
- ✓ il PEF è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per ciascun gestore per gli anni 2020-2023 ai sensi della deliberazione 580/2019;
- ✓ per il calcolo della quota di ammortamento nel conto economico, ci si è basati sulle previsioni contenute nel PdI in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, assumendo le medesime ipotesi di ammortamento accelerato adottate per il calcolo delle tariffe.

Il Conto Economico è stato elaborato utilizzando le medesime variabili economiche contenute nel Piano Tariffario.

I dati di output del Piano Tariffario sono stati elaborati per pervenire ad una più accurata rappresentazione delle poste di Ricavo e Costo e ad una corretta stima dei flussi di cassa della gestione.

In particolare è stata elaborata:

- una stima degli ammortamenti, che differiscono da quelli determinati ai fini tariffari perché, a parità di aliquote di ammortamento, non sono rivalutati con il deflatore;
- una stima degli oneri finanziari conseguenti all'ipotesi di copertura con fonti di finanziamento aggiuntive del fabbisogno finanziario evidenziato dalla gestione;
- una versione di Conto Economico conforme agli schemi di cui al MTI-3, che, tenuto conto di ammortamenti, oneri finanziari e delle altre voci di costo e di ricavo desumibili dal Piano Tariffario, consentisse di stimare il complessivo flusso di cassa in entrata ed in uscita per le operazioni di esercizio.

I ricavi operativi economici

I ricavi di ciascun anno sono pari al VRG, al netto del FoNI, che corrisponde ai:

- ✓ Ricavi tariffari da utenti al dettaglio e all'ingrosso del SII;
- ✓ Ricavi non tariffari del SII per prestazioni accessorie;
- ✓ Ricavi per altre attività idriche non SII;

I ricavi da tariffe (al netto del FoNI) sono costruiti pari ai Ricavi da articolazione tariffaria garantiti $\vartheta^a \bullet \sum_u tarif_u^{2019} \bullet (vscal_u^{a-2})^T$.

Ai ricavi tariffari sono stati sottratti gli importi corrispondenti ai conguagli incassati nel 2020 e 2021 maturati nel periodo 2018-2019, poiché si è supposto che siano stati accertati tra i ricavi di competenza degli esercizi precedenti, nei quali sono maturati, e che in quella sede siano stati già assoggettati a tassazione. Analogamente, a partire dal 2022, i conguagli maturati vengono accertati tra i ricavi di competenza e vengono successivamente stornati quando trovano collocazione nel VRG.

I Ricavi da tariffe sono indicati al lordo della componente tariffaria OPsocial (contestualmente inseriti come costo tra gli OPEX).

Gli Altri ricavi SII sono pari alla somma dei Ricavi Ra (prestazioni accessorie), come valorizzati nel Piano Tariffario e della quota annuale risconto contributi c/impianti e del FoNI. La voce Quota annuale risconto contributi c/impianti contiene anche la quota degli allacciamenti.

I Ricavi da Altre Attività Idriche sono pari ai Ricavi Rb, come valorizzati nel Piano Tariffario.

Ai fini di una rappresentazione delle poste conforme agli schemi ARERA, la quota di VRG corrispondente al FoNI è stata allocata in apposita riga di entrata dello schema di Rendiconto Finanziario, mentre nel Conto Economico è allocata nella voce altri Ricavi del SII tra le quote dei contributi riscontati e rilasciati al conto economico.

I contributi a fondo perduto ed il FoNI sono trattati contabilmente con il meccanismo dei risconti passivi, al fine di neutralizzare fiscalmente la presenza di una quota di ammortamento ad essi riferibile. È dunque inserita nel Conto Economico la quota di ricavi corrispondente al rilascio annuo dei CFP e del FoNI riscontati tra gli altri ricavi del SII.

I costi operativi economici

I costi sono stati stimati pari agli Opex riconosciuti in tariffa, ipotizzando quindi il sostenimento di costi operativi endogeni pari a quelli coperti da ricavi tariffari. Analoghe assunzioni sono state effettuate per gli altri costi. Le perdite su crediti effettivamente sopportate si sono supposte pari al 100% della quota riconosciuta nel VRG ed inserite tra i costi. Si è proceduto ad allocare tra i costi di esercizio la quota di OPsocial incassata nell'anno e destinata ad agevolazioni tariffarie.

Le imposte

Le imposte sono state determinate applicando al reddito imponibile le aliquote IRES 24% e IRAP 5,12%.

4.3 Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è stato elaborato utilizzando le medesime variabili economiche contenute nel Piano Tariffario e sviluppate nel Conto Economico.

Per alcune poste si è proceduto ad una integrazione dei dati di output del Piano Tariffario per una più completa stima dei flussi della gestione.

Capitale circolante netto e IVA

Il CCN è stato determinato secondo le disposizioni contenute nell'art.9.2, Allegato A, deliberazione 580/2019, applicando 60 giorni di dilazione dei pagamenti a fornitori di beni e servizi e di investimenti e 90 giorni di dilazione degli incassi da clienti.

Si è ipotizzato che il debito IVA maturato, essendo il gestore soggetto al regime dello split payment, venga versato nel corso dell'anno.

Erogazione contributi pubblici

La quota di investimenti considerati ai fini tariffari come investimenti finanziati da contributo a fondo perduto si ipotizza incassata nell'anno in cui si colloca l'uscita di cassa per la realizzazione dell'investimento.

Finanziamenti nuovi e pregressi

La metodologia tariffaria vigente prevede che una quota dei ricavi garantiti al Gestore riferibile ai costi del capitale (denominata Capex) sia determinata parametricamente in funzione dell'entità del capitale investito nel SII.

Ne consegue che i flussi di cassa in entrata dal 2020 a fine concessione contengono una quota di ricavo idealmente destinata alla copertura degli esborsi finanziari sopportati dal Gestore in passato per le realizzazione delle immobilizzazioni esistenti al 31/12/2019. Al fine di dare una rappresentazione realistica dei flussi di cassa futuri, si è dunque tenuto conto di flussi in uscita destinati alla copertura di impegni finanziari pregressi, posti pari alla posizione finanziaria netta del Gestore al 31/12/2019.

Infatti, anche in assenza di un finanziamento esterno concesso da istituti bancari e caratterizzato da un piano di rimborso predefinito, una quota rilevante del capitale investito è stato comunque finanziato con mezzi di terzi; per questa ragione si è ipotizzata l'esistenza di un debito finanziario pregresso di importo corrispondente alla posizione finanziaria netta della società ACEA ATO2 al 31/12/2019, pari a circa 1.043 milioni di euro.

Tale debito finanziario, contratto per lo più con la holding ACEA, non è configurabile come un finanziamento bancario, ma si è ritenuto opportuno inserire la posizione finanziaria netta del Gestore tra i flussi in uscita, al fine di tenere conto dell'esistenza di una significativa provvista finanziaria pregressa che ha consentito la realizzazione di ingenti investimenti, in funzione dei quali oggi si generano, e in futuro si genereranno, i correlati ricavi tariffari.

Nell'orizzonte temporale considerato, in relazione al piano finanziario, sono state ipotizzate le seguenti condizioni:

- ✓ I flussi di cassa disponibili in ciascun anno sono destinati alla riduzione del finanziamento in essere; ne consegue che il tasso di copertura del servizio del debito mediante il flusso di cassa disponibile (DSCR) risulta pari a 1;
- ✓ Tasso di interesse 2%.

L'entità del Valore Residuo regolatorio risulta ampiamente superiore al debito residuo a fine concessione, consentendo di conseguire l'equilibrio economico finanziario.

Si è ritenuto conseguito l'obiettivo della sostenibilità finanziaria del Programma degli Interventi e del complessivo equilibrio della gestione economico-finanziaria poiché:

- adottato un tasso di interesse complessivo sul nuovo finanziamento pari a 2%,
- posto il valore annuale minimo di copertura del servizio del debito (DSCR) compatibile con la natura del finanziamento contratto presso la holding pari a 1,
- il debito residuo a fine concessione è di entità tale da non compromettere la sostenibilità della posizione finanziaria.

4.4 Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è stato elaborato utilizzando le medesime variabili economiche contenute nel Piano Tariffario, poi sviluppate nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario. In particolare, lo Stato Patrimoniale regolatorio del 2020 è stato ricostruito mediante l'utilizzo dei dati relativi alle immobilizzazioni regolatorie e dei dati relativi al patrimonio netto ed alle passività finanziarie e commerciali desumibili dalla rendicontazione regolatoria. Negli anni successivi, lo Stato Patrimoniale accoglie le variazioni attive e passive riconducibili alle partite economiche ed alle movimentazioni finanziarie.

PIANO TARIFFARIO

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
$Opex^a_{end}$	euro	224.984.605	224.984.605	224.984.605	224.984.605	224.984.605	224.984.605	224.984.605	224.984.605	224.984.605	224.984.605	224.984.605	224.984.605	224.984.605
$Opex^a_{al}$	euro	121.153.619	115.581.670	128.930.053	129.009.592	128.908.684	128.908.684	128.907.850	128.905.953	128.905.953	128.902.110	128.887.216	118.043.687	118.043.687
$Op^{new,a}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$Opex^a_{QT}$	euro	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515
$Opex^a_{QC}$	euro	774.359	1.992.217	2.021.016	2.050.441	2.050.000	2.050.000	2.050.000	2.050.000	2.050.000	2.050.000	2.050.000	2.050.000	2.050.000
Op^a_{social}	euro	2.000.000	6.105.000	6.105.000	6.105.000	6.105.000	6.105.000	6.105.000	6.105.000	6.105.000	6.105.000	6.105.000	6.105.000	6.105.000
Op^a_{mis}	euro	0	0	0	0	1.920.000	1.920.000	1.920.000	1.920.000	1.920.000	1.920.000	1.920.000	1.920.000	1.920.000
Op^a_{COVID}	euro	500.000												
$Opex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**351.105.098**	**350.356.007**	**363.733.189**	**363.842.153**	**365.660.804**	**365.660.804**	**365.659.971**	**365.658.073**	**365.658.073**	**365.654.230**	**365.639.336**	**354.795.807**	**354.795.807**
AMM^a	euro	98.068.201	94.108.905	98.963.046	101.289.852	105.762.221	115.266.612	130.139.242	142.546.585	156.199.610	169.049.483	185.473.547	199.188.709	215.335.577
OF^a	euro	48.120.046	43.377.729	45.827.455	49.331.212	54.168.568	58.455.721	63.523.919	67.224.743	70.331.798	72.744.058	74.587.026	75.446.059	77.439.381
$OFisc^a$	euro	16.813.857	15.057.073	16.108.251	17.254.371	18.819.428	20.199.894	21.843.373	23.118.667	24.206.447	25.074.951	25.878.213	26.369.590	25.733.673
$\Delta CUIT^a_{Capex}$	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
$Capex^a$ (al netto degli ERC)	euro	**163.002.104**	**152.543.707**	**160.898.752**	**167.875.436**	**178.750.218**	**193.922.227**	**215.506.535**	**232.889.995**	**250.737.856**	**266.868.492**	**285.938.786**	**301.004.357**	**318.508.632**
IP_t^{exp}	euro	295.600.292	344.229.183	346.129.183	347.429.183	375.229.183	352.909.183	352.909.183	357.909.183	387.909.183	387.909.183	312.829.183	312.829.183	270.229.183
$Capex^a$	euro	163.002.104	152.543.707	160.898.752	167.875.436	279.734.037	298.770.154	326.523.620	348.461.294	366.884.461	383.059.266	401.924.188	417.281.460	439.555.966
$FNI^{new,a}$	euro	**44.247.436**	**56.127.489**	**48.884.588**	**56.504.891**	**42.972.816**	**24.362.563**	**11.873.503**	**4.251.550**	**9.461.125**	**2.182.462**	**-**	**-**	**-**
ERC^a_{capex}	euro	50.625.293	87.224.910	91.694.500	98.310.845	100.983.819	104.847.928	111.017.086	115.571.299	116.146.605	116.190.774	115.985.402	116.277.102	121.047.334
ERC^a_{opex}	euro	22.674.100	22.872.763	22.872.763	22.872.763	22.872.763	22.872.763	22.872.763	22.872.763	22.872.763	22.872.763	22.872.763	22.872.763	22.872.763
ERC^a	euro	**73.299.393**	**110.097.674**	**114.567.263**	**121.183.609**	**123.856.582**	**127.720.691**	**133.889.849**	**138.444.063**	**139.019.368**	**139.063.538**	**138.858.165**	**139.149.866**	**143.920.097**

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
FNI^a_{FoNI}	euro	44.247.436	56.127.489	48.884.588	56.504.891	42.972.816	24.362.563	11.873.503	4.251.550	9.461.125	2.182.462	0	0	0
AMM^a_{FoNI}	euro	10.991.540	13.362.129	18.122.337	22.410.200	27.051.194	36.411.959	48.989.875	62.879.251	76.104.473	89.256.119	99.621.038	110.679.915	112.562.482
$\Delta CUIT^a_{FoNI}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$\Delta T_{G,tot}$	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$FoNI^a$	euro	**55.238.975**	**69.489.618**	**67.006.925**	**78.915.091**	**70.024.010**	**60.774.521**	**60.863.378**	**67.130.800**	**85.565.598**	**91.438.582**	**99.621.038**	**110.679.915**	**112.562.482**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
$Opex^a$	euro	351.105.098	350.356.007	363.733.189	363.842.153	365.660.804	365.660.804	365.659.971	365.658.073	365.658.073	365.654.230	365.639.336	354.795.807	354.795.807
$Capex^a$	euro	163.002.104	152.543.707	160.898.752	167.875.436	178.750.218	193.922.227	215.506.535	232.889.995	250.737.856	266.868.492	285.938.786	301.004.357	318.508.632
$FoNI^a$	euro	55.238.975	69.489.618	67.006.925	78.915.091	70.024.010	60.774.521	60.863.378	67.130.800	85.565.598	91.438.582	99.621.038	110.679.915	112.562.482
RC^a_{TOT}	euro	4.717.780	173.247	15.100.000	29.350.000	63.970.587	66.517.545	33.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669	13.376.669
ERC^a	euro	73.299.393	110.097.674	114.567.263	121.183.609	123.856.582	127.720.691	133.889.849	138.444.063	139.019.368	139.063.538	138.858.165	139.149.866	143.920.097
VRG^a predisposto dal soggetto competente	**euro**	**647.363.351**	**682.660.253**	**721.306.129**	**761.166.288**	**802.262.200**	**814.595.788**	**809.296.401**	**817.499.600**	**854.357.565**	**876.401.510**	**903.433.995**	**919.006.614**	**943.163.687**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	647.363.351	682.660.253	721.306.129	761.166.288	802.262.200	814.595.788	809.296.401	817.499.600	854.357.565	876.401.510	903.433.995	919.006.614	943.163.687
R^{a-2}_b	euro	6.106.360	7.007.850	7.007.850	7.007.850	7.007.850	7.007.850	7.007.850	7.007.850	7.007.850	7.007.850	7.007.850	7.007.850	7.007.850
Σ $tariff^{2019}$*$vscal^{a-2}$	euro	628.398.882	626.344.800	626.344.800	626.344.800	626.344.800	626.344.800	626.344.800	626.344.800	626.344.800	626.344.800	626.344.800	626.344.800	626.344.800
ϑ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,020**	**1,078**	**1,139**	**1,202**	**1,267**	**1,286**	**1,278**	**1,291**	**1,349**	**1,384**	**1,426**	**1,451**	**1,489**

$Rc^a_{app2020,COVID}$	euro	0

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,062	1,084	1,145	1,209	**1,276**	**1,345**	**1,366**	**1,357**	**1,371**	**1,433**	**1,470**	**1,515**	**1,541**
VRG^a (coerente con ϑ applicabile)	euro	**647.363.351**	**682.660.253**	**721.306.129**	**761.166.288**	**802.262.200,313**	**814.595.787,763**	**809.296.401,436**	**817.499.600,474**	**854.357.564,709**	**876.401.510,399**	**903.433.994,518**	**919.006.614,448**	**943.163.687,121**
ϑ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	**1,020**	**1,078**	**1,139**	**1,202**	**1,267**	**1,286**	**1,278**	**1,291**	**1,349**	**1,384**	**1,426**	**1,451**	**1,489**

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,004	0,004	0,004	0,004	0	0	0	0	0	0	0	0	0
$(1+\gamma^{OP}_{i,j})$*max(0;ΔOpex)	euro	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204

INVESTIMENTI

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Investimenti al lordo dei contributi	**euro**	**304.500.000**	**348.000.000**	**358.000.000**	**358.000.000**	**414.000.000**	**391.680.000**	**391.680.000**	**391.680.000**	**391.680.000**	**391.680.000**	**316.600.000**	**316.600.000**	**274.000.000**
Contributi	euro	8.899.708	3.770.817	11.870.817	10.570.817	*38.770.817*	38.770.817	*38.770.817*	*33.770.817*	3.770.817	*3.770.817*	3.770.817	*3.770.817*	*3.770.817*
Investimenti al netto dei contributi	euro	295.600.292	344.229.183	346.129.183	347.429.183	*375.229.183*	352.909.183	*352.909.183*	*357.909.183*	387.909.183	*387.909.183*	312.829.183	*312.829.183*	*270.229.183*
CIN	euro	1.561.950.550	1.688.729.607	1.830.030.644	2.003.285.200	*2.175.948.255*	2.337.892.503	*2.533.565.728*	*2.674.132.645*	2.784.059.202	*2.866.469.196*	2.922.708.190	*2.952.287.562*	*2.881.555.746*
CIN_{fb}	euro	106.278.052	131.939.218	182.591.989	238.779.029	*289.705.846*	352.140.560	*424.523.429*	*475.078.893*	511.833.838	*536.630.982*	536.711.279	*532.299.640*	*525.011.580*
OF/CIN	%	3,08%	2,57%	2,50%	2,46%	*3,79%*	3,72%	*3,66%*	*3,61%*	3,58%	*3,55%*	3,54%	*3,53%*	*3,70%*

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	*Del 580/2019/R/IDR*
$Ip_{c.t}$	euro	7.229.331.584
$FA_{IP,c.t}$	euro	4.272.160.490
$CFP_{c.t}$	euro	1.426.619.367
$FA_{CFP,c.t}$	euro	783.386.237
LIC	euro	21.145.012
VR a fine concessione	euro	**2.335.082.976**

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Ricavi da tariffe	euro	598.225.086	612.779.663	638.809.873	651.751.141	666.333.240	685.133.973	712.987.744	734.766.963	752.486.702	768.236.959	786.571.077	790.787.619	812.601.092
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	12.793.593	18.440.973	23.580.292	28.199.874	33.178.194	41.235.565	51.269.279	62.093.635	73.831.310	87.167.487	97.745.574	108.805.102	111.099.473
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	6.230.104	7.553.423	7.981.028	8.422.068	8.876.782	9.013.249	8.954.613	9.045.379	9.453.201	9.697.110	9.996.216	10.168.522	10.435.813
Totale Ricavi	**euro**	**617.248.783**	**638.774.060**	**670.371.193**	**688.373.083**	**708.388.215**	**735.382.787**	**773.211.635**	**805.905.978**	**835.771.212**	**865.101.556**	**894.312.867**	**909.761.243**	**934.136.377**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	292.113.041	291.562.613	304.939.795	305.048.759	306.867.410	306.867.410	306.866.577	306.864.680	306.864.680	306.860.837	306.845.942	296.002.413	296.002.413
Costo del personale	euro	92.094.133	92.094.133	92.094.133	92.094.133	92.094.133	92.094.133	92.094.133	92.094.133	92.094.133	92.094.133	92.094.133	92.094.133	92.094.133
Totale Costi	**euro**	**384.207.174**	**383.656.746**	**397.033.928**	**397.142.892**	**398.961.543**	**398.961.543**	**398.960.710**	**398.958.813**	**398.958.813**	**398.954.969**	**398.940.075**	**388.096.546**	**388.096.546**
MOL	**euro**	**233.041.610**	**255.117.314**	**273.337.265**	**291.230.191**	**309.426.672**	**336.421.244**	**374.250.926**	**406.947.165**	**436.812.400**	**466.146.587**	**495.372.792**	**521.664.697**	**546.039.831**
Ammortamenti	euro	133.193.922	155.169.660	168.479.790	179.500.502	190.541.076	208.399.899	234.856.923	258.202.671	281.707.464	308.040.129	334.750.785	360.156.928	383.734.132
Reddito Operativo	**euro**	**99.847.688**	**99.947.654**	**104.857.474**	**111.729.689**	**118.885.596**	**128.021.345**	**139.394.002**	**148.744.494**	**155.104.936**	**158.106.458**	**160.622.007**	**161.507.770**	**162.305.699**
Interessi passivi	euro	-	11.030.852	22.896.734	24.502.820	25.695.148	26.417.720	26.760.573	26.822.543	26.878.893	26.945.845	26.790.553	25.533.504	22.976.391
Risultato ante imposte	**euro**	**99.847.688**	**88.916.802**	**81.960.740**	**87.226.869**	**93.190.448**	**101.603.625**	**112.633.430**	**121.921.951**	**128.226.042**	**131.160.612**	**133.831.454**	**135.974.266**	**139.329.308**
IRES	euro	23.963.445	21.340.033	19.670.578	20.934.449	22.365.708	24.384.870	27.032.023	29.261.268	30.774.250	31.478.547	32.119.549	32.633.824	33.439.034
IRAP	euro	5.112.202	5.117.320	5.368.703	5.720.560	6.086.943	6.554.693	7.136.973	7.615.718	7.941.373	8.095.051	8.223.847	8.269.198	8.310.052
Totale imposte	**euro**	**29.075.647**	**26.457.352**	**25.039.280**	**26.655.009**	**28.452.650**	**30.939.563**	**34.168.996**	**36.876.986**	**38.715.623**	**39.573.598**	**40.343.396**	**40.903.022**	**41.749.086**
Risultato di esercizio	**euro**	**70.772.041**	**62.459.450**	**56.921.460**	**60.571.860**	**64.737.798**	**70.664.062**	**78.464.434**	**85.044.965**	**89.510.419**	**91.587.015**	**93.488.058**	**95.071.244**	**97.580.222**

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	583.215.580	600.142.183	640.533.203	667.724.472	716.927.157	738.274.848	732.987.743	734.766.963	752.486.702	768.236.959	786.571.077	790.787.619	812.601.092
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	2.678.691	5.475.028	5.784.973	6.104.657	6.434.252	6.533.169	6.490.667	6.556.458	6.852.064	7.028.859	7.245.663	7.370.558	7.564.301
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	6.230.104	7.553.423	7.981.028	8.422.068	8.876.782	9.013.249	8.954.613	9.045.379	9.453.201	9.697.110	9.996.216	10.168.522	10.435.813
RICAVI OPERATIVI	**euro**	**592.124.375**	**613.170.634**	**654.299.204**	**682.251.197**	**732.238.191**	**753.821.266**	**748.433.023**	**750.368.800**	**768.791.966**	**784.962.929**	**803.812.956**	**808.326.699**	**830.601.205**
Costi operativi	euro	384.207.174	383.656.746	397.033.928	397.142.892	398.961.543	398.961.543	398.960.710	398.958.813	398.958.813	398.954.969	398.940.075	388.096.546	388.096.546
COSTI OPERATIVI MONETARI	**euro**	**384.207.174**	**383.656.746**	**397.033.928**	**397.142.892**	**398.961.543**	**398.961.543**	**398.960.710**	**398.958.813**	**398.958.813**	**398.954.969**	**398.940.075**	**388.096.546**	**388.096.546**
Imposte	euro	29.075.647	26.457.352	25.039.280	26.655.009	28.452.650	30.939.563	34.168.996	36.876.986	38.715.623	39.573.598	40.343.396	40.903.022	41.749.086
IMPOSTE	**euro**	**29.075.647**	**26.457.352**	**25.039.280**	**26.655.009**	**28.452.650**	**30.939.563**	**34.168.996**	**36.876.986**	**38.715.623**	**39.573.598**	**40.343.396**	**40.903.022**	**41.749.086**
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	**euro**	**178.841.555**	**203.056.536**	**232.225.996**	**258.453.296**	**304.823.998**	**323.920.160**	**315.303.317**	**314.533.001**	**331.117.531**	**346.434.362**	**364.529.486**	**379.327.132**	**400.755.574**
Variazioni circolante commerciale	euro	1.790.383	1.790.383	- 7.312.596	- 7.563.587	- 4.053.680	- 9.523.081	1.461.332	- 525.358	- 4.996.968	- 4.386.728	- 17.457.113	- 3.006.773	- 13.044.318
Variazione credito IVA	euro	59.212.438	61.317.063	65.429.920	68.225.120	73.223.819	75.382.127	74.843.302	75.036.880	76.879.197	78.496.293	80.381.296	80.832.670	83.060.121
Variazione debito IVA	euro	200.000	610.500	610.500	610.500	610.500	610.500	610.500	610.500	610.500	610.500	610.500	610.500	610.500
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	**euro**	**180.631.938**	**202.267.434**	**224.913.400**	**250.889.709**	**300.770.317**	**314.397.080**	**316.764.649**	**314.007.643**	**326.120.563**	**342.047.633**	**347.072.372**	**376.320.358**	**387.711.256**
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	55.238.975	69.489.618	67.006.925	78.915.091	70.024.010	60.774.521	60.863.378	67.130.800	85.565.598	91.438.582	99.621.038	110.679.915	112.562.482
Altri investimenti	euro	249.261.025	278.510.382	290.993.075	279.084.909	343.975.990	330.905.479	330.816.622	324.549.200	306.114.402	300.241.418	216.978.962	205.920.085	161.437.518
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	**euro**	**- 123.868.062**	**- 145.732.566**	**- 133.086.600**	**- 107.110.291**	**- 113.229.683**	**- 77.282.920**	**- 74.915.351**	**- 77.672.357**	**- 65.559.437**	**- 49.632.367**	**30.472.372**	**59.720.358**	**113.711.256**
FoNI	euro	55.238.975	69.489.618	67.006.925	78.915.091	70.024.010	60.774.521	60.863.378	67.130.800	85.565.598	91.438.582	99.621.038	110.679.915	112.562.482
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	1.103.085.214	83.502.982	77.105.592	42.127.203	30.130.004	4.155.301	2.041.728	3.593.282	3.101.915	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	8.899.708	3.770.817	11.870.817	10.570.817	38.770.817	38.770.817	38.770.817	33.770.817	3.770.817	3.770.817	3.770.817	3.770.817	3.770.817
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	**euro**	**1.043.355.835**	**11.030.852**	**22.896.734**	**24.502.820**	**25.695.148**	**26.417.720**	**26.760.573**	**26.822.543**	**26.878.893**	**45.577.033**	**133.864.228**	**174.171.091**	**230.044.555**
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	1.043.355.835	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.631.187	107.073.675	148.637.587	207.068.163
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	11.030.852	22.896.734	24.502.820	25.695.148	26.417.720	26.760.573	26.822.543	26.878.893	26.945.845	26.790.553	25.533.504	22.976.391
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**1.043.355.835**	**11.030.852**	**22.896.734**	**24.502.820**	**25.695.148**	**26.417.720**	**26.760.573**	**26.822.543**	**26.878.893**	**45.577.033**	**133.864.228**	**174.171.091**	**230.044.555**
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Valore residuo a fine concessione	euro													2.335.082.976
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro													888.319.594

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	5,366%
TIR levered	%	4,688%
ADSCR	n.	1,000
DSCR minimo	n.	1,000
LLCR	n.	1,000

STATO PATRIMONIALE

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
ATTIVO													
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	**1.843.730.654**	**2.036.560.994**	**2.226.081.204**	**2.404.580.702**	**2.628.039.625**	**2.811.319.727**	**2.968.142.804**	**3.101.620.133**	**3.211.592.669**	**3.295.232.540**	**3.277.081.754**	**3.233.524.827**	**3.123.790.695**
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) Attivo circolante	**454.025.742**	**470.151.660**	**479.583.750**	**471.191.918**	**434.156.117**	**386.869.281**	**365.407.812**	**365.932.859**	**370.929.827**	**375.315.924**	**380.428.671**	**381.652.946**	**387.694.525**
I - Rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Crediti	454.025.742	470.151.660	479.583.750	471.191.918	434.156.117	386.869.281	365.407.812	365.932.859	370.929.827	375.315.924	380.428.671	381.652.946	387.694.525
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D) Ratei e risconti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

PASSIVO													
A) Patrimonio netto	**799.131.166**	**861.590.616**	**918.512.076**	**979.083.936**	**1.043.821.734**	**1.114.485.796**	**1.192.950.230**	**1.277.995.194**	**1.367.505.614**	**1.459.092.629**	**1.552.580.687**	**1.647.651.931**	**1.745.232.154**
I - Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	728.359.125	799.131.166	861.590.616	918.512.076	979.083.936	1.043.821.734	1.114.485.796	1.192.950.230	1.277.995.194	1.367.505.614	1.459.092.629	1.552.580.687	1.647.651.931
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	70.772.041	62.459.450	56.921.460	60.571.860	64.737.798	70.664.062	78.464.434	85.044.965	89.510.419	91.587.015	93.488.058	95.071.244	97.580.222
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	**18.191.999**	**18.191.999**	**18.191.999**	**18.191.999**	**18.191.999**	**18.191.999**	**18.191.999**	**18.191.999**	**18.191.999**	**18.191.999**	**18.191.999**	**18.191.999**	**18.191.999**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**23.308.114**	**20.728.630**	**20.728.630**	**20.728.630**	**20.728.630**	**20.728.630**	**20.728.630**	**20.728.630**	**20.728.630**	**20.728.630**	**20.728.630**	**20.728.630**	**20.728.630**
D) Debiti	**1.266.997.615**	**1.357.999.417**	**1.438.947.834**	**1.481.092.948**	**1.520.727.387**	**1.521.213.648**	**1.523.255.239**	**1.526.848.210**	**1.529.950.124**	**1.511.318.305**	**1.391.900.264**	**1.241.480.179**	**1.027.409.276**
1) obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	1.103.085.214	1.186.588.197	1.263.693.788	1.305.820.991	1.335.950.995	1.340.106.296	1.342.148.024	1.345.741.307	1.348.843.221	1.330.212.034	1.223.138.359	1.074.500.772	867.432.609
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) acconti	65.625.326	65.625.326	65.625.326	65.625.326	65.625.326	65.625.326	65.625.326	65.625.326	65.625.326	65.625.326	65.625.326	65.625.326	65.625.326
7) debiti verso fornitori	98.287.075	105.785.895	109.628.720	109.646.632	119.151.067	115.482.026	115.481.889	115.481.578	115.481.578	115.480.946	103.136.580	101.354.082	94.351.342
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E) Ratei e risconti	**190.127.501**	**248.201.992**	**309.284.415**	**376.675.107**	**458.725.992**	**523.568.935**	**578.424.518**	**623.788.959**	**646.146.128**	**661.216.900**	**674.108.845**	**687.125.033**	**699.923.161**

Dividend Payout Ratio	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

5 EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE

5.1 Istanza ai sensi del comma 3.2. della Deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII) e all'art. 2.2 della deliberazione 547/2019/r/idr

Con riferimento al servizio idrico potabile del Comune di Percile, acquisito a far data dal 01/01/2020 per il servizio idrico potabile, in relazione all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale, e nello specifico delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" art. 3.2 e 547/2019/R/idr "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni" art. 2.2, Acea ATO2 con nota 338139/P del 7 agosto 2020, ha richiesto alla STO dell'EGA di presentare, apposita istanza motivata di:

- Deroga, per un periodo di 12 mesi, dall'applicazione della deliberazione 655/2015/R/idr, secondo quanto previsto dall'art. 3.2 della deliberazione 655/2015/R/idr medesima con riferimento ai processi di aggregazione delle gestioni (di cui all'articolo 172 del d.lgs. 152/06), al fine di consentire alla Società i tempi necessari per adeguare i sistemi informatici e gestionali alle prescrizioni in materia di qualità contrattuale;
- Temporanea esclusione ex ante, per un periodo di 12 mesi, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard specifici di cui alla predetta deliberazione 655/2015/R/idr, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera a) della deliberazione 547/2019/R/idr, al fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali;
- Temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui alla predetta deliberazione 655/2015/R/idr, al perimetro gestionale preesistente, fino al 31.12.2021, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera b) della deliberazione 547/2019/R/idr in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1 gennaio 2018, al fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

L'istanza di deroga è allegata alla Delibera di approvazione dello schema regolatorio 2020-2023 (Allegato A).

5.2 Istanza ai sensi del comma 5.2.a e 5.3.a della Deliberazione 917/2017/R/IDR (RQTI)

L'art. 5.2 della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard specifici S1, S2 ed S3 prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare motivata istanza di deroga per la temporanea esclusione, ex ante, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard, in caso di operazioni straordinarie di aggregazione gestionale, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali.

L'art. 5.3 della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard generali prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare, ex ante, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'Articolo 7, in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2016, al perimetro gestionale preesistente all'effettuazione delle medesime, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

Il Gestore ha richiesto alla STO dell'EGA di presentare istanza di deroga ai sensi degli artt. 5.2.a e 5.3.a della suddetta delibera con nota del 7 agosto prot. 338159/P per il Comune di Percile acquisito il 1 gennaio 2020 per il servizio idrico potabile, chiedendo la deroga per gli standard specifici S1, S2 e S3 e per i macroindicatori M1, M2 e M3, a decorrere dalla data di acquisizione fino al 31/12/2021. La richiesta è connessa a difficoltà inerenti lo stato rilevato delle infrastrutture idriche consegnate dal Comune e l'incompletezza dei dati messi a disposizione.

L'istanza di deroga è allegata alla Delibera di approvazione dello schema regolatorio 2020-2023 (Allegato B).

5.3 Istanza di deroga dall'applicazione del d.m. 93/2017 del 21 aprile 2017 ai sensi dell'art. 18 comma 7 dello stesso

Il Decreto Ministeriale n. 93 del 2017 del 21 aprile 2017 impone ai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato la verifica e/o sostituzione dei contatori idrici con bollo metrico scaduto (per decorso del termine di durata decennale) entro il termine del 2020.

Nel caso di specie dell'ATO 2 Lazio centrale, l'adempimento determina la necessità, alla data odierna, della sostituzione massiva del parco contatori per oltre 185.000 unità con oneri operativi e significative ricadute tariffarie che risulta opportuno diluire nel tempo, anche considerando che tra 10 anni si verificherebbe ancora la necessità di un piano di sostituzione nuovamente non articolato in modo omogeneo ed equilibrato nel tempo.

A tali valutazioni si aggiunge l'esigenza che il cambio dei misuratori corrisponda, per quanto possibile, all'introduzione della misura in remoto e telegestione, al fine di potersi conformare alle recenti disposizioni dell'ARERA in termini di Qualità Tecnica e di gestione utenza (incluso il REMSI).

A tale scopo, in assenza di soluzioni già disponibili sul mercato, codesto Gestore sta verificando soluzioni innovative di telelettura, basate sui sistemi di connessione più avanzati (tecnologia NbIOT).

Questo processo, in funzione da un lato degli sviluppi tecnologici da parte dei produttori di misuratori e dall'altro della copertura del servizio NB-IOT sul territorio nazionale, porterà ad una soluzione definitiva non prima dell'anno prossimo.

Il Gestore con nota 0386685/P del 25 agosto 2020, ha richiesto di avvalersi, del beneficio della deroga temporale richiamata dal comma 7 dell'articolo 18 del DM, da recepire nell'ambito dei provvedimenti di regolazione adottati ai sensi del MTI-3, deliberazione ARERA 580/2019/R/idr specificando che l'adempimento ivi previsto debba essere realizzato entro il prossimo periodo regolatorio 2020-2023, secondo una opportuna tempistica che tenga anche conto dell'evolversi della tecnologia di telegestione.

Il piano di miglioramento dei servizi di misura con sostituzione degli strumenti di misura esistenti è coerentemente recepito nel Programma degli Interventi nel quale sono presenti gli investimenti e gli importi necessari al suddetto piano.

L'istanza di deroga è allegata alla Delibera di approvazione dello schema regolatorio 2020-2023 (Allegato C).

5.5 Istanza di deroga per la base di calcolo dell'indicatore M3 ai sensi dell'art. 5.4 deliberazione n.917/2017/R/idr "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)"

L'art. 5.4 della Deliberazione 917/2015/R/IDR prevede con riferimento agli standard specifici e generali, che l'Ente di governo dell'ambito può formulare, ex post, motivata istanza di deroga dalle disposizioni concernenti gli indennizzi automatici e il meccanismo incentivante, nel caso in cui il mancato rispetto dei medesimi standard sia dovuto al verificarsi di eventi imprevisti e imprevedibili e comunque al di fuori della sfera di responsabilità del gestore.

Il Gestore, con nota dell' 8 ottobre prot. 580617/P, ha richiesto alla STO dell'EGA di presentare istanza di deroga ai sensi dell'art.5.4 della suddetta delibera per l'indicatore M3 "Qualità dell'acqua erogata" ("M3"), chiedendo per i Comuni di Fiano Romano e Capena la loro esclusione dalla base di calcolo degli indicatori M3b e M3c per quanto riguarda il parametro durezza.

L'istanza di deroga è allegata alla Delibera di approvazione dello schema regolatorio 2020-2023 (Allegato E).

6 NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEL FILE «RDT 2020»

DATI STORICI

Da un confronto tra i dati utilizzati nella predisposizione tariffaria 2016-2019 e i dati storici presenti nel tool di calcolo, si è riscontrata, una discrepanza con riferimento ai soli importi dei cespiti entrati in esercizio nell'anno 2014 già al netto della penale MALL.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

1) Un delta complessivo riferito agli importi di tutte le categorie (esclusa la categoria 11) pari a 110.122 € di eccedenza dei Dati Storici ARERA rispetto ai dati di ACEA ATO2;

2) Un delta sulla categoria 11 "Altri impianti" di 4.329.333 € tra i dati di ACEA ATO2 e i Dati Storici ARERA (dove quest'ultima categoria non viene affatto valorizzata). Tale importo, come specificato all'interno della Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2016-2019 del 27 luglio 2016 (in allegato alla presente nota), si riferisce alla presa in carico a titolo oneroso da parte di ACEA ATO2 del servizio tutelato, in precedenza svolto dalla società Acque Potabili, nei Comuni di Canterano, Capranica Prenestina, Gerano, Olevano Romano, Rocca Canterano e Rocca di Papa.

Il tool è stato corretto in tale senso ed al riguardo questa Segreteria ha inviato la nota prot.1326/20 del 04/06/2020 in cui ha segnalato all'Autorità tale discrepanza.

FOGLI DATI_ANNI PRECEDENTI E RC PER LA VOCE OP SOCIAL

La quota stanziata per il 2017 attraverso il FONI nella precedente predisposizione tariffaria (delibera del 27 luglio 2016 n. 1/16) pari a € 2.000.000 e lasciata a disposizione per il finanziamento del bonus idrico integrativo per le annualità 2018 e 2019, è stata imputata nel foglio Dati_anni_precedenti per € 1.000.000 nel 2018 e per € 1.000.000 nel 2019, in aggiunta a quanto già stanziato per quelle stesse annualità. Nel foglio RC viene di conseguenza rilevato il ΔOp_{social}.

FOGLIO RICAVI_COLL_DEP

Come evidenziato nella "Relazione di accompagnamento alla modifica dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) ai sensi della deliberazione del 28 settembre 2017 665/201/R/IDR" presso Acea Ato2 risultano censite - al 31/12/2017 - 289 utenze industriali alle quali, ai fini della fatturazione, veniva precedentemente applicata la formula riportata dal D.P.R. del 24/05/1977, per il calcolo dei corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per lo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura.

Con la modifica dell'articolazione tariffaria introdotta dal TICSI, approvata dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 con delibera 4/19 del 11 novembre 2019, si è reso necessario implementare un nuovo processo per il calcolo di tali corrispettivi, con decorrenza dal 1 gennaio dello stesso anno.

Tale processo prevede tra l'altro un'attività di verifica e controllo, compreso l'effettuazione di determinazioni analitiche sui reflui industriali al fine di individuare le concentrazioni degli inquinanti principali e specifici da utilizzare nella formula tariffaria.

Pur con le complessità connesse alla emergenza COVID, sono in corso a parte del Gestore le attività di recupero dei dati e delle informazioni necessarie alla fatturazione secondo la nuova disciplina che ragionevolmente si concluderanno entro il 2020. Pertanto, i valori inseriti in RDT nell'apposito foglio Ricavi_Coll_Dep sono stati stimati.

MODIFICHE DI FORMULE NEL TOOL

Non sono state operate modifiche alle formule del tool di calcolo

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE

Delibera n. 6-19

OGGETTO: smaltimento fanghi di depurazione - approvazione istanza in deroga *ex post* ai sensi della deliberazione ARERA n. 917/2017/R/idr (RQTI), art. 5.4

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma riunitasi in data 11 novembre 2019 presso la sede della Città Metropolitana di Roma Capitale

PREMESSO

CHE la deliberazione dell'ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr "*Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)*" a partire dal 1° gennaio 2018 impone a tutti i Gestori del S.I.I. nuovi standard di qualità tecnica:

STANDARD SPECIFICI

Dal 1° gennaio 2018 la delibera ARERA n. 917/2017/R/idr prevede che il Gestore, in caso di mancato rispetto di questi standard specifici, debba corrispondere all'utente un indennizzo automatico con le stesse modalità previste per il non rispetto degli standard della qualità del servizio (delibera ARERA 655/2015 e delibera Conferenza dei Sindaci 1/16) ma con questi scostamenti in favore dell'utenza:

- l'indennizzo automatico può essere erogato anche più di una volta nell'anno, al medesimo utente per la medesima violazione;
- nel caso di utenze condominiali, l'indennizzo automatico di cui al punto precedente deve essere corrisposto a ciascun utente indiretto sotteso.

ID	Indicatore	Standardspecifico
S1	Durata massima della singola sospensione programmata	24 ore
S2	Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile	48 ore

ID	Indicatore	Standardspecifico
S3	Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura	48 ore

STANDARD GENERALI - servizio di acquedotto

Obiettivo regolatorio	ID	Indicatore/ sotto-indicatori
conservazione della risorsa idrica	**M1**	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg]
		M1b - Perdite idriche percentuali [%]
continuità del servizio	**M2**	M2 - Interruzioni del servizio [ore]
qualità dell'acqua erogata	**M3**	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%]
		M3b - Tasso di campioni non conformi [%]
		M3c - Tasso di parametri non conformi [%]
STANDARD GENERALI - servizio di fognatura		
Obiettivo regolatorio	**ID**	**Indicatore/ sotto-indicatori**
adeguatezza del sistema fognario, con minimizzazione degli impatti ambientali	**M4**	M4a - Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km)
		M4b - Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)
		M4c - Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)
STANDARD GENERALI - servizio di depurazione		
	ID	**Indicatore/ sotto-indicatori**
minimizzazione dell'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui – linea fanghi	**M5**	M5 - Smaltimento fanghi in discarica [%]
minimizzazione dell'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui - linea acque	**M6**	M6 - Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]

CHE la stessa deliberazione dell'ARERA n. 917/2017/R/idr:

- all'art. 5.2.a, con riferimento agli standard specifici S1, S2 ed S3, prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare motivata istanza di deroga per la temporanea esclusione, *ex ante*,

dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard, in caso di operazioni straordinarie di aggregazione gestionale, per un arco di tempo predefinito e al fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali;

- all'art. 5.3.a, con riferimento agli standard generali, prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare, *ex ante*, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'Articolo 7, in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2016, al perimetro gestionale preesistente all'effettuazione delle medesime, per un arco di tempo predefinito e al fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo;

- all'art. 5.4, con riferimento agli standard specifici e generali, l'Ente di governo dell'ambito può formulare, *ex post*, motivata istanza di deroga dalle disposizioni concernenti gli indennizzi automatici e il meccanismo incentivante, nel caso in cui il mancato rispetto dei medesimi standard sia dovuto al verificarsi di eventi imprevisti e imprevedibili e comunque al di fuori della sfera di responsabilità del gestore.

CHE la normativa di riferimento per il riutilizzo dei fanghi di depurazione è il D. Lgs. 99/1992 che recepisce la direttiva n. 86/278/ CEE;

CHE il D. Lgs. 99/1992 si incentra sul presupposto che i fanghi di depurazione utilizzabili in agricoltura devono essere fanghi derivati da scarichi "civili" o ad essi assimilati; e quindi non prevede limiti per contaminanti tipicamente industriali (e quindi più pericolosi per salute ed ambiente), quali, ad esempio, gli idrocarburi, le diossine ecc.;

CHE la diffusione di attività produttive anche all'interno degli agglomerati urbani e il maggiore utilizzo di prodotti chimici di sintesi ha di fatto determinato una modifica delle caratteristiche delle acque reflue convogliate ai depuratori, e quindi comportato da una parte la necessità di trattamenti depurativi sempre più complessi affinché i fanghi possano essere riutilizzati in sicurezza in agricoltura, e dall'altra istanze crescenti di revisione della normativa di riferimento per adeguarla al contesto produttivo e ambientale che nel frattempo si è modificato;

CHE in attesa di aggiornamenti normativi da parte del legislatore nazionale, in particolare sul D.Lgs 99/1992, la gestione dei fanghi di depurazione ha assunto carattere emergenziale in seguito alla emanazione della sentenza n. 27958 del 6 giugno 2017 da parte della Corte di Cassazione penale;

CHE nella sentenza infatti, la Corte ha rilevato che la normativa di cui al D.Lgs 99/1992 non è sufficiente a disciplinare i fanghi di depurazione, e che nell'ottica di evitare effetti nocivi sull'ambiente e l'uomo, per le sostanze non espressamente disciplinate dal medesimo decreto, deve essere coordinata con quella generale sui rifiuti;

CHE in particolare, la Corte ha ritenuto che si dovesse applicare allo spandimento dei fanghi in agricoltura la disciplina delle bonifiche prevista dal D.Lgs 152/2006;

CHE sulla base di tale interpretazione sono stati di conseguenza ridotti, su tutto il territorio nazionale, gli spazi autorizzati al recupero dei fanghi di depurazione, determinando situazioni di forte criticità per la corretta gestione degli stessi;

CHE in tale contesto emergenziale sono state emanate l'Ordinanza della Sindaca della Città Metropolitana di Roma Capitale n. 1 del 10 agosto 2018 e l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00001 del 6 settembre 2018;

CHE i provvedimenti emanati in via di urgenza da parte della Regione Lazio e della Città Metropolitana di Roma Capitale, hanno consentito nel breve periodo e in via straordinaria un'impegnativa gestione dell'emergenza;

CHE successivamente, le disposizioni urgenti sulla gestione dei fanghi di depurazione introdotte dal Decreto Legge del 28 settembre 2018, n. 109, così detto "Genova" (L.130 del 16 novembre 2018), hanno permesso un contenimento della criticità in essere meramente temporaneo;

CHE infatti tale disposizione, confermando da una parte che l'unica norma di riferimento vigente è il D.Lgs 99/1992, ha permesso una parziale ripresa dei conferimenti, sia diretti sia indiretti, dei fanghi in agricoltura; d'altro canto però, ha imposto limiti massimi di concentrazione per elementi naturali quali il Berillio e l'Arsenico e ha così determinato una riduzione della possibilità di conferimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione posti nel territorio della Regione Lazio, per i quali il parametro Berillio è risultato essere pari al limite o leggermente superiore al valore di legge;

CHE tale condizione di criticità è stata peraltro rilevata dalla stessa Regione Lazio nell'ambito dell'apposita sezione dedicata ai fanghi contenuta negli allegati alla delibera n. 592 del 2 agosto 2019 – "Adozione della proposta di "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio", comprensivo del Rapporto Ambientale ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm. ii. – sezione RIFIUTI SPECIALI – CAP. 1.3.2 Fanghi di depurazione";

CHE in conseguenza di quanto sopra riportato, il Gestore ha richiesto, con nota del 8 ottobre 2019 prot. 542987/P di presentare istanza di deroga dalle disposizioni concernenti il meccanismo incentivante in relazione all'indicatore M5 ai sensi dell'art. 5.4 della deliberazione 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del S.I.I." (documento allegato alla presente delibera);

CHE la Segreteria Tecnico Operativa, su richiesta del Gestore ed ai sensi dell'art. 5.4 della Deliberazione 917/2015/R/IDR ha predisposto il seguente documento:

⇒ A. Istanza di deroga dalle disposizioni concernenti il meccanismo incentivante in relazione all'indicatore M5 ai sensi dell'art. 5.4 della deliberazione 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del S.I.I." (documento allegato alla presente delibera);

DELIBERA

CHE le premesse e gli allegati fanno parte integrante della presente delibera;

DI approvare e quindi adottare il seguente documento allegato alla presente delibera:
⇒A. Istanza di deroga dalle disposizioni concernenti il meccanismo incentivante in relazione all'indicatore M5 ai sensi dell'art. 5.4 della deliberazione 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del S.I.I.";

DI trasmettere la presente Deliberazione all'ARERA.

° ° °

ALLEGATI:

- nota ACEA ATO 2 del 8 ottobre 2019 prot. 542987/P;
- Istanza di deroga dalle disposizioni concernenti il meccanismo incentivante in relazione all'indicatore M5 ai sensi dell'art. 5.4 della deliberazione 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del S.I.I.".

il verbalizzante
dott. ing. Massimo Paternostro

ACEA ATO2
GRUPPO ACEA S.p.A.
0 8 OTT. 2019
PROT. N° 542987/P

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0002334/19
del 09/10/2019

Spett.le
Segreteria Tecnica Operativa dell'Ato2
Lazio Centrale - Roma
Cesare Pascarella, 31
00153 Roma
stoato2roma@pec.ato2roma.it

e, p.c.
Spett.le
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Direzione Sistemi Idrici (DSID)
Piazza Cavour 5
20121 Milano
servizi-idrici@arera.it

Oggetto: Stato di emergenza derivante dalle criticità connesse alla gestione dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione ed utilizzo dell'indicatore M5 ai fini della valutazione della qualità tecnica del servizio di depurazione – annualità 2018 e 2019.

Con riferimento alla crisi evidenziata nel mese di giugno 2018, con nota 241549/p (All.1) e con nota 554673/p (All.2), si rileva che le disposizioni urgenti sulla gestione dei fanghi di depurazione introdotte dal provvedimento legislativo Decreto Legge del 28 settembre 2018, n. 109, così detto "Genova" (D.Lgs. n.130 del 16 novembre 2018), hanno permesso una ripresa solo parziale dei conferimenti, sia diretti sia indiretti, dei fanghi in agricoltura.

Va infatti notato che, l'introduzione di nuovi limiti massimi di concentrazioni per elementi naturali, quali Berillio ed Arsenico, ha determinato una riduzione della possibilità di conferimento per i fanghi prodotti dagli impianti di depurazione posti all'interno del territorio della Regione Lazio, per i quali il parametro di Berillio è risultato essere pari al limite o leggermente superiore al valore di Legge.

Tale condizione di criticità è stata peraltro rilevata dalla stessa Regione Lazio nell'ambito dell'apposita sezione dedicata ai fanghi contenuta negli allegati alla delibera n. 592 del 2 agosto 2019 – "*Adozione della proposta di "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio", comprensivo del Rapporto Ambientale ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm. ii. – sezione RIFIUTI SPECIALI – CAP. 1.3.2 Fanghi di depurazione*" (All.3).

La Società, in tale contesto, ha proattivamente portato avanti azioni per garantire, anche in queste difficili condizioni, la corretta gestione degli impianti di depurazione, conformemente al quadro normativo in

evoluzione. In particolare, la Società ha promosso iniziative sia per il superamento della crisi nel transitorio sia per l'impostazione della risoluzione definitiva dello smaltimento fanghi nel medio termine:

- *Attivazione dello smaltimento transfrontaliero per uno smaltimento di circa 10.000 ton/anno ed omologazione allo smaltimento di ulteriori 20.000 ton/anno;*
- *Trasporto su gomma delle matrici liquide prodotte dagli impianti oggetto di tali superamenti verso gli impianti abilitati al trattamento dei rifiuti liquidi.*
- *Studio con il Centro Nazionale della Ricerca (CNR) e l'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) al fine di attestare l'origine naturale dei parametri di Arsenico e Berillio nelle matrici solide prodotte.*
- *Promozione di un Tavolo Tecnico con i Gestori del SII del Lazio per individuare una proposta di interventi e i correlati investimenti necessari per chiudere il ciclo dei fanghi in ambito regionale ed in ottica end-of-waste. La proposta è stata ritenuta nel citato di "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio". Tali investimenti saranno inoltre inseriti dai Gestori, per quanto di competenza, nella proposta di Programma degli Interventi 2020-2024.*
- *Promozione di un accordo di programma con la Regione Lazio e gli altri Gestori del SII per il superamento della criticità riscontrata su territorio per lo smaltimento dei fanghi di depurazione, in attuazione delle previsioni del citato Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.*

In tale contesto, ACEA ATO2 ha comunque portato avanti la realizzazione dei progetti di ottimizzazione già previste nel vigente Programma degli Interventi ai fini del perseguimento del parametro di qualità tecnica M5.

In particolare, su n.10 interventi programmati ai fini della diminuzione della quantità e del miglioramento della qualità microbiologica delle matrici solide prodotte: (i) n.3 sono stati terminati; (ii) n.5 sono in fase esecutiva; (iii) n.1 è in fase autorizzativa; (iv) n.1 è in fase di progettazione. Gli interventi già realizzati riguardano:

- *Messa in funzione del comparto essiccamento nel Depuratore Roma Nord*

Tale intervento, allo stato, ha garantito la riduzione delle matrici solide prodotte di circa il 60% sul periodo di osservazione I semestre 2017 – I semestre 2019.

- *Messa in esercizio del comparto di digestione del depuratore di Roma Sud*

Tale intervento ha già garantito una riduzione delle matrici solide prodotte seppure il processo non è ancora a pieno regime.

- *Implementazione tecnologia ozonolisi presso il depuratore di Ostia*

Tale intervento, allo stato, ha garantito la riduzione delle matrici solide prodotte di circa il 3% sul periodo di osservazione I semestre 2017 – I semestre 2019.

Il mutato assetto normativo tuttavia ha reso insufficienti gli interventi già programmati e, come evidenziato, ha reso necessarie tutte le ulteriori attività sopra descritte per superare la crisi nell'immediato e a regime.

In questo quadro, è evidente che l'indicatore **M5-Smaltimento Fanghi in discarica**, come definito nell'art. 18 dell'Allegato A della deliberazione ARERA 917/17/R/idr, non possa essere ritenuto idoneo, allo stato, a garantire l'effettivo monitoraggio della qualità tecnica del servizio depurazione né a

misurare/confrontare, in concreto, le performance dei gestori stessi sotto il profilo dell'obiettivo prefissato dalla medesima Autorità di *minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui con riguardo alla linea fanghi.*

Con la presente, pertanto, si richiede di voler formulare, ai sensi dell'art.5.4 della predetta deliberazione ARERA 917/2017/R/idr, motivata istanza di deroga dalle disposizioni concernenti il meccanismo incentivante in relazione all'indicatore M5, atteso che il mancato rispetto di tale standard per gli anni 2018 e 2019 è riconducibile alle motivazioni impreviste e imprevedibili sopra sintetizzate ed ampiamente motivate nell'ambito delle pregresse comunicazioni riguardo.

Distinti saluti,

Il Presidente
Claudio Cosentino

In allegato:

- All.1 - Nota protocollo ACEA ATO2 n. 241549/p – giugno 2018;
- All.2 – Nota protocollo ACEA ATO2 n.554673/p (All.2)
- All.3 - Regione Lazio - delibera di Giunta regionale n. 592 del 2 agosto 2019.

ACEA ATO2 SpA

ACEA ATO2
GRUPPO ACEA S.p.A.
PRESIDENZA
15 GIU. 2018
PROT. N° 241548/P

Presidenza

Alla Segreteria Tecnico Operativa
della Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale 2
Lazio Centrale - Roma
Via C. Pascarella, 31
stoato2roma@pec.ato2roma.it

Oggetto: Criticità limitazioni possibilità smaltimento CER 190805 – Attivazione servizi complementari a garanzia del funzionamento degli impianti gestiti – richiesta riconoscimento oneri aggiuntivi annualità 2018 e analisi oneri integrativi annualità 2019

In merito all'oggetto, si porta all'attenzione di Codesta spettabile Segreteria Tecnica l'ormai nota grave criticità legata alla progressiva riduzione degli spazi, nei siti di trattamento, presso cui conferire i fanghi provenienti dagli impianti di depurazione.

In particolare, a seguito di alcuni eventi giudiziari che hanno comportato l'interruzione dello spandimento dei fanghi in agricoltura in numerose Regioni (Puglia e Toscana fra tutte), la Lombardia è divenuta, negli ultimi anni, l'unica Regione (insieme al Veneto, seppure in minor misura) verso la quale effettuare il recupero agronomico (diretto o indiretto) dei fanghi di depurazione. Di fatto, pertanto, tale Regione garantisce la tenuta del sistema di trattamento dei fanghi nell'intero territorio nazionale.

Tuttavia, la Corte di Cassazione, con Sentenza n. 27958 del 6 giugno 2017, pubblicata nei mesi successivi, ha ritenuto che, quanto all'esercizio dell'attività di recupero agronomico dei fanghi, la normativa di settore (cioè il noto D. Lgs. 99/92) debba essere integrata con le disposizioni di cui alla Tabella 1, colonna A dell'allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006, imponendo, di fatto, il rispetto di specifici parametri per la bonifica di siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale.

Al fine di superare la situazione di profonda incertezza e di evitare una situazione di rischio per la prosecuzione del servizio pubblico di depurazione, la medesima Regione Lombardia ha emanato la D.G.R. 11 settembre 2017, n. X/7076 che ha momentaneamente superato, a livello territoriale, gli effetti della richiamata sentenza della Corte di Cassazione, ripristinando le condizioni ordinarie.

51 Comuni della Regione Lombardia hanno proposto ricorso al TAR avverso tale provvedimento; la decisione, originariamente prevista per il 6 aprile, è stata rinviata e, ad oggi, non è stata ancora fissata la data di discussione.

Presidenza

ACEA ATO2 SpA

Nell'attuale situazione di totale incertezza normativa, i gestori degli impianti di trattamento dei fanghi di depurazione, con atteggiamenti prudenziali, hanno limitato drasticamente i quantitativi accolti.
In tale conteso, peraltro, non è sopraggiunto l'atteso chiarimento, da parte del Decreto fiscale c.d. "Milleproroghe", collegato alla Legge di Bilancio 2018, riguardo l'unicità delle previsioni del D. Lgs. 99/92 e, di conseguenza, della disciplina di riferimento per la corretta gestione dei fanghi di depurazione, né, tantomeno, è stata emessa la preannunciata revisione degli Allegati del citato D. Lgs. 99/92, che dovrebbe normare, in modo univoco, le caratteristiche dei fanghi idonei al recupero agronomico e che, attualmente, risulta ancora in fase di approvazione e pubblicazione da parte dei Ministeri competenti.
La situazione caotica di cui sopra ha determinato, e determina tuttora, un importante rallentamento nelle operazioni di svuotamento degli impianti di depurazione nei mesi autunnali ed una conseguente ridotta capacità di immagazzinamento per i mesi invernali (soggetti, peraltro, nella Regione Lombardia, ad un divieto di spandimento dei fanghi in agricoltura tra novembre e febbraio).
In aggiunta, il recente periodo di passaggio tra la stagione invernale e quella primaverile è stato caratterizzato da intense precipitazioni atmosferiche (anche in forma nevosa), che hanno drasticamente rallentato l'utilizzo dei fanghi di depurazione in attesa della ripresa dell'attività agricola.

La situazione di criticità sopra descritta è stata evidenziata in tutte le sedi competenti, tra gli altri, da Utilitalia, che già nella scorsa estate, con la presentazione della relazione "Utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura – Indagine Utilitalia sui fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane", ha paventato possibili conseguenze sulla gestione ordinaria degli stessi.

La stessa Utilitalia, con nota Prot. 451/2018/DG/EM/gn indirizzata ai Ministri competenti (Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Sviluppo Economico, Politiche Agricole, Alimentari e Forestali), ha rappresentato che la situazione attuale "*già fortemente compromessa, potrebbe aggravarsi ulteriormente per effetto degli esiti del ricorso al TAR: l'ipotesi di [una totale] sospensione della pratica del recupero dei fanghi in agricoltura, senza una reale alternativa allo smaltimento degli stessi, almeno nel breve periodo, porterebbe necessariamente al blocco di molti impianti di depurazione in diverse aree del Paese con conseguenze devastanti per l'ambiente e la salute pubblica*".

Confservizi CISPEL Toscana, ad inizio 2018, ha invece evidenziato l'urgenza di "*definire un piano per fronteggiare il possibile blocco dei conferimenti" precisando che, in particolare, ASA (gestore del S.I.I. della Provincia*

di Livorno) era già al limite degli stoccaggi e che senza l'adozione di provvedimenti di emergenza "il servizio di fognatura e depurazione si fermerebbe".

In tale delicato contesto, ACEA ATO2 S.p.A., sia attraverso le società di servizio sue consociate che per proprio conto, sta ponendo in essere tutte le azioni tese a garantire il normale smaltimento dei fanghi di produzione dei depuratori, attività necessaria per il corretto funzionamento degli stessi.
La società di scopo del Gruppo ACEA, costituita per la gestione dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione, ha pianificato la propria attività esperendo numerose procedure di gara e manifestazioni di interesse che, purtroppo, non hanno garantito esiti soddisfacenti.

Ciononostante, anche a seguito di procedure ex art. 125 c. 1 lett. a del D. Lgs. 50/16, sono stati individuati nuovi destinatari i quali, però, non sono riusciti a colmare l'intero quantitativo di fanghi "perduto" per le motivazioni sopra individuate.

Inoltre, ACEA ATO2 si è anche attivata autonomamente al fine di poter gestire l'emergenza, richiedendo offerte per lo smaltimento dei fanghi ad ulteriori fornitori, senza riuscire ad ottenere un riscontro per la totalità delle quantità di matrici solide da smaltire, indispensabile per la corretta gestione degli impianti di depurazione.

Premesso quanto sopra, stante il descritto panorama legislativo nazionale, l'attuale situazione di crisi nella gestione del collocamento finale dei fanghi di depurazione ha determinato un'approfondita riflessione sulle cause sopra descritte che, in modo imprevedibile, hanno generato questa impasse. Il sistema nazionale non si è dimostrato in grado di resistere a fenomeni entropici di questa natura e, pertanto – al fine di limitare gli effetti di nuove possibili fasi emergenziali – è risultato necessario avviare una quota parte dei fanghi di depurazione prodotti al conferimento presso impianti esteri (seppure, anch'esso passibile di specifici fenomeni esogeni di criticità in particolare per via delle lunghe distanze e delle frontiere da superare, che espongono i viaggi a maggiori problematiche).

L'attivazione del servizio di esportazione dei fanghi risulta, pertanto, in questa fase, fondamentale per garantire – ancorché nei tempi previsti dal Regolamento (CE) n. 1013/2006 – l'avvio di soluzioni

alternative a quelle già percorse per l'individuazione di nuovi possibili destinatari che il mercato nazionale fatica a rendere disponibili per l'intero quantitativo di fanghi "scoperti".

Il Gruppo Acea ha, pertanto, attivato le procedure per l'esportazione dei fanghi al fine di garantire, per l'intero gruppo, almeno il trattamento di circa il 30% delle quantità annualmente smaltite e di resistere meglio ad eventuali altri fenomeni incontrollabili di criticità del mercato italiano.

Tale soluzione comporta, tuttavia, un incremento del costo complessivo medio di smaltimento pari ad Euro 32,53 per ogni tonnellata di fango prodotto che andrà a gravare sul capitolo di costo relativo all'anno 2018 che prevede un budget assegnato pari a 21.872.724,00 € sulla voce denominata "*smaltimento e trasporto fanghi*".

Durante i primi 7 mesi si è riusciti ad arginare la suddetta criticità mediante l'attivazione di nuovi smaltitori in urgenza ed attivando servizi aggiuntivi di smaltimento fanghi liquidi verso smaltitori esterni.

ACEA ATO2 SpA

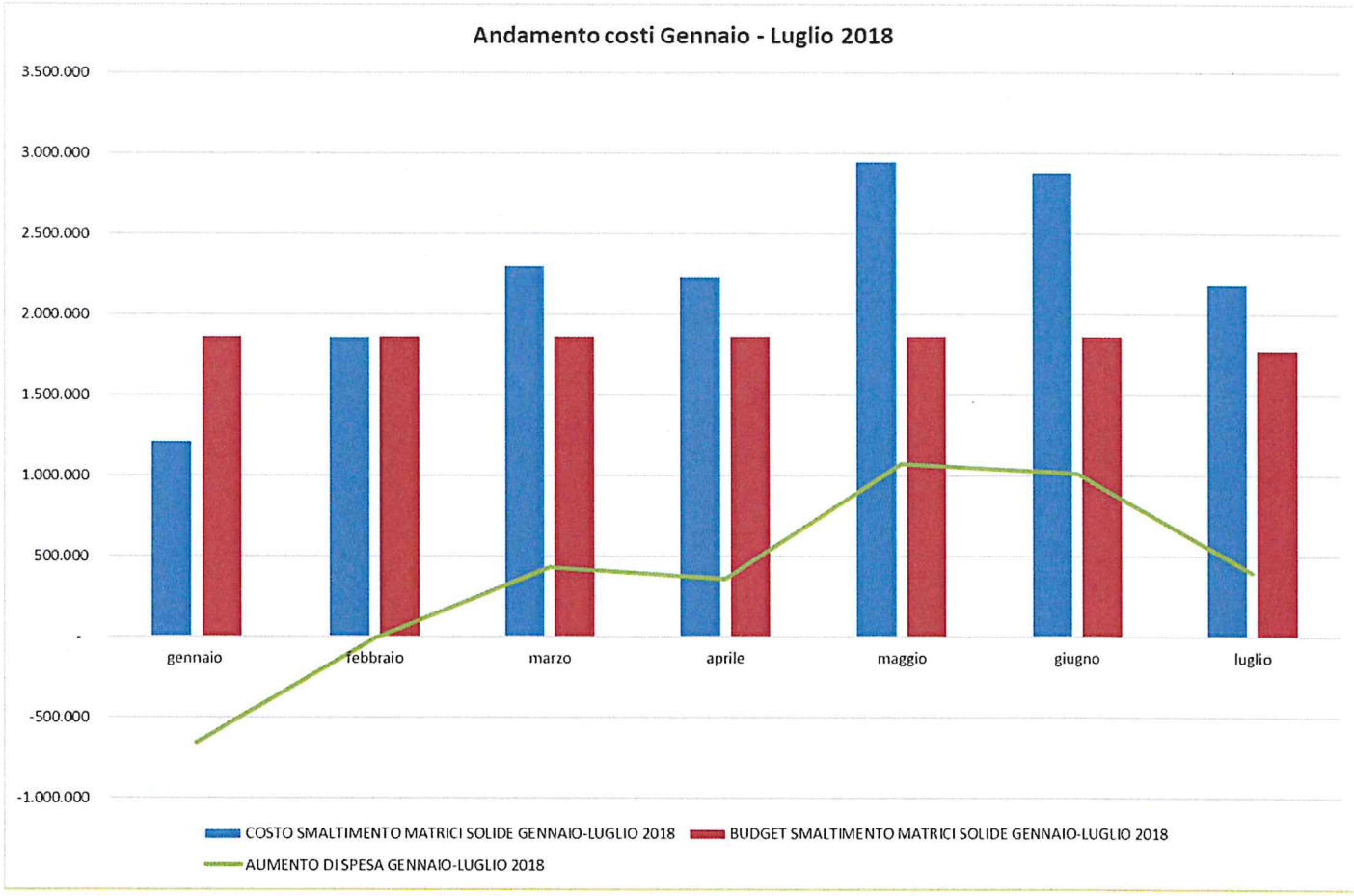


Fig. 1 - confronto aumento costi smaltimento matrici solide periodo gennaio – luglio 2018

L'attivazione di nuove soluzioni di esportazione dei fanghi, previste dal mese di Agosto 2018, garantirà maggiori certezze circa la continuità di smaltimento ma, come sopra evidenziato, un incremento dei costi per tale servizio. L'incremento verrà sostenuto nel periodo contabile Agosto – Dicembre 2018 e sarà pari a circa 4.700.000,00 € in più rispetto allo scorso anno.

Di seguito si riporta il grafico riepilogante l'aumento degli oneri da sostenere con l'attivazione del nuovo servizio ed il confronto rispetto all'attuale modalità di smaltimento che non garantisce la copertura delle intere quantità da smaltire [**Fig.2**]:

ACEA ATO2 SpA

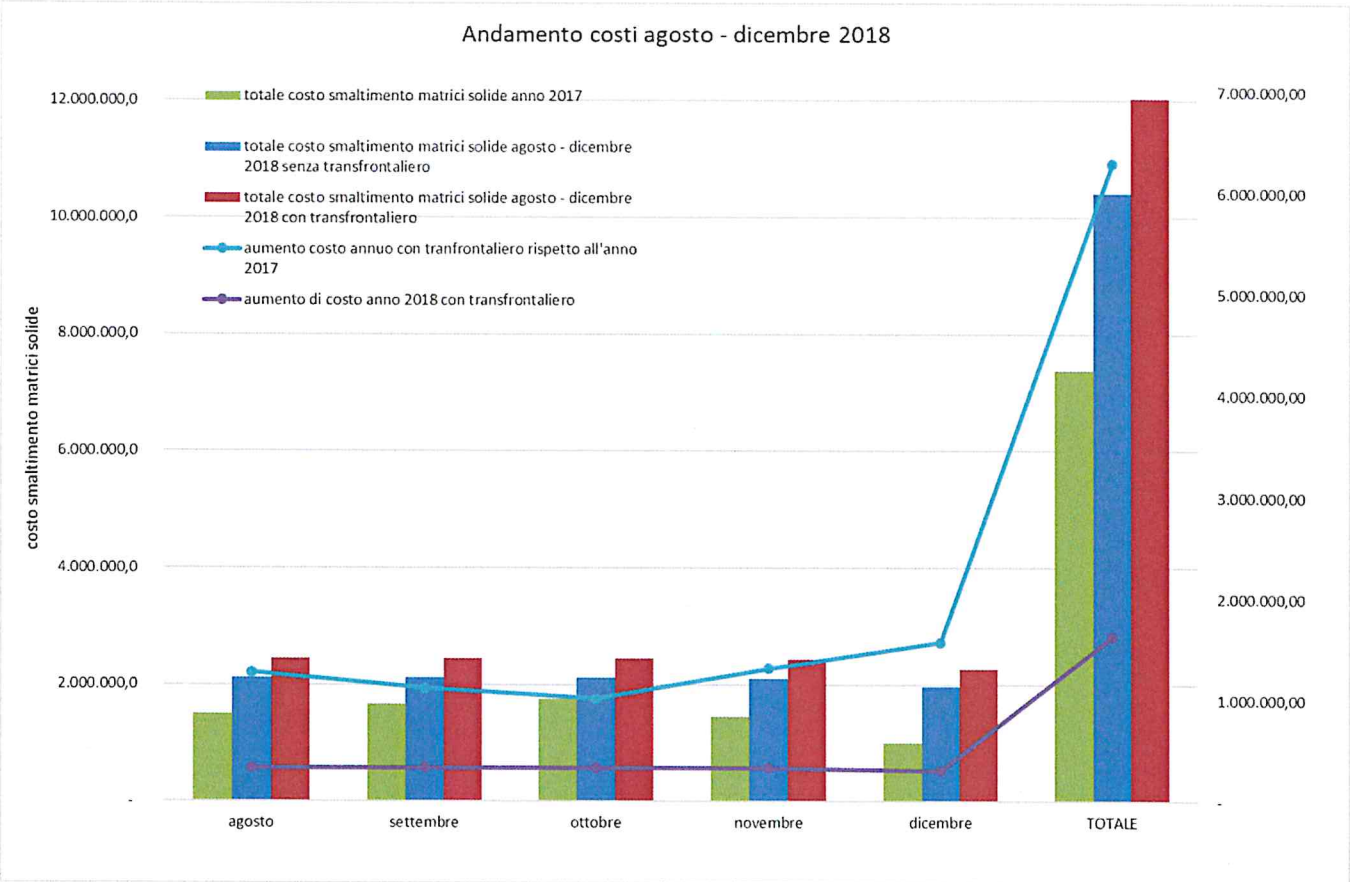


Fig. 12 - confronto aumento costi attivazioni servizio smaltimento transfrontaliero

Pertanto, per l'annualità 2018, è previsto che la voce di costo relativa allo smaltimento delle matrici solide avrà un incremento economico stimato in circa **5.800.000 €** circa rispetto al piano preventivato.

Si rende altresì noto che ACEA ATO2, al fine di limitare le criticità derivanti da tale situazione, sta ponendo in essere tutti gli interventi a breve ed a medio/lungo termine tesi a limitare la produzione dei fanghi dagli impianti di depurazione gestiti. In particolare sta provvedendo a portare avanti gli iter autorizzativi necessari a:

- *sperimentazione della tecnologia denominata "ozonolisi" presso l'impianto di depurazione di Ostia al fine di garantire una riduzione delle matrici smaltite del 30% - 50%;*
- *ripristino funzionalità essiccatore impianto Roma Nord al fine di garantire una riduzione delle matrici smaltite del 50% - 60%;*
- *ripristino funzionalità digestore anaerobico Depuratore Roma Sud;*

- *altre iniziative più a lungo termine.*

Sulla base di tali implementazioni impiantistiche, si sta elaborando il piano Budget relativo alla voce dello smaltimento matrici solide per l'annualità 2019 che prevede una riduzione di circa 28.500 ton/anno ed un aumento del costo di smaltimento pari a 2.500.000 €/anno

Di seguito si riporta il grafico riepilogante la riduzione della produzione di fanghi disidratati rispetto all'anno 2017 determinata dagli interventi di cui sopra **[Fig.3]**:

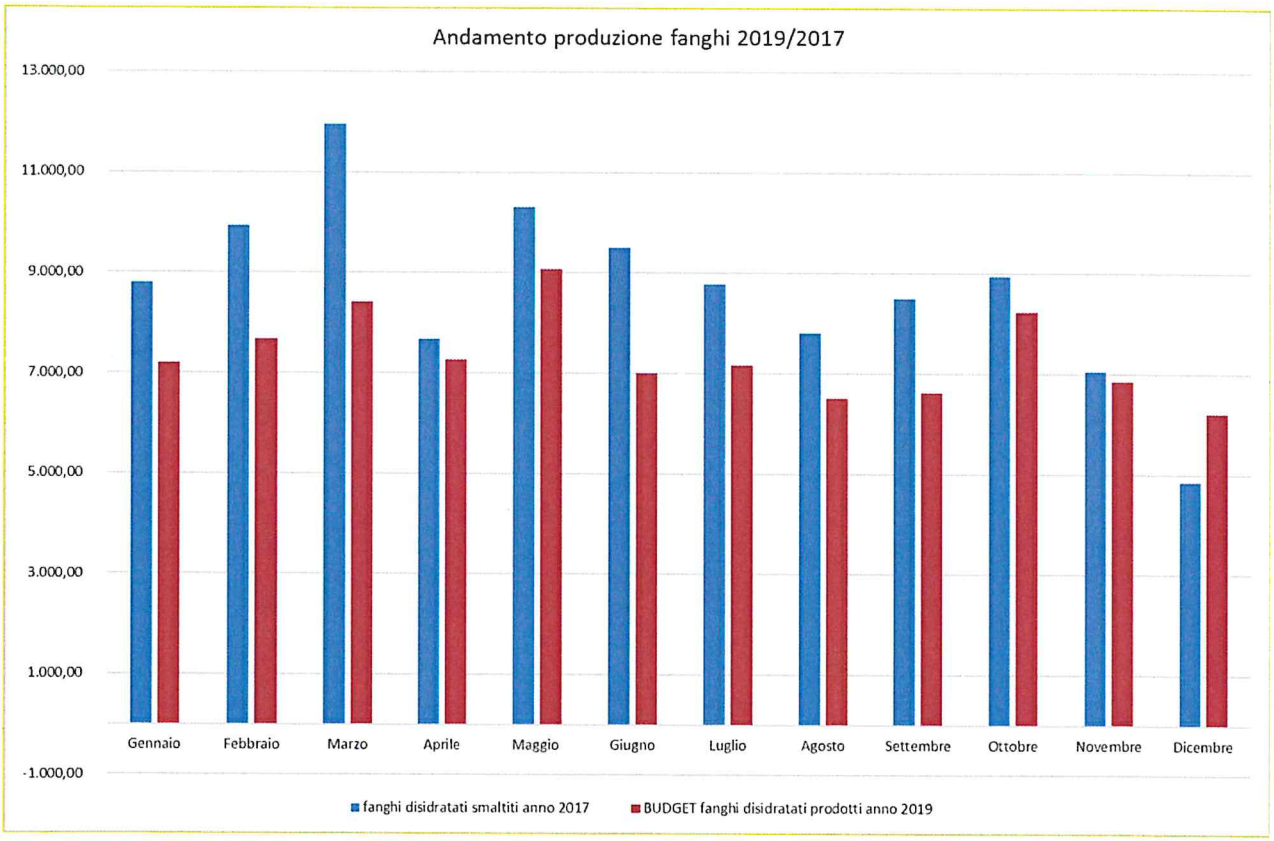


Fig. 3 – riduzione produzione fanghi disidratati anno 2019

Di seguito si riporta il grafico riepilogante l'aumento degli oneri da sostenere nell'anno 2019 per lo smaltimento delle matrici solide con l'attivazione del nuovo servizio ed il confronto rispetto all'attuale modalità di smaltimento che non garantisce la copertura delle intere quantità da smaltire **[Fig.4]**:

Presidenza

ACEA ATO2 SpA

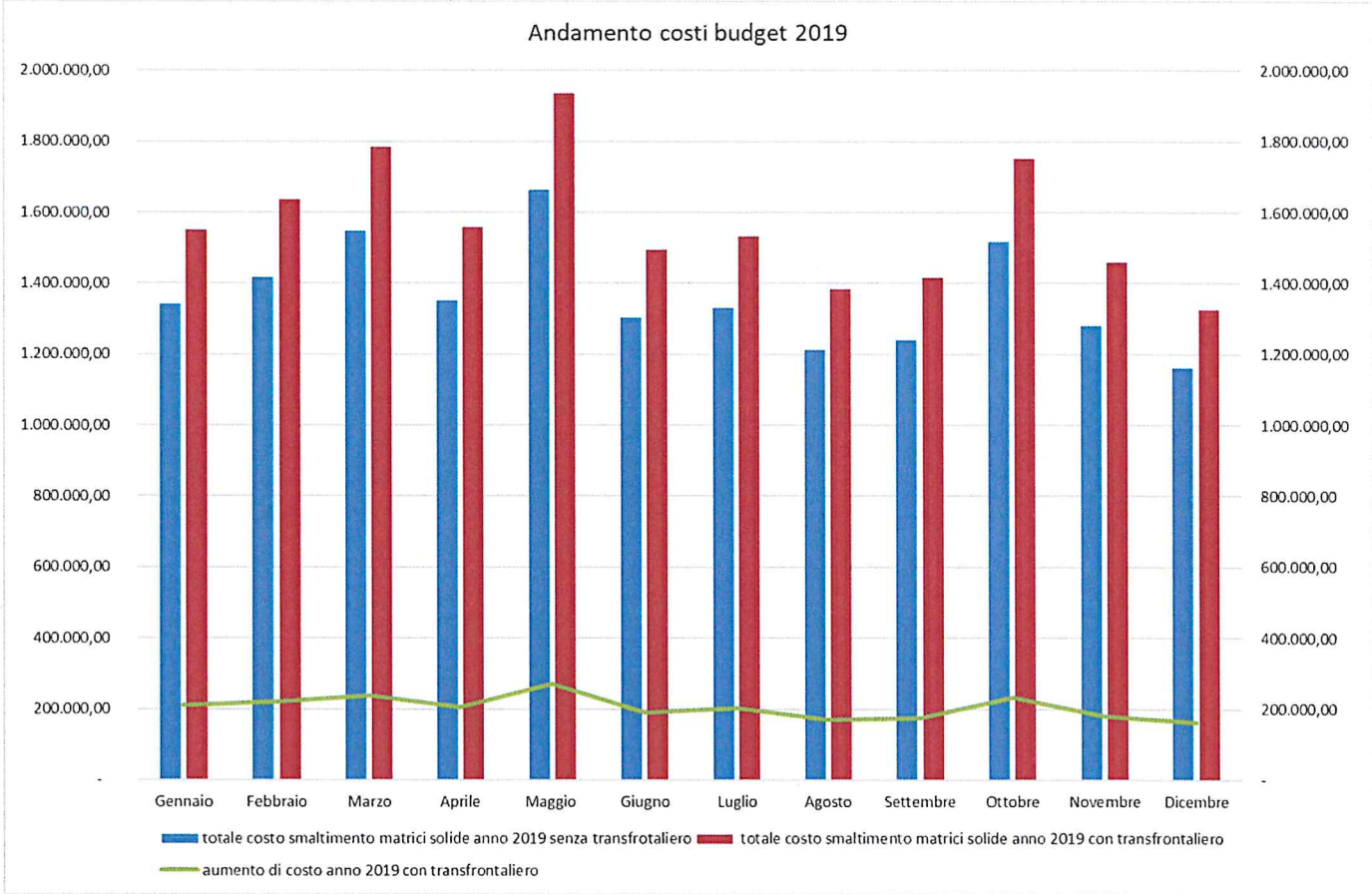


Fig. 4 - confronto aumento costi attivazioni servizio smaltimento transfrontaliero – anno 2019

Con la presente, si chiede il riconoscimento dei maggiori costi sopra evidenziati che la Società si vedrà costretta a sostenere al fine di garantire, in questo periodo di crisi Nazionale, la gestione del servizio di Depurazione e Fognatura afferente all'ambito territoriale ATO2 – Lazio Centrale.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordialmente,

Il Presidente
Sandro Cecili

In allegato:

- Nota Confservizi CISPEL Toscana del 30 Gennaio 2018
- Nota Utilitalia Prot. 451/2018/DG/EM/gn del 8 Marzo 2018

Acea Ato 2 SpA - Piazzale Ostiense, 2 , 00154 Roma - Tel 0657997106 Fax 0657994297 acea.ato2@pec.aceaspa.it
Cap.Soc. Euro 362.834.320,00 iv CF e P.IVA 05848061007 - CCIAA RM REA 930803
Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis Acea SpA - CF 05394801004

Confservizi Cispel Toscana

Via Giovanni Paisiello, 8 - 50144 Firenze
tel 055 211342 fax 055 282182
e-mail segreteria@confservizitoscana.it
www.confservizitoscana.it
Il Presidente

Firenze, 30 gennaio 2018
Prot. CISPEL/2018/0038/U

Ai Presidenti e A.D. **aziende idriche** associate
LL.SS.

Oggetto: ***incontro urgente assessore Fratoni su emergenza fanghi.***

Caro Presidente,

si è svolto stamattina, presso gli uffici della Giunta Regionale, l'incontro sollecitato dalla nostra lettera del 17.01.18 prot. 0011/U alla presenza dell'Assessore Federica Fratoni e del dirigente Edo Bernini.

Nel corso dell'incontro è stata consegnata la nota allegata.

Duante l'incontro abbiamo sottolineato lo stato di crisi del sistema di gestione dei fanghi toscani, indicando le soluzioni di medio/lungo periodo (nuovi impianti) e chiedendo al tempo stesso alla Regione la definizione di procedure di emergenza in caso di blocco dei flussi nei siti attuali. La Regione si è impegnata nel giro di 10/15 giorni ad approfondire le varie ipotesi tecniche e legali di tipo emergenziale, individuando impianti toscani.

Ti terremo imformato sull'esito di queste verifiche.

Cordiali saluti.

Il Presidente Confservizi Cispel Toscana

Alfredo De Girolamo Vitolo

Alfredo De Girolamo Vitolo

Il Presidente Coordinamento Acqua
Giuseppe Sardu

Allegato 01

UTILITALIA

Roma, 8 marzo 2018
Prot. n. 451/2018/DG/EM/gn

Egregio Ministro
Gian Luca Galletti
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 Roma

segreteria.ministro@pec.minambiente.it

Egregio Ministro
Carlo Calenda
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Vittorio Veneto, 33
00187 Roma

segr.min@pec.mise.gov.it

Egregio Ministro
Maurizio Martina
Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20
00187 Roma

ministro@pec.politicheagricole.gov.it

Oggetto: criticità connesse alla gestione dei fanghi di depurazione

Egregi Ministri,

Come Federazione che rappresenta le Aziende che forniscono l'acqua a circa l'80% della popolazione italiana, abbiamo la premura di rappresentarVi la situazione – divenuta ormai drammatica – relativa alla gestione dei fanghi di depurazione.

Come noto, la pronuncia della Corte di Cassazione dello scorso giugno ha creato in molte regioni (Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Toscana) una situazione di incertezza regolatoria che ha comportato una riduzione degli spazi autorizzati al recupero dei fanghi di depurazione, determinando una situazione di forte criticità.

La Regione Lombardia, proprio per tener conto di tale pronuncia, aveva aggiornato la propria normativa sui fanghi (DGR n. X/7076 dell'11.9.2017 "Disposizioni integrative in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo dei fanghi in agricoltura"), poi impugnata da 60 comuni innanzi al TAR (l'udienza di merito è fissata per il prossimo 6 aprile).

In Italia, gli unici impianti in esercizio che al momento ricevono fanghi da varie regioni (Toscana, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Umbria, Marche, Puglia, ecc.) sono proprio quelli lombardi.

Federazione delle imprese energetiche idriche ambientali
Piazza Cola di Rienzo 80/A 00192 Roma
T +39 06 94528210-20 F +39 06 94528200
CF 97378220582

La situazione rappresentata, già fortemente compromessa, potrebbe aggravarsi ulteriormente per effetto degli esiti del ricorso al TAR: l'ipotesi di sospensione della pratica del recupero dei fanghi in agricoltura, senza una reale alternativa allo smaltimento degli stessi, almeno nel breve periodo, porterebbe necessariamente al blocco di molti impianti di depurazione in diverse aree del Paese con conseguenze devastanti per l'ambiente e la salute pubblica. Ciò soprattutto in considerazione dell'approssimarsi della stagione estiva, e della conseguenziale ripresa dell'attività di spargimento in agricoltura.

In questo contesto diventa essenziale la finalizzazione e pubblicazione già dai prossimi giorni del Decreto Ministeriale che rivede i parametri previsti dal decreto legislativo 99/1992 per il recupero dei fanghi in agricoltura, già predisposto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed attualmente all'esame del Ministero per lo Sviluppo Economico e del Ministero delle politiche agricoli alimentari e forestali. Il Decreto, infatti, concilierebbe l'esigenza di garantire la salute dei cittadini (tramite l'imposizione di parametri di qualità ancor più stringenti di quelli oggi applicati) con quella di permettere ai gestori di continuare a smaltire i propri fanghi in agricoltura (pur obbligandoli ad effettuare ulteriori trattamenti rispetto agli attuali).

Vi chiediamo pertanto un incontro urgente sul tema, al fine di illustrare quello che noi riteniamo un intervento essenziale per evitare una crisi nazionale, consentendo così ai Gestori del Servizio Idrico Integrato di gestire correttamente i fanghi prodotti contestualmente alla depurazione, e, in definitiva, di assicurare la continuità del fondamentale servizio di depurazione.

In attesa di un Vostro auspicato rapido riscontro, rimaniamo a disposizione per ogni necessità.

Cordiali saluti

Il Presidente

(Giovanni Valotti)

ACEA ATO2 SpA

ACEA ATO2
GRUPPO ACEA S.p.A.
PRESIDENZA
14 DIC. 2018
PROT. N° 56673/P

Presidenza

Spett.le
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Direzione Sistemi Idrici (DSID)
c.a. Dott. Lorenzo Bardelli
Piazza Cavour 5
20121 Milano
servizi-idrici@arera.it

e, p.c.
Spett.le
Segreteria Tecnica Operativa dell'Ato2
Lazio Centrale - Roma
Cesare Pascarella, 31
00153 Roma
stoato2roma@pec.ato2roma.it
c.a. Ing. Massimo Paternostro

Oggetto: Stato di emergenza derivante dalle criticità connesse alla gestione dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione ed utilizzo dell'indicatore M5 ai fini della valutazione della qualità tecnica del servizio di depurazione.

Con riferimento alla criticità evidenziata dalla Società ACEA S.p.A. nel mese di agosto 2018, con nota 8420/p – allegata alla presente per pronto riferimento -, si ribadisce la gravità della situazione in cui si sono venuti a trovare gli operatori del settore idrico per effetto della difficoltà di destinare i fanghi prodotti dalla depurazione al riutilizzo e/o al recupero, situazione che ha trovato parziale e temporanea soluzione, nelle more di una revisione organica della normativa di settore, con l'emanazione dell'art. 41 all'interno del decreto denominato "Genova".

Come oramai noto, di fatti, l'incertezza normativa generatasi a seguito della sentenza della Corte di Cassazione Penale, Sezione III, n. 27958 del 6 giugno 2017 ed acuitasi per gli eventi del 2018, i sequestri che hanno interessato diversi impianti di trattamento di fanghi ubicati nelle Regioni Lazio, Lombardia, Veneto e Toscana, il progressivo utilizzo degli impianti di compostaggio per il recupero della frazione organica da raccolta differenziata a scapito dei fanghi di depurazione a causa dell'emergenza regionale di collocazione di tali rifiuti, nonché la scarsissima disponibilità di spazi di conferimento di fanghi di depurazione nei termovalorizzatori italiani, hanno fatto si che l'unica possibilità di conferimento praticabile risulti essere, ancora oggi, quella dello smaltimento in discarica.

Si evidenzia in particolare che, per far fronte alla situazione sopra illustrata, nel territorio laziale nel quale opera la scrivente società, la Città Metropolitana Roma Capitale ha emesso l'ordinanza contingibile ed

urgente n. 1 del 10 agosto 2018 mentre la Regione Lazio ha emesso l'ordinanza contingibile ed urgente n. Z00001 del 6 settembre 2018, allegate, anch'esse, alla presente.

Per quanto sopra illustrato, tenuto conto del carattere provvisorio del recente intervento normativo (art. 41 decreto Genova) nonché dei diversi e complessi contesti territoriali nei quali i vari gestori del servizio idrico integrato si trovano ad operare, è evidente che l'indicatore **M5-Smaltimento Fanghi in discarica**, come definito nell'art. 18 dell'Allegato A della Delibera 917/17 da Codesta Autorità, non possa essere ritenuto idoneo a garantire l'effettivo monitoraggio della qualità tecnica del servizio depurazione né a misurare/confrontare, in concreto, le performance dei gestori stessi sotto il profilo dell'obiettivo prefissato dalla medesima Autorità di *minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui con riguardo alla linea fanghi.*

Con la presente, pertanto, si propone a Codesta Autorità di voler adottare i provvedimenti idonei a sospendere l'applicazione dell'indicatore M5 come indicatore idoneo a misurare il livello di efficienza tecnica con riferimento al servizio di depurazione.

Distinti saluti.

Il Presidente
Sandra Cerili

In allegato:
- Nota protocollo ACEA n. 8420/p – agosto 2018;
- Ordinanza della Città Metropolitana Roma Capitale n.1 del 10 Agosto 2018;
- Ordinanza Regione Lazio n. Z00001 del 6 Settembre 2018.

Area Industriale Idrico
IL DIRETTORE

Spett.le

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Direzione Sistemi Idrici (DSID)

c.a. Dott. Lorenzo Bardelli

Piazza Cavour 5
20121 Milano

servizi-idrici@arera.it

Prot. P/0008420/18

Oggetto: Criticità connesse alla gestione dei fanghi di depurazione e all'utilizzo dell'indicatore M5 ai fini della valutazione della qualità tecnica del servizio di depurazione.

Si ritiene necessario ed urgente richiamare l'attenzione dell'Autorità sulla grave situazione in cui si sono venuti a trovare gli operatori del settore idrico per effetto della difficoltà, proiettabile a livello nazionale, di destinare i fanghi prodotti al riutilizzo e/o recupero in ragione del perdurare, a livello nazionale, di una incertezza normativa di riferimento in materia.

La situazione sopra rappresentata si è particolarmente aggravata a seguito dell'emanazione della Sentenza della Corte di Cassazione Penale, Sezione III, n. 27958 del 6 giugno 2017 e dalla conseguente assenza dei preannunciati chiarimenti da parte del Legislatore Nazionale sulle previsioni del D.Lgs. 99/1992 (*Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura)* e, quindi , sulla disciplina di riferimento per la corretta gestione dei fanghi di depurazione, determinando di fatto una drastica riduzione degli spazi di conferimento sull'intero territorio nazionale.

La situazione si è venuta ulteriormente aggravando con la recente Sentenza del TAR Lombardia n.1782 del 20 luglio 2018 che, nel richiamare come limiti per lo spandimento dei fanghi quelli fissati nell'allegato 5, Titolo V, parte IV del d.lgs. n. 152 del 2006, ha sostanzialmente interrotto la pratica del

recupero fanghi in agricoltura e sospeso il ritiro, in particolare dagli impianti di depurazione delle acque reflue.

Lo stato di emergenza connesso alla Sentenza sopra citata e la simultanea necessità di garantire il servizio pubblico di depurazione delle acque reflue, ha peraltro determinato atteggiamenti protezionistici da parte delle Regioni che dispongono di termovalorizzatori e che, per effetto della necessità di ricollocamento dei fanghi prima destinati al riutilizzo in agricoltura, riservano la capacità di termovalorizzazione ai fanghi prodotti nelle rispettive Regioni.

Si aggiunga che è ancora in corso l'iter di approvazione del Decreto Ministeriale che, modificando gli Allegati al D.Lgs. 99/92 sopra citato , innoverà la disciplina dello spandimento dei fanghi, introducendo peraltro limiti di tutela più severi a livello nazionale, in particolare per quanto attiene ai parametri chimici (idrocarburi) e quelli batteriologici (salmonella, escherichia coli).

Ciò determinerà, se il periodo transitorio non sarà adeguato alle tempistiche autorizzative e realizzative connesse alla conseguente modifica da apportate agli impianti di depurazione e di condizionamento esistenti, una evidente riduzione sia dell'uso agronomico dei fanghi di depurazione così come usciti dagli impianti di depurazione sia dello spandimento dei fanghi post-condizionamento.

In aggiunta a ciò, va altresì evidenziato che, ad esito dei sequestri che hanno interessato diversi impianti di trattamento di fanghi ubicati nelle Regioni Lazio, Lombardia, Veneto e Toscana, nonché a causa del progressivo utilizzo degli impianti di compostaggio per il recupero della frazione organica da raccolta differenziata a scapito dei fanghi di depurazione a causa dell'emergenza regionale di collocazione di tali rifiuti, nonché della scarsissima disponibilità di spazi di conferimento di fanghi di depurazione nei termovalorizzatori italiani, sovente l'unica possibilità di conferimento praticabile risulta essere quella dello smaltimento in discarica.

Sulla base della situazione sopra rappresentata ma anche tenendo conto delle differenziazioni a livello di contesto territoriale nel quale i diversi gestori del servizio idrico si trovano ad operare e sul quel gli stessi non hanno possibilità di incidere, è evidente che l'indicatore **M5-Smaltimento Fanghi in discarica** , come definito nell'art. 18 dell'Allegato A della Delibera 917/17 da Codesta Autorità, non possa essere ritenuto idoneo a garantire l'effettivo monitoraggio della qualità tecnica del servizio depurazione e a misurare/confrontare in concreto le performance dei gestori del SII sotto il profilo dell'obiettivo prefisso

dalla stessa Autorità di *minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui con riguardo alla* ***linea fanghi***.

Si ritiene pertanto che tale indicatore possa essere preso in considerazione solo a valle dell'emanazione della nuova normativa nazionale che si auspica risulti chiara e non interpretabile (dalle singole Regioni), identificando univocamente i fanghi ammessi al recupero agronomico ed i parametri da monitorare e fermo restando quanto sopra evidenziato in merito alle tempistiche minime autorizzative e realizzative connesse alla conseguente modifica da apportate agli impianti di depurazione e di condizionamento esistenti.

Si evidenzia altresì che il mancato allontanamento dei fanghi dagli impianti di depurazione costringe il gestore ad accumulare i fanghi nei comparti degli impianti di depurazione con una possibile compromissione dell'efficacia depurativa degli impianti stessi.

Sulla base di quanto sopra osservato sulla complessa situazione normativa nazionale e locale che caratterizza il sistema di gestione dei fanghi di depurazione e sulle conseguenti criticità generatesi, la scrivente Società chiede a Codesta Autorità di adottare i provvedimenti idonei a sospendere l'applicazione dell'indicatore M5 come indicatore idoneo a misurare il livello di efficienza tecnica degli operatori con riferimento al servizio depurazione.

Si propone pertanto che per tale indicatore sia previsto il rinvio dell'applicazione dei meccanismi di incentivazione premi/penalità di cui al Titolo 7 della RQTI, al pari di quanto previsto per il Macro-indicatore M2, fermo restando gli obblighi di rilevazione di cui al Titolo 8 della RQTI. Per l'indicatore M5 il rinvio al 2020 sarebbe comunque da condizionare al completamento del quadro normativo di riferimento entro la corrente annualità 2018.

Proprio in merito alla necessaria sistemazione del quadro normativo, si confida inoltre nell'attività che la stessa Autorità potrà tempestivamente intraprendere nell'ambito delle specifiche funzioni ad essa attribuite dalla legge istitutiva , con specifico riguardo alla funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo e alla possibilità che , nell'ambito di tale funzione, possano essere avanzate proposte e/o segnalata l'urgenza di una finalizzazione del contesto normativo nazionale al quale debbano riferirsi gli operatori del settore nella gestione dei fanghi di depurazione.

Distinti saluti

Giovanni Papaleo

Acea SpA - Piazzale Ostiense 2, 00154 - Roma / T 06 57991 F 06 5799 4146 / info@aceaspa.it
Cap Soc Euro 1.089.898.884 CF e P.IVA 05394801004 - CCIAA RM REA 882486 - TRIB RM 355096/97
www.acea.it

ALLEGATO A

ISTANZA DI DEROGA DALLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL MECCANISMO INCENTIVANTE IN RELAZIONE ALL'INDICATORE M5

ai sensi

dell'art. 5.4 della deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR

documento adottato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 6-19 del 11 novembre 2019

STO ATO 2 – Roma Segreteria **T**ecnico **O**perativa
della Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma
c/o Città Metropolitana di Roma Capitale
via Cesare Pascarella, 31 – 00153 Roma tel. 06-5852271 fax 06-58522724
www.ato2roma.it pec: stoato2roma@pec.ato2roma.it
mail: atodue@cittametropolitanaroma.gov.it

L'ARERA con la delibera 917/2017/R/IDR ha disciplinato la qualità tecnica del S.I.I. (RQTI), con decorrenza 1° gennaio 2018.

Con tale delibera vengono fissati, in particolare:

a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Gli standard specifici sono i seguenti:

a) la "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1);
b) il "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2);
c) il "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3).

Gli standard generali sono i seguenti:

a) il macro-indicatore - "Perdite idriche" (M1), cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica, ed a cui si ricollega l'indicatore "Quota dei volumi misurati" (G1.1);
b) il macro-indicatore - "Interruzioni del servizio" (M2), cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento, la cui attivazione ai fini dell'applicazione del meccanismo di incentivazione è prevista a partire dall'anno 2020, ed a cui afferisce la "Disponibilità di risorse idriche" (G2.1);
c) il macro-indicatore - "Qualità dell'acqua erogata" (M3), relativo all'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano, e a cui sono associati gli indicatori "Numerosità dei campioni analizzati" (G3.1) e "Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP)" (G3.2);
d) il macro-indicatore - "Adeguatezza del sistema fognario" (M4), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, e a cui afferiscono le "Rotture annue di fognatura per chilometro di rete ispezionata" (G4.1);
e) il macro-indicatore - "Smaltimento fanghi in discarica" (M5), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi, e a cui sono connessi gli indicatori "Assenza di agglomerati oggetto della procedura di infrazione 2014/2059" (G5.1) e "Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto" (G5.2), nonché "Impronta di carbonio del servizio di depurazione" (G5.3);
f) il macro-indicatore - "Qualità dell'acqua depurata" (M6), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato alla linea acque, e a cui si possono ricondurre gli

indicatori "Qualità dell'acqua depurata - esteso" (G6.1), "Numerosità dei campionamenti eseguiti" (G6.2) e "Tasso di parametri risultati oltre i limiti" (G6.3).

I prerequisiti sono i seguenti:

a) con riferimento al macro-indicatore - "Perdite idriche" (M1), la disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;
b) con riferimento al macro-indicatore - "Qualità dell'acqua erogata" (M3), l'adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal d.lgs. 31/01;
c) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, lettere d), e) ed f), l'assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;
d) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, la disponibilità e l'affidabilità dei dati necessari.

L'art. 5.2 della Deliberazione 917/2017/R/IDR con riferimento agli standard specifici S1, S2 ed S3 prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare motivata istanza di deroga per la temporanea esclusione, ex ante, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard, in caso di operazioni straordinarie di aggregazione gestionale, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali.

L'art. 5.3, della Deliberazione 917/2017/R/IDR con riferimento agli standard generali prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare, ex ante, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'articolo 7, in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2016, al perimetro gestionale preesistente all'effettuazione delle medesime, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

L'art. 5.4, della Deliberazione 917/2017/R/IDR con riferimento agli standard specifici e generali, prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare, ex post, motivata istanza di deroga dalle disposizioni concernenti gli indennizzi automatici e il meccanismo incentivante, nel caso in cui il mancato rispetto dei medesimi standard sia dovuto al verificarsi di eventi imprevisti e imprevedibili e comunque al di fuori della sfera di responsabilità del gestore.

Il Gestore ha richiesto, con nota del 8 ottobre 2019 prot. 542987/P di presentare istanza di deroga dalle disposizioni concernenti il meccanismo incentivante in relazione all'indicatore M5 ai sensi dell'art. 5.4 della deliberazione 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del S.I.I.", atteso che il mancato rispetto di tale standard per gli anni 2018 e 2019 è riconducibile alle motivazioni impreviste e imprevedibili di seguito illustrate.

La normativa di riferimento per il riutilizzo dei fanghi di depurazione è il D. Lgs. 99/92 che recepisce la direttiva n. 86/278/ CEE.

Il D. Lgs. 99/92 si incentra sul presupposto che i fanghi di depurazione utilizzabili in agricoltura devono essere fanghi derivati da scarichi "civili" o ad essi assimilati; non prevede limiti per

contaminanti tipicamente industriali (e quindi più pericolosi per salute ed ambiente), quali, ad esempio, gli idrocarburi, le diossine ecc .

Tuttavia la diffusione di attività produttive anche all'interno degli agglomerati urbani e il maggiore utilizzo di prodotti chimici di sintesi ha di fatto determinato una modifica delle caratteristiche delle acque reflue convogliate ai depuratori, e quindi comportato da una parte la necessità di trattamenti depurativi sempre più complessi, affinché i fanghi possano essere riutilizzati in sicurezza in agricoltura, e dall'altra istanze crescenti di revisione della normativa di riferimento per adeguarla al contesto produttivo e ambientale che nel frattempo si è modificato.

In attesa di aggiornamenti normativi da parte del legislatore nazionale, in particolare sul D.Lgs 99/92, la gestione dei fanghi di depurazione ha assunto carattere emergenziale in seguito alla emanazione della sentenza n. 27958 del 6 giugno 2017 da parte della Corte di Cassazione penale.

Nella sentenza infatti, la Corte ha rilevato che la normativa di cui al D.Lgs 99/1992 non è sufficiente a disciplinare i fanghi da depurazione, e che nell'ottica di evitare effetti nocivi sull'ambiente e l'uomo, per le sostanze non espressamente disciplinate dal medesimo decreto, dovesse essere coordinata con quella generale sui rifiuti.

In particolare cioè, la Corte ha ritenuto che si dovesse applicare allo spandimento dei fanghi in agricoltura la disciplina delle bonifiche prevista dal D.Lgs 152/2006.

Sulla base di tale interpretazione sono stati, di conseguenza, ridotti a livello nazionale gli spazi autorizzati al recupero dei fanghi di depurazione, determinando situazioni di forte criticità per la corretta gestione degli stessi.

I provvedimenti emanati in via di urgenza da parte della Regione Lazio e della Città Metropolitana di Roma Capitale, hanno consentito nel breve periodo e in via straordinaria un'impegnativa gestione dell'emergenza.

Successivamente, le disposizioni urgenti sulla gestione dei fanghi di depurazione introdotte dal D.L. del 28 settembre 2018, n. 109, così detto "Genova" (Legge 130 del 16 novembre 2018), hanno permesso in realtà solo un temporaneo contenimento della criticità in essere.

Tale disposizione infatti, da una parte, confermando che l'unica norma di riferimento vigente è il D.Lgs 99/92, ha permesso una parziale ripresa dei conferimenti, sia diretti sia indiretti, dei fanghi in agricoltura, ma dall'altra, imponendo limiti massimi di concentrazioni per elementi naturali quali il Berillio e l'Arsenico, ha determinato una riduzione della possibilità di conferimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione posti nel territorio della Regione Lazio, per i quali il parametro di Berillio è risultato essere pari al limite o leggermente superiore al valore di legge.

Tale condizione di criticità è stata peraltro rilevata dalla stessa Regione Lazio nell'ambito dell'apposita sezione dedicata ai fanghi contenuta negli allegati alla delibera n. 592 del 2 agosto 2019 – "Adozione della proposta di "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio", comprensivo del Rapporto Ambientale ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica

(VAS), di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm. ii. – sezione RIFIUTI SPECIALI – CAP. 1.3.2 Fanghi di depurazione" (All.3).

ACEA ATO 2, in tale contesto, ha proattivamente portato avanti azioni per garantire, anche in queste difficili condizioni, la corretta gestione degli impianti di depurazione, conformemente al quadro normativo in evoluzione.

In particolare, sono state promosse iniziative sia per il superamento della crisi nel transitorio sia per l'impostazione della risoluzione definitiva dello smaltimento fanghi nel medio termine, di seguito descritte:

- promozione di un Tavolo Tecnico con i Gestori del SII del Lazio per individuare una proposta di interventi e i correlati investimenti necessari per chiudere il ciclo dei fanghi in ambito regionale ed in ottica *end-of-waste*. La proposta è stata ritenuta nel citato di "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio". Tali investimenti saranno inoltre inseriti dai Gestori, per quanto di competenza, nella proposta di Programma degli Interventi 2020-2023;
- promozione di un accordo di programma con la Regione Lazio e gli altri Gestori del SII per il superamento della criticità riscontrata su territorio per lo smaltimento dei fanghi di depurazione;
- attivazione dello smaltimento transfrontaliero per uno smaltimento di circa 10.000 ton/anno ed omologazione allo smaltimento di ulteriori 20.000 ton/anno;
- trasporto su gomma delle matrici liquide prodotte dagli impianti oggetto di tali superamenti verso gli impianti abilitati al trattamento dei rifiuti liquidi;
- studio con il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) al fine di attestare l'origine naturale dei parametri di Arsenico e Berillio nelle matrici solide prodotte.

In tale contesto, ACEA ATO2 ha comunque in corso di realizzazione alcuni progetti di ottimizzazione già previsti nel vigente Programma degli Interventi ai fini del perseguimento del parametro di qualità tecnica M5.

In particolare, su n. 10 interventi programmati ai fini della diminuzione della quantità e del miglioramento della qualità microbiologica delle matrici solide prodotte: n.3 sono stati terminati, n.5 sono in fase esecutiva, n.1 è in fase autorizzativa ed un altro è in fase di progettazione.

Gli interventi realizzati sono i seguenti:

- <u>Implementazione tecnologia ozonolisi presso il depuratore di Ostia</u>
  Tale intervento ha garantito la riduzione delle matrici solide prodotte di circa il 3% sul periodo di osservazione I semestre 2017 – I semestre 2019 ma deve essere valutato progressivamente per i periodi successivi in quanto il sistema non ha ancora un periodo di monitoraggio stabile.
- <u>Messa in funzione del comparto essiccamento nel Depuratore Roma Nord</u>
  Tale intervento ha garantito la riduzione delle matrici solide prodotte di circa il 60% sul periodo di osservazione I semestre 2017 – I semestre 2019 ma deve essere valutato progressivamente per i periodi successivi.
- <u>Messa in esercizio del comparto di digestione del depuratore di Roma Sud</u>

Tale intervento ha garantito una riduzione delle matrici solide prodotte ma deve essere valutato progressivamente per periodi successivi in quanto gli interventi sono tutt'ora in corso ed il processo non è ancora a pieno regime.

Il mutato quadro normativo tuttavia ha reso insufficienti gli interventi già programmati e, come evidenziato, ha reso necessarie tutte le ulteriori attività sopra descritte per superare la crisi nell'immediato e a regime.

Per tutto quanto sopra riportato, la richiesta di deroga si rende necessaria, ai sensi dell'art. 5.4 della deliberazione ARERA 917/2017/R/Idr, con riferimento alle disposizioni concernenti il meccanismo incentivante in relazione all'indicatore M5, atteso che il mancato rispetto di tale standard per gli anni 2018 e 2019 è riconducibile alle motivazioni impreviste e imprevedibili sopra sintetizzate.

Presidenza

ACEA ATO 2 S.P.A.

Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale
c.a. Ing. Massimo Paternostro
Via Cesare Pascarella, 31
00153 Roma
stoato2roma@pec.ato2roma.it

Roma 31 marzo 2020

Oggetto: Revisione tariffaria 2020-2023 – Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione

Come noto l'articolo 22 della deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR che disciplina il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 prevede il riconoscimento della componente CO∆fanghi a copertura dell'incremento, determinatosi a partire dal 2017, del costo di smaltimento dei fanghi di depurazione, incluso il costo di trasporto.

Le condizioni per l'ammissione al riconoscimento tariffario della componente CO∆fanghi sono le seguenti:

- sia conseguito nell'anno (a-2) l'obiettivo di miglioramento o mantenimento associato al macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi in discarica" di cui all'art. 18 della deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR (RQTI);

- nel pertinente PdI siano previsti gli opportuni interventi finalizzati al conseguimento dell'obiettivo di miglioramento o mantenimento associato al macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi in discarica" di cui all'art. 18 della RQTI.

Con riferimento al gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 2 – Lazio Centrale si fornisce sia la situazione riguardo il conseguimento dell'obiettivo M5 per gli anni 2018-2019, sia la consuntivazione dei costi sostenuti per lo smaltimento fanghi e confrontati con il 2017 che costituisce l'anno base.

A) Obiettivo M5 2018-2019

Il Macro-Indicatore M5 è definito come rapporto percentuale tra la quota di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente smaltita in discarica nell'anno di riferimento e la quantità di fanghi di depurazione misurata in SS complessivamente prodotta in tutti gli impianti di depurazione presenti nel territorio di competenza del gestore nel medesimo anno.

Ai sensi del RQTI, gli obbiettivi di miglioramento da raggiungere per gli anni 2018 e 2019 relativamente al Macro-indicatore M5 sono esplicitati nella tabella 1 che segue.

ACEA ATO 2 S.P.A.

Tabella 1

	Classe di appartenenza M5 nell'anno n-1*	Indicatore da ridurre**	% di riduzione
2018	C	∑MFtq,disc	3%
2019	C	∑MFtq,disc	3%

* per il 2018, primo anno di applicazione del RQTI, l'anno di riferimento è il 2016
** MFtq,disc è il quantitativo di fanghi tal quali annui da inviare in discarica espresso in tonnellate

Con riferimento alla nota 542987/p/2019 del 8 ottobre 2019, Acea Ato2 ha richiesto istanza di deroga dalle disposizioni concernenti il meccanismo incentivante relativo all'M5 per gli anni 2018 e 2019, in quanto le disposizioni urgenti sulla gestione dei fanghi introdotte dal D.Lgs. n.130 del 16/11/2018, detto "Genova", hanno permesso una ripresa solo parziale dei conferimenti dei fanghi in agricoltura.

Tale situazione è dipesa dall'introduzione dei nuovi limiti massivi di concentrazioni per elementi naturali ai fini dell'impiego in agricoltura, quali Berillio ed Arsenico, con conseguente riduzione della possibilità di conferimento per i fanghi prodotti dagli impianti di depurazione presenti nel territorio dell'ATO2, per i quali il parametro Berillio è risultato essere superiore al valore di legge (c.d. fanghi non conformi).

L'istanza di deroga, ai sensi dell'art. 5.4 del RQTI, è stata approvata con Delibera 6/19 del 11 novembre 2019 dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ato2 Lazio Centrale – Roma.

Anno 2018

Il Gestore ha portato avanti azioni per garantire, anche nelle difficili condizioni descritte nell'istanza di deroga, la corretta gestione degli impianti di depurazione conformemente al quadro normativo in evoluzione, promuovendo iniziative sia per il superamento della crisi nel transitorio sia per l'impostazione della risoluzione dello smaltimento fanghi nel medio termine.

Considerata l'impossibilità di reperire siti di conferimento dei fanghi non conformi, il Gestore ha dovuto adottare una strategia complessiva che ha riguardato tra l'altro:
- l'attivazione del trasporto transfrontaliero per il conferimento all'estero
- l'incremento dei fanghi essiccati, attraverso la progressiva realizzazione nel tempo di relativi impianti
- la riduzione della quantità di fanghi prodotti attraverso l'incremento del parametro SST (solidi sospesi) in uscita dai depuratori, sempre nel rispetto dei limiti tabellari allo scarico previsti dalle autorizzazioni degli impianti.

A tale riguardo, infatti, nel 2018, si è registrato un aumento medio di 2 mg/l di SST rispetto al 2017, calcolato sulle concentrazioni in uscita dagli impianti di depurazione principali, corrispondente ad una minore produzione di 1.165 tonnellate di sostanza secca ovvero pari a una minore quantità di fango palabile, con una concentrazione in sostanza secca pari al 25%, di 4.662 tonnellate.

La scelta di incrementare il parametro SST e ridurre quindi i fanghi prodotti è stata forzata, responsabilmente, dalla condizione che non erano disponibili spazi di recupero/smaltimento dei fanghi medesimi.

Le tonnellate di fango palabile MFtq,disc è computato considerando oltre alla quantità avviata a discarica di 10.403 t anche la suddetta quantità di 4.662 t smaltita per il tramite dell'incremento del parametro SST.

Il Macro-Indicatore M5 per il 2018 risulta pari a 23,76% con posizionamento in classe C. L'indicatore MFtq,disc risulta pari a 15.065 tonnellate, con una riduzione rispetto al 2016 di circa il 13%.

Anno 2019

Nel corso del 2019, il Gestore, da un lato, ha consolidato la modalità di conferimento transfrontaliero al fine di incrementare l'affidabilità del sistema ed eliminare gli stoccaggi temporanei a cui si è dovuto fare ricorso nel 2018; dall'altro ha potuto ripristinare una modalità più spinta di trattamento delle acque reflue, a vantaggio dell'ambiente, riducendo il parametro SST a livelli migliori di quelli raggiunti nel 2017.

Il valore del Macro-Indicatore M5 per il 2019 è pari a 32,8% con posizionamento in classe D. Questo risultato tuttavia va considerato insieme al miglioramento del parametro SST. Infatti il valore dell'indicatore MFtq,disc nel 2019 risulta pari a 14.170 tonnellate, con una riduzione rispetto al 2018 di circa il 6%.

In sintesi, i valori dell'Indicatore MFtq,disc per il 2016, 2018 e il 2019 ammontano a quanto riportato in Tabella 2.

Tabella 2

	2016	**2018**	**2019**
∑MFtq,disc	17.412 t	15.065 t	14.170 t
riduzione		13,5%	6,3%

B) Consuntivazione dei costi di smaltimento e trasporto fanghi 2018-2019

Ai fini della quantificazione della componente CO∆fanghi, viene fornita la consuntivazione dei costi di smaltimento e trasporto fanghi 2018-2019.

Smaltimento e trasporto fanghi disidratati

I maggiori oneri sostenuti sono imputabili principalmente al ricorso ad impianti di recupero/smaltimento ubicati all'estero con maggiore incidenza della componente "trasporti" e alla minore disponibilità impiantistica che ha inevitabilmente determinato l'incremento dei costi unitari. All'interno di tale voce sono inoltre computati i maggiori costi per lo stoccaggio dei fanghi all'interno degli impianti di depurazione a seguito di apposita Deroga della Regione Lazio.

Smaltimento e trasporto fanghi essiccati

I maggiori oneri sostenuti sono imputabili principalmente al ricorso ad impianti di recupero/smaltimento ubicati all'estero con maggiore incidenza della componente "trasporti" e alla minore disponibilità impiantistica che ha inevitabilmente determinato l'incremento dei costi unitari. All'interno di tale voce sono inoltre computati i maggiori costi per lo stoccaggio dei fanghi all'interno degli impianti di depurazione a seguito di apposita Deroga della Regione Lazio.

ACEA ATO 2 S.P.A.

Matrici liquide emergenza fanghi

A seguito dell'esigua disponibilità impiantistica per lo smaltimento/recupero dei fanghi disidratati ed essiccati si è provveduto allo smaltimento anche della frazione liquida dei fanghi verso impianti non in gestione ad ACEA ATO2 con conseguente addebito dei costi di smaltimento ed incremento dei costi di trasporto.

Noli

A seguito dell'esigua disponibilità impiantistica per lo smaltimento/recupero dei fanghi disidratati ed essiccati si è provveduto allo smaltimento anche della frazione liquida dei fanghi verso impianti in gestione ad ACEA ATO2 con conseguente incremento dei costi di trasporto.

La situazione contabile dei costi del 2017-2018-2019 e del 2020 (stima sulla base del Budget del gestore) è riportata nella Tabella 3.

Tabella 3

	2017	2018	2019	2020	
Dati in M€ - Costo	**23,8**	**30,3**	**31,2**	**28,9**	
smaltimento e trasporto fanghi disidratati	17,4	11,0	14,3	16,4	
smaltimento e trasporto fanghi essiccati	0,5	1,4	2,1	3,2	
matrici liquide emergenza fanghi	-	10,7	4,7	-	
noli	5,9	7,2	10,2	9,3	
delta assoluto costo verso 2017		**6,5**	**7,4**	**5,1**	**19,1**

In conseguenza, al netto della franchigia risultante dall'applicazione della formula dell'art. 22 del MTI-3, si determinano i valori di COΔfanghi riportati in Tabella 4.

Tabella 4

COΔfanghi	**anno di riconoscimento tariffario**	**importo in M€**
Delta costo 2018 vs 2017 da riconoscere in tariffa	2020	6,2
Delta costo 2019 vs 2017 da riconoscere in tariffa	2021	7,2
Delta costo 2020 vs 2017 da riconoscere in tariffa (stima)	2022	4,8
Totale COΔfanghi 2018-2020		**18,2**

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Presidente
Claudio Cosentino
Firmato digitalmente da:Claudio Cos
ntino
Data:31/03/2020 11:55:58

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

STO ATO2
Protocollo Uscita N. 0000950/20
del 09/04/2020

All'att.ne **ACEA ATO 2 S.p.A.**
pec: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Inviata via pec

Allegati: 1

OGGETTO: **Revisione tariffaria 2020-2023 – Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione (riscontro Vs. nota prot. n. 205813 del 31-03-30)**

Con prot. n. 205813 del 31 marzo u.s., codesta Società ha rappresentato la consuntivazione dei costi sostenuti nel biennio 2018-2019 per lo smaltimento fanghi, al fine del riconoscimento della componente COΔfanghi a copertura dell'incremento registrato rispetto al 2017 per lo stesso servizio, previsto dall'art. 22 della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019.

Note le modifiche alla normativa di settore e le conseguenti incertezze procedurali che hanno via via determinato notevoli criticità gestionali a livello nazionale, e prendendo atto dei costi che codesta Società ha dovuto sostenere per fronteggiare l'emergenza pur di scongiurare l'interruzione del servizio di depurazione nell'ATO 2, questa Segreteria ritiene opportuno poter disporre di un inquadramento tecnico della problematica in questione, che sebbene noto in termini generali, necessita in questa fase regolatoria di essere:

- declinato secondo termini e criteri indicati dalla Delibera 917/2017/R/idr (RQTI), necessari per l'espletamento di quanto disciplinato dalla Delibera 580/2019/R/IDR relativa al Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3);

- fruibile dai Sindaci dei comuni dell'ATO 2 che saranno chiamati ad approvare gli effetti sulla Tariffa della situazione trascorsa e le proposte per la prossima, condividendone per quest'ultima le strategie e le soluzioni tecnologiche indicate dal Gestore come più efficaci in relazione al contesto territoriale e alla relativa dotazione impiantistica attuale.

Di seguito, per gli scopri sopra descritti, si indicano, per elenco numerato, le integrazioni richieste a quanto già trasmesso con nota prot. n. 205813.

Per facilità di lettura si indicano sulla nota prot. n. 205813, allegata alla presente, i numeri utilizzati nell'elenco suddetto.

(I) Nel documento viene argomentato il verificarsi della prima condizione necessaria al riconoscimento dei costi COΔfanghi (art. 22.2 dell'Allegato A - MTI-3).
Per completezza si chiede di relazionare anche relativamente alla seconda condizione richiesta dal MTI-3.

In particolare si chiede di indicare:

- tra gli interventi previsti nel PdI 18-19, collegati all'indicatore M5, quelli che erano stati considerati più efficaci in relazione al contesto territoriale e alla dotazione impiantistica e

quindi strategicamente più importanti per il raggiungimento degli obiettivi propri del 2018 e del 2019;
- il loro attuale stato di avanzamento lavori;
- per gli stessi interventi, quelli che sebbene realizzati/in corso non hanno potuto contribuire/non potranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo collegato, per via delle modificate condizioni normative;
- quali interventi si stanno prevedendo nel redigendo PdI 2020-23 e gli obiettivi in termini di macro-indicatore M5 a cui si ritiene di poter tendere.

(II) La tabella non corrisponde a quanto riportato sulla Relazione di Accompagnamento sottoposta ad ARERA per la revisione tariffaria 2018-2019 (Allegato 2- Rel_accompagnamento QT e PdI – pag.73) e a quanto inserito nel file RDT allegato allo stesso scopo (Allegato 1_1202_13989_RDT2018 3ago18 – foglio "Riepilogo").

Le informazioni riportate a pag. 73 della Relazione di Accompagnamento, in coerenza con quanto riportato nel foglio "Riepilogo" del file RDT, alle celle 6N, 7N, 8N e 9N, sono state le seguenti:

Tabella A

		M5
Valore indicatore:	Anno 2016	15,81%
	Anno 2017	9,54%
Classe:	Anno 2018	C
	Anno 2019*	A
Obiettivi minimi:	Anno 2018	**-3% di MF tq,disc**
	Anno 2019*	**Mantenimento**

In particolare con riferimento alla:

Classe per Anno 2018: è stata stabilita dal Gestore sulla base dei dati del 2016 (classe corrispondente C), nonostante il 2017 avesse fatto registrare un miglioramento dei risultati, in termini di M5, tale da determinare la corrispondenza con la classe A.
L'ARERA, a dicembre 2018, durante la revisione della tariffa ATO 2, propedeutica alla sua approvazione, ha richiesto di giustificare la scelta della classe C per il 2018 nonostante il raggiungimento della classe A nel 2017.
Nell' Allegato 2- Rel_accompagnamento QT e PdI, il Gestore in maniera descrittiva ha rappresentato che il raggiungimento delle classi previste (riportato nella tabella sovrastante) sarebbe stato influenzato dall'esito dello sviluppo normativo allora in corso; nell' Allegato 1_1202_13989_RDT2018 3ago18, tuttavia, sono stati comunicati le previsioni riportate in Tabella A e non quelli di Tabella I indicata nel documento prot. n. 205813;

Classe per Anno 2019: è stata indicata come previsione per il 2019 la classe A, e non C come riportato in Tabella 1 dello stesso documento. A pag. 3, con riferimento all'anno 2019 viene riportato che: "*Il valore del Macro-Indicatore M5 per il 2019 è pari a 32,8% con posizionamento in classe D. Questo risultato tuttavia va considerato insieme al miglioramento del parametro SST*…".

Si chiede quindi, per chiarezza di esposizione, di rettificare la rappresentazione riportata in Tabella 1 del prot. n. 205813 nel caso si intendesse esprimerla in coerenza con la Tariffa approvata dalla CdS con Delibera 3-18 del 15 ottobre 2018 o di precisare altrimenti da quali dati e considerazioni sia stata derivata.

(III) La Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 ha approvato, con Delibera 6-19 del 11-11-19, l'istanza di codesto Gestore (prot. n. 542987 del 8 ottobre 2019) "*di deroga dalle disposizioni concernenti il meccanismo incentivante in relazione all'indicatore M5, atteso che il mancato rispetto di tale standard per gli anni 2018 e 2019 è riconducibile alle motivazioni impreviste e imprevedibili…"*

Nel paragrafo "A) Obiettivo M5 2018-2019" del prot.n. 205813, si riportano tuttavia i seguenti valori e considerazioni**(IV)**:

"*Il Macro-Indicatore M5 per il 2018 risulta pari a 23,76% con posizionamento in classe C. L'indicatore MFtq,disc risulta pari a 15.065 tonnellate, con una riduzione rispetto al 2016 di circa il 13%."*
"*Il valore del Macro-Indicatore M5 per il 2019 è pari a 32,8% con posizionamento in classe D*" **(II)**. "*Questo risultato tuttavia va considerato insieme al miglioramento del parametro SST. Infatti il valore dell'indicatore MFtq,disc nel 2019 risulta pari a 14.170 tonnellate, con una riduzione rispetto al 2018 di circa il 6%."*

Considerato che:

- l'art.2.5 stabilisce che "le performance di qualità tecnica sono valutate, in relazione a ciascun anno *a…*"

- e che sulla base di queste performance, realizzate in ciascuno dei due anni, sono quantificati i premi e le penalità di cui all'Articolo 28 e all'Articolo 29

si chiede di motivare coerentemente le considerazioni effettuate che hanno portato comunque alla richiesta di deroga in particolare per l'anno 2018, per il quale sono stati raggiunti sia la classe che l'obiettivo previsti nella predisposizione tariffaria 2018-2019.

Pertanto, nelle more della trasmissione del Registro dati per indicatore M5, come previsto dall'art.30 dell'allegato A Delibera 917/2017/R/IDR, si ritiene necessario, anche per rendere chiare e coerenti le varie comunicazioni che questa Segreteria deve trasmettere per obbligo di reporting nei confronti dell'ARERA, di precisare:

- se i valori dell'indicatore M5 e di MFtq trasmessi nella nota prot. n. 205813 e quelli relativi al 2016 e al 2017 siano stati determinati sulla base delle definizioni della Delibera 917/2017/RIDR (nel qual caso si chiede la trasmissione anche dei valori annuali e intesi come quantitativi totali in uscita da tutti gli impianti di depurazione dell'ATO2) di SS disc, di SSout e MFtq out;

- o se sono stati computati applicando metodi di stima e analisi specifiche per l'ATO 2, che si chiede di descrivere più dettagliatamente.

In particolare si chiede di meglio esplicitare:

1. se le tonnellate di SSout prodotte negli impianti e le aliquote destinate a discarica sono state calcolate sulla base dei dati di tutti gli impianti o come media dei soli valori disponibili (degli impianti principali);
2. se il 25% della SS, indicato per il 2018, è il totale riferito a tutti i depuratori o solo alla parte di essi disponibile;
3. se la SS è stata determinata secondo UNI EN 14346 (come richiesto dall'art. 18 dell'Allegato RQTI);
4. quali tecnologie si sono utilizzate per ridurre la quantità di MFtq,disc;
5. come la produzione di SST (rappresentata nel paragrafo A in termini di *incremento, miglioramento, riduzione*) influenzi la determinazione del macro indicatore M5.

(IV) Nella nota ACEA prot. n. 205813 nel paragrafo **B) Consuntivazione dei costi di smaltimento e trasporto fanghi 2018-2019** la consuntivazione dei costi di smaltimento e trasporto è stata differenziata in base alle seguenti categorie:

- Smaltimento e trasporto fanghi disidratati
- Smaltimento e trasporto fanghi essiccati
- Matrici liquide emergenza fanghi
- Noli

cioè in base alla tipologia produzione/trattamento dei fanghi.
Per tutti (ad eccezione dei noli?) i costi sono stati determinati dalla necessità di trasporto extra frontaliero o verso impianti non in gestione ACEA, "fuori" cioè dal "servizio di depurazione dell'ATO 2".

Al fine di meglio evidenziare il peso che tale quota di fanghi (trasportata fuori dalla gestione ACEA) rappresenta rispetto al totale gestito da ATO2, si chiede di fornire il completo inquadramento dello smaltimento dei fanghi nell'ATO 2 in gestione ACEA ATO 2, in termini:

- di tipologia di conferimento (es. fango in discarica, fango al termovalorizzatore, ecc. ecc.) per quantità (in tonnellate) e per anno, a partire dal 2015;

- costi per tipologia di conferimento, per tonnellata e per anno a partire dal 2015.

Quanto sopra allo scopo di:

1. rendere più chiaro quanto si riesce a smaltire con la gestione propria di ACEA ATO2 e quanto necessariamente si trasferisce fuori determinandone i COΔfanghi;
2. rendere più evidente l'aumento dei costi totali dovuti alla calibrazione delle tipologie di smaltimento, attuata dal Gestore a causa alle modifiche normative verificatesi nel corso degli ultimi 3 anni.

Inoltre, contestualmente alla richiesta in epigrafe di codesto Gestore, e in funzione dell'art. 2.3 (lettere d. ed e.) dell'Allegato A alla Delibera 917/2017/R/IDR, **si ritiene necessario:**

- precisare: in primo luogo l'obiettivo, in termini di RQTI, a cui si tende con la prossima programmazione 2020-2023, con quali interventi specifici e, per ciascuno di essi, il relativo costo e il grado di incidenza atteso in ordine al conseguimento dell'obiettivo;
- evidenziare: **quando e in che misura** gli interventi previsti per il 2020-2023 determineranno una **riduzione** degli extra COΔFanghi e di quelli già sostenuti nel 2015-2016.

Infine, considerata la durata quadriennale del periodo regolatorio 2020-2023, si propone di ipotizzare anche il delta costo 2023 vs 2017 da riconoscere in tariffa, eventualmente con lo stesso criterio adottato per il 2020, considerando, cioè, il budget del gestore e prevedendo quindi 4,8 ml € per il 2023.

Il Dirigente Responsabile (ad interim)
dott. ing. Massimo Paternostro

Allegati: *ACEA prot. n. 205813 del 31-03-20 - oneri aggiuntivi_con note STO.pdf*

MP/mtc

Presidenza

ACEA ATO 2 S.P.A.

Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale
c.a. Ing. Massimo Paternostro
Via Cesare Pascarella, 31
00153 Roma
stoato2roma@pec.ato2roma.it

Roma 31 marzo 2020

Oggetto: Revisione tariffaria 2020-2023 – Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione

Come noto l'articolo 22 della deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR che disciplina il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 prevede il riconoscimento della componente COΔfanghi a copertura dell'incremento, determinatosi a partire dal 2017, del costo di smaltimento dei fanghi di depurazione, incluso il costo di trasporto.

Le condizioni per l'ammissione al riconoscimento tariffario della componente CO□fanghi sono le seguenti**(I)**:

- sia conseguito nell'anno (a-2) l'obiettivo di miglioramento o mantenimento associato al macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi in discarica" di cui all'art. 18 della deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR (RQTI);

- nel pertinente PdI siano previsti gli opportuni interventi finalizzati al conseguimento dell'obiettivo di miglioramento o mantenimento associato al macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi in discarica" di cui all'art. 18 della RQTI.

Con riferimento al gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 2 – Lazio Centrale si fornisce sia la situazione riguardo il conseguimento dell'obiettivo M5 per gli anni 2018-2019, sia la consuntivazione dei costi sostenuti per lo smaltimento fanghi e confrontati con il 2017 che costituisce l'anno base.

A) Obiettivo M5 2018-2019

Il Macro-Indicatore M5 è definito come rapporto percentuale tra la quota di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente smaltita in discarica nell'anno di riferimento e la quantità di fanghi di depurazione misurata in SS complessivamente prodotta in tutti gli impianti di depurazione presenti nel territorio di competenza del gestore nel medesimo anno.

Ai sensi del RQTI, gli obbiettivi di miglioramento da raggiungere per gli anni 2018 e 2019 relativamente al Macro-indicatore M5 sono esplicitati nella tabella 1 che segue. **(II)**

ACEA ATO 2 S.P.A.

Tabella 1

	Classe di appartenenza M5 nell'anno n-1*	Indicatore da ridurre**	% di riduzione
2018	C	∑MFtq,disc	3%
2019	C	∑MFtq,disc	3%

* per il 2018, primo anno di applicazione del RQTI, l'anno di riferimento è il 2016
** MFtq,disc è il quantitativo di fanghi tal quali annui da inviare in discarica espresso in tonnellate

Con riferimento alla nota 542987/p/2019 del 8 ottobre 2019, Acea Ato2 ha richiesto istanza di deroga dalle disposizioni concernenti il meccanismo incentivante relativo all'M5 per gli anni 2018 e 2019, in quanto le disposizioni urgenti sulla gestione dei fanghi introdotte dal D.Lgs. n.130 del 16/11/2018, detto "Genova", hanno permesso una ripresa solo parziale dei conferimenti dei fanghi in agricoltura.

Tale situazione è dipesa dall'introduzione dei nuovi limiti massivi di concentrazioni per elementi naturali ai fini dell'impiego in agricoltura, quali Berillio ed Arsenico, con conseguente riduzione della possibilità di conferimento per i fanghi prodotti dagli impianti di depurazione presenti nel territorio dell'ATO2, per i quali il parametro Berillio è risultato essere superiore al valore di legge (c.d. fanghi non conformi).

L'istanza di deroga, ai sensi dell'art. 5.4 del RQTI, è stata approvata con Delibera 6/19 del 11 novembre 2019 dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ato2 Lazio Centrale – Roma. **(III)**

Anno 2018 **(IV)**

Il Gestore ha portato avanti azioni per garantire, anche nelle difficili condizioni descritte nell'istanza di deroga, la corretta gestione degli impianti di depurazione conformemente al quadro normativo in evoluzione, promuovendo iniziative sia per il superamento della crisi nel transitorio sia per l'impostazione della risoluzione dello smaltimento fanghi nel medio termine.

Considerata l'impossibilità di reperire siti di conferimento dei fanghi non conformi, il Gestore ha dovuto adottare una strategia complessiva che ha riguardato tra l'altro:

- l'attivazione del trasporto transfrontaliero per il conferimento all'estero
- l'incremento dei fanghi essiccati, attraverso la progressiva realizzazione nel tempo di relativi impianti
- la riduzione della quantità di fanghi prodotti attraverso l'incremento del parametro SST (solidi sospesi) in uscita dai depuratori, sempre nel rispetto dei limiti tabellari allo scarico previsti dalle autorizzazioni degli impianti.

A tale riguardo, infatti, nel 2018, si è registrato un aumento medio di 2 mg/l di SST rispetto al 2017, calcolato sulle concentrazioni in uscita dagli impianti di depurazione principali, corrispondente ad una minore produzione di 1.165 tonnellate di sostanza secca ovvero pari a una minore quantità di fango palabile, con una concentrazione in sostanza secca pari al 25%, di 4.662 tonnellate.

La scelta di incrementare il parametro SST e ridurre quindi i fanghi prodotti è stata forzata, responsabilmente, dalla condizione che non erano disponibili spazi di recupero/smaltimento dei fanghi medesimi.

Le tonnellate di fango palabile MFtq,disc è computato considerando oltre alla quantità avviata a discarica di 10.403 t anche la suddetta quantità di 4.662 t smaltita per il tramite dell'incremento del parametro SST.

ACEA ATO 2 S.P.A.

Il Macro-Indicatore M5 per il 2018 risulta pari a 23,76% con posizionamento in classe C. L'indicatore MFtq,disc risulta pari a 15.065 tonnellate, con una riduzione rispetto al 2016 di circa il 13%.

Anno 2019

Nel corso del 2019, il Gestore, da un lato, ha consolidato la modalità di conferimento transfrontaliero al fine di incrementare l'affidabilità del sistema ed eliminare gli stoccaggi temporanei a cui si è dovuto fare ricorso nel 2018; dall'altro ha potuto ripristinare una modalità più spinta di trattamento delle acque reflue, a vantaggio dell'ambiente, riducendo il parametro SST a livelli migliori di quelli raggiunti nel 2017.

Il valore del Macro-Indicatore M5 per il 2019 è pari a 32,8% con posizionamento in classe D. Questo risultato tuttavia va considerato insieme al miglioramento del parametro SST. Infatti il valore dell'indicatore MFtq,disc nel 2019 risulta pari a 14.170 tonnellate, con una riduzione rispetto al 2018 di circa il 6%.

In sintesi, i valori dell'Indicatore MFtq,disc per il 2016, 2018 e il 2019 ammontano a quanto riportato in Tabella 2.

Tabella 2

	2016	**2018**	**2019**
∑MFtq,disc	17.412 t	15.065 t	14.170 t
riduzione		13,5%	6,3%

B) Consuntivazione dei costi di smaltimento e trasporto fanghi 2018-2019 (V)

Ai fini della quantificazione della componente COΔfanghi, viene fornita la consuntivazione dei costi di smaltimento e trasporto fanghi 2018-2019.

Smaltimento e trasporto fanghi disidratati

I maggiori oneri sostenuti sono imputabili principalmente al ricorso ad impianti di recupero/smaltimento ubicati all'estero con maggiore incidenza della componente "trasporti" e alla minore disponibilità impiantistica che ha inevitabilmente determinato l'incremento dei costi unitari. All'interno di tale voce sono inoltre computati i maggiori costi per lo stoccaggio dei fanghi all'interno degli impianti di depurazione a seguito di apposita Deroga della Regione Lazio.

Smaltimento e trasporto fanghi essiccati

I maggiori oneri sostenuti sono imputabili principalmente al ricorso ad impianti di recupero/smaltimento ubicati all'estero con maggiore incidenza della componente "trasporti" e alla minore disponibilità impiantistica che ha inevitabilmente determinato l'incremento dei costi unitari. All'interno di tale voce sono inoltre computati i maggiori costi per lo stoccaggio dei fanghi all'interno degli impianti di depurazione a seguito di apposita Deroga della Regione Lazio.

ACEA ATO 2 S.P.A.

Matrici liquide emergenza fanghi

A seguito dell'esigua disponibilità impiantistica per lo smaltimento/recupero dei fanghi disidratati ed essiccati si è provveduto allo smaltimento anche della frazione liquida dei fanghi verso impianti non in gestione ad ACEA ATO2 con conseguente addebito dei costi di smaltimento ed incremento dei costi di trasporto.

Noli

A seguito dell'esigua disponibilità impiantistica per lo smaltimento/recupero dei fanghi disidratati ed essiccati si è provveduto allo smaltimento anche della frazione liquida dei fanghi verso impianti in gestione ad ACEA ATO2 con conseguente incremento dei costi di trasporto.

La situazione contabile dei costi del 2017-2018-2019 e del 2020 (stima sulla base del Budget del gestore) è riportata nella Tabella 3.

Tabella 3

	2017	2018	2019	2020	
Dati in M€ - Costo	**23,8**	**30,3**	**31,2**	**28,9**	
smaltimento e trasporto fanghi disidratati	17,4	11,0	14,3	16,4	
smaltimento e trasporto fanghi essiccati	0,5	1,4	2,1	3,2	
matrici liquide emergenza fanghi	-	10,7	4,7	-	
noli	5,9	7,2	10,2	9,3	
delta assoluto costo verso 2017		**6,5**	**7,4**	**5,1**	**19,1**

In conseguenza, al netto della franchigia risultante dall'applicazione della formula dell'art. 22 del MTI-3, si determinano i valori di COΔfanghi riportati in Tabella 4.

Tabella 4

COΔfanghi	**anno di riconoscimento tariffario**	**importo in M€**
Delta costo 2018 vs 2017 da riconoscere in tariffa	2020	6,2
Delta costo 2019 vs 2017 da riconoscere in tariffa	2021	7,2
Delta costo 2020 vs 2017 da riconoscere in tariffa (stima)	2022	4,8
Totale COΔfanghi 2018-2020		**18,2**

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Presidente
Claudio Cosentino

Presidenza

ACEA ATO2 SpA

Segreteria Tecnico Operativa
Ambito Territoriale Ottimale n. 2, Lazio Centrale – Roma
c.a. Ing. Paternostro

stoato2roma@pec.ato2roma.it

Roma, 4 maggio 2020
Protocollo n. 216204/P

Oggetto: Revisione tariffaria 2020-2023 – Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione (riscontro Vs. nota prot. n. 950/20 del 09/04/2020)

Con riferimento alla vs. nota prot n. 950/20 del 09/04/2020 e con la finalità di descrivere il percorso intrapreso da questo Gestore negli ultimi 3 anni per garantire il corretto funzionamento del servizio di depurazione delle acque reflue, si risponde, in allegato, alle vostre richieste di chiarimento.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

Cordialmente,

Il Presidente
Claudio Cosentino
Firmato digitalmente da:Claudio Cosentino
Data:04/05/2020 19:32:18

All.:
c.s.

ACEA ATO2 SpA

Allegato

(I) INTERVENTI PDI 2018-2019 – *interventi collegati all'indicatore M5 e stato di avanzamento*

Gli interventi che Acea Ato2 aveva pianificato e inserito nel Programma degli Interventi 2018-2019 approvato con Delibera n.3/18 del 15/10/2018 della Conferenza dei sindaci dell'ATO2 relativi all'indicatore M5 sono afferenti alle seguenti categorie di criticità, secondo le associazioni definite dalla Determina dell'ARERA 01/18:

- DEP3.1 – Interventi finalizzati alla digestione dei fanghi
- EFF4.4 – Ottimizzazione energetica *(secondo la Determina ricondotti all'indicatore M5)*
- KNW1.3 – Telecontrollo e sistemi informatici

Tra questi gli interventi strategicamente più importanti sono quelli ricadenti nella criticità DEP.3.1. In relazione alla realizzazione del terzo essiccatore sul territorio dell'ATO2 - dopo quelli già presenti presso i depuratori di Roma Est e di Roma Nord - presso il depuratore Roma Sud, si precisa che i tempi di realizzazione si sono protratti rispetto alla tempistica originaria a causa dei lunghi iter di approvazione all'interno della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Com'è noto, a causa dei limiti normativi imposti per lo spandimento in agricoltura dei fanghi di depurazione, Acea Ato2 si è trovata nella situazione, a causa del contenuto di berillio superiore alla concentrazione di soglia imposta dal D.Lgs 130/2018 detto "Genova", di dover ricercare soluzioni alternative per le matrici fangose prodotte. Tale contenuto in berillio non è da ricondurre all'attività antropica, ma alla natura prettamente vulcanica dei territori gestiti dalla Società.

Le note di Acea Ato2 destinate alla STO, dove vengono esposte le criticità generate dalla gestione dei fanghi di depurazione a partire dal 2018, sono le seguenti:

• Nota prot. n. 298981/p del 24 luglio 2018	• Nota prot. n. 329347/p del 21 agosto 2018
• Nota prot. n. 300171/p del 27 luglio 2018	• Nota (senza n. prot.) del 31 agosto 2018
• Nota prot. n. 308045/p del 1 agosto 2018	• Nota prot. n.369885/p del 14 settembre 2018
• Nota prot. n. 309215/p del 3 agosto 2018	• Nota prot. n. 378766/p del 1 ottobre 2018
• Nota prot. n. 308942/p del 3 agosto 2018	• Nota prot. n. 249614/p del 14 maggio 2019
• Nota prot. n. 316469/p del 7 agosto 2018	• Nota prot. n. 206723/p del 2 marzo 2020
• Nota (senza n. prot.) del 9 agosto 2018	• Nota prot. n. 190567 del 6 marzo 2020
• Nota prot. n. 317719/p del 10 agosto 2018	• Nota prot. n. 207714 del 3 aprile 2020

Gli interventi ad oggi realizzati - in particolare quelli che hanno incrementato la produzione di fanghi essiccati così da poter diminuire i volumi da dover conferire a smaltimento nonché le opere di manutenzione programmata - hanno permesso di fare fronte alla situazione critica ampiamente descritta nelle note riportate, che ha visto anche l'emanazione di deroghe da parte della Regione Lazio per il deposito temporaneo dei rifiuti all'interno degli impianti di depurazione.

L'effetto degli interventi eseguiti ha permesso la riduzione dei conferimenti consentendo il rispetto dalla classe C del macro-indicatore M5 per l'anno 2018, nonostante le suddette problematiche.

Di seguito l'estratto del Programma degli Interventi con l'informazione dell'attuale stato di attuazione.

ACEA ATO2 SpA

ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID	Prerequisito/ Macro-indicatore di qualità tecnica	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2018	Valore investimento annuo (lordo contributi) 2019	Valore investimento lordo programmato post 2019	STATO DI ATTUAZIONE
290	REVAMPING DEL COMPARTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ROMA SUD (FASE 2)	DEP3.1	M5	€ 2.875.000,00	€ 936.395,08	€ -	In corso lavori (conclusi al 90%)
339	OZONOLISI IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI OSTIA	DEP3.1	M5	€ -	€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00	Terminato
346	IMPIANTO DI DEPURAZIONE ROMA NORD - ESSICCATORE	DEP3.1	M5	€ 1.305.000,00	€ -	€ -	Terminato
217	IMPIANTO DI DEPURAZIONE ROMA SUD - ESSICCAMENTO TERMICO DEI FANGHI	DEP2.3	M6*	€ 956.250,00	€ 1.725.000,00	€ 12.937.500,00	appalto integrato – in corso chiusura procedura di VIA
247	MODIFICAZIONE SISTEMA BIOLOGICO DEPURATORE COBIS	EFF4.4	M5	€ 300.000,00	€ -	€ -	Eseguito come appalto di manutenzione
250	SOSTITUZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE CON LED (SU 24 IMPIANTI)	EFF4.4	M5	€ 182.000,00	€ -	€ -	Eseguito come appalto di manutenzione
251	DEPURATORE ROMA SUD - INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DEL COMPARTO DI OSSIDAZIONE	EFF4.4	M5	€ 448.875,00	€ 1.725.000,00	€ 5.157.750,00	In corso progettazione
252	DEPURATORE ROMA EST- INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DEL COMPARTO DI OSSIDAZIONE	EFF4.4	M5	€ 345.000,00	€ -	€ -	Eseguito come appalto di manutenzione
253	DEPURATORE ROMA OSTIA - INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DEL COMPARTO DI OSSIDAZIONE	EFF4.4	M5	€ 11.250,00	€ 172.500,00	€ -	In programmazione – dopo risoluzione fanghi
254	DEPURATORE ROMA NORD - INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DEL COMPARTO DI OSSIDAZIONE	EFF4.4	M5	€ 327.234,38	€ 2.070.000,00	€ 2.947.593,75	In programmazione – dopo risoluzione fanghi
583	OTTIMIZZAZIONE UTILIZZO BIOGAS ROMA EST	EFF4.5	M5	€ -	€ -	€ 487.500,00	Progetto esecutivo in corso
596	TELECONTROLLO RAMO DEPURAZIONE	KNW1.3	M5	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ -	Attività costantemente implementata dal Gestore

**intervento erroneamente associato all'indicatore M6 e successivamente riconciliato all'M5 con esplicativa dedicata*

ACEA ATO2 SpA

INTERVENTI PDI 2020-2023 - previsioni per il Macro-indicatore M5

Per quanto riguarda il quadriennio 2020-2023, gli interventi che Acea Ato2 ha scelto di mettere in campo corrispondono a quelli riportati di seguito, inseriti nella proposta del redigendo Programma degli Interventi 2020-2023:

ID interv. pianif.	Titolo Intervento pianificato	ATTUALE STATO DI ATTUAZIONE	2020	2021	2022	2023
219	IMPIANTO DI DEPURAZIONE ROMA SUD - ESSICCAMENTO TERMICO DEI FANGHI	appalto integrato – in corso chiusura procedura di VIA	€ 1.140.750,00	€ 4.600.000,00	€ 4.600.000,00	€ 8.291.500,00
298	DEPURATORE ROMA SUD - TRATTAMENTO EMISSIONI DELLA LINEA FANGH	Lavori in corso	€ 10.802,00	€ -	€ -	€ -
341	OZONOLISI IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI OSTIA	terminato	€ 350.000,00	€ -	€ -	€ -
585	OTTIMIZZAZIONE UTILIZZO BIOGAS ROMA EST	Progetto esecutivo	€ 406.667,00	€ 590.895,00	€ -	€ -
598	TELECONTROLLO RAMO DEPURAZIONE		€ 1.900.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
785	TRATTAMENTO SABBIE OSTIA (SOIL WASHING) PRESSO IL DEPURATORE DI ROMA OSTIA	appalto integrato - gara di appalto	€ 100.000,00	€ 3.200.000,00	€ 1.600.000,00	€ -
828	IMPIANTO ESSICCAMENTO SOLARE FANGHI PRESSO DEPURATORE OSTIA	nuovo intervento - richiesto	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 3.200.000,00	€ 2.300.000,00
831	REALIZZAZIONE LINEA DI TRATTAMENTO BIOGAS PER UPGRADING A BIOMETANO - DEPURATORE ROMA EST - COMUNE DI ROMA	progetto definitivo	€ 255.232,00	€ 1.150.000,00	€ 2.763.551,00	€ -
832	REALIZZAZIONE LINEA DI TRATTAMENTO BIOGAS PER UPGRADING A BIOMETANO - DEPURATORE ROMA NORD - COMUNE DI ROMA	progetto definitivo	€ 258.020,00	€ 1.150.000,00	€ 2.806.313,00	€ -
835	UTILIZZO DEL BIOGAS PRODOTTO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DEL DEPURATORE DI ROMA NORD PRESSO L'ESISTENTE IMPIANTO DI ESSICCAMENTO TERMICO DEI FANGHI - DEPURATORE DI ROMA NORD COMUNE DI ROMA	progetto definitivo	€ 35.790,00	€ 548.776,00	€ -	€ -
870	SKID ESSICCATORE DEPURATORE DI OSTIA	lavori in corso	€ 600.000,00	€ 2.400.000,00	€ -	€ -
871	IMPIANTI OZONOLISI DEPURATORI MINORI (COBIS, MONTAGNANO, CROCETTA, FREGENE)	nuovo intervento - richiesto	€ -	€ 100.000	€ 900.000,00	€ -
872	TRATTAMENTO DISIDRATATI PRESSO ESSICCATORE ROMA NORD	progetto esecutivo	€ -	€ 1.000.000,00	€ -	€ -
873	TRATTAMENTO DISIDRATATI PRESSO ESSICCATORE ROMA EST	progetto esecutivo	€ -	€ 1.000.000,00	€ -	€ -

Tra varie tecnologie prese in considerazione per far fronte alle problematiche dei fanghi, spicca quella del recupero delle sabbie tramite tecnologia *soil washing*. L'intervento riguarda la realizzazione di un impianto destinato al recupero della materia sabbiosa contenuta nei codici CER 19.08.02 e CER 20.03.06. L'impianto sarà capace di restituire una matrice facilmente ricollocabile (sabbia e ghiaia), soprattutto in ambito edile, a seguito dell'evoluzione normativa in atto per gli END OF WASTE.

A tal fine è stato assegnato l'appalto per il suddetto intervento, che prevede la realizzazione di un impianto con i seguenti parametri di funzionamento:

- Quantità di rifiuti in ingresso da trattare: 28.000 ton/anno;
- Quantità di rifiuti in uscita prodotti: 8.400 ton/anno;
- Quantità di codice CER 19.12.09 prodotto: 19.600 ton/anno.

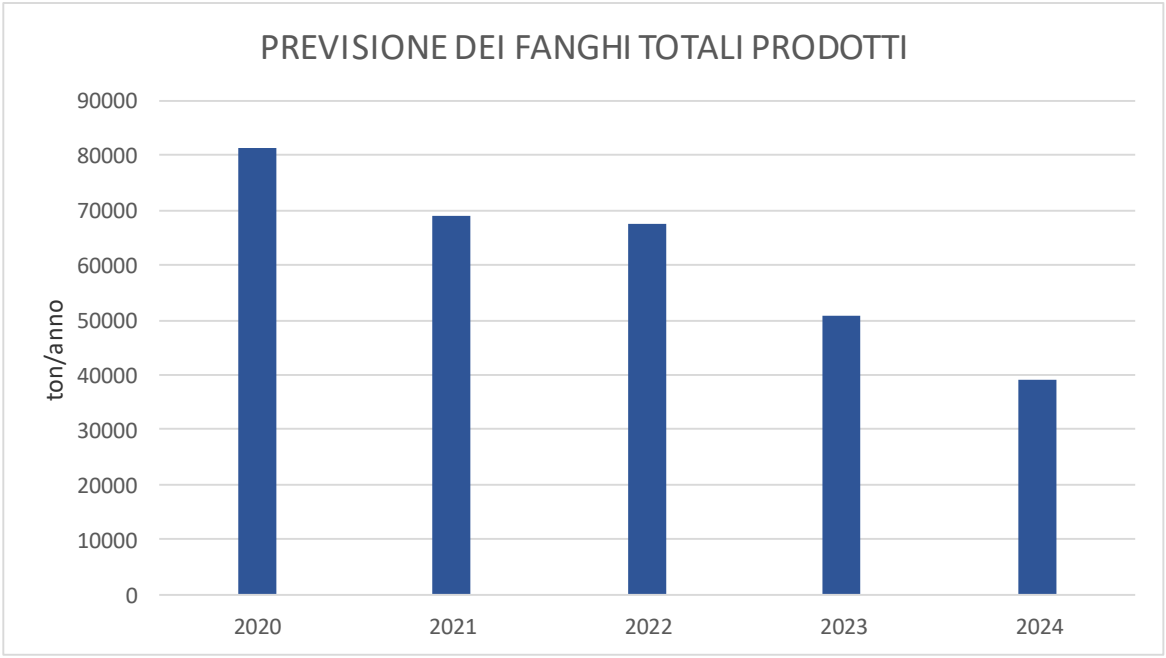
Il costo dell'investimento è pari a 4.900.000€ e consentirà di liberare importanti volumi che potranno essere impiegati per lo smaltimento delle altre matrici solide prodotte.

L'insieme di questi interventi produrranno uno scenario 2020 nel quale il macro-indicatore M5 sarà pari a 29,46%, riconducibile alla classe di appartenenza B per il macro-indicatore suddetto.

Questo quadro degli interventi porterà ad una gestione dei fanghi di depurazione secondo una filiera ben definita e finalizzata a una forte riduzione della produzione degli stessi. Nello specifico sono in corso sperimentazioni attraverso l'utilizzo di stazioni di addensamento dinamico mobili che consentiranno di trasportare il fango prodotto dagli impianti minori (127 impianti nel 2019) presso gli impianti medi (42 impianti nel 2019), autorizzati a ricevere i fanghi liquidi ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06, all'interno dei quali sarà possibile trattare il fango riducendone il volume, e dove sarà solamente necessario realizzare eventuali stazioni di ricezione dei fanghi liquidi. Tutto il fango prodotto dai fanghi medi verrà trasportato a trattamento presso le 4 grandi stazioni di essiccamento (Roma Nord, Roma Est, Roma Sud, Roma Ostia).

Il piano relativo alla riduzione dei quantitativi di fango si completerà nel 2024 con la messa in esercizio di tutti gli interventi citati e con una riduzione dei fanghi smaltiti da 107.091 tonnellate (anno 2017) a 39.000 tonnellate (anno 2024).

ACEA ATO2 SpA



L'anno in cui è previsto di non chiedere più gli extra-costiΔfanghi è il 2022 con una previsione di smaltimento di 67.576 tonnellate per un costo di 17,6 MLN€, confrontabile all'importo dell'anno 2017.

ACEA ATO2 SpA

(II) RETTIFICA O PRECISAZIONE SU TAB.1 della nota prot. n. 205813

Acea Ato2, ai sensi del RQTI presentato, si era posta di raggiungere per gli anni 2018 e 2019, relativamente al Macro-indicatore M5 i seguenti obiettivi:

		M5
Valore indicatore:	Anno 2016	15,81%
	Anno 2017	9,54%
Classe:	Anno 2018	C
	Anno 2019*	A
Obiettivi minimi:	Anno 2018	**-3% di MF tq,disc**
	Anno 2019*	**Mantenimento**

*previsione

Tale tabella rappresentava la vista della situazione che si aveva nel 2018; con Nota di Acea Ato2 del 31 marzo 2019 n. 205813 sono stati comunicati gli obiettivi revisionati a causa delle modifiche normative sopraggiunte rispetto all'RQTI relativi alla classe di appartenenza per l'indicatore M5 per l'anno precedente e quindi rispettivamente la classe C raggiunta nel 2016 ai fini dell'obiettivo da conseguire nel 2018 e la classe C raggiunta nel 2018 ai fini dell'individuazione dell'obiettivo minimo da conseguire nel 2019.

Anno	Classe di appartenenza M5 nell'anno n-1	Indicatore da ridurre**	% di riduzione
2018	C	∑MFtq,disc	3%
2019	C	∑MFtq,disc	3%

*per il 2018, primo anno di applicazione del RQTI, l'anno di riferimento è il 2016.
**MFtq,disc è il quantitativo di fanghi tal quali annui da inviare in discarica espresso in tonnellate.

ACEA ATO2 SpA

(III) MOTIVAZIONE RICHIESTA DEROGA M5

Acea Ato2 ha richiesto istanza di deroga dalle disposizioni concernenti il meccanismo incentivante relativo all'M5, come precisato in precedenza, per gli anni 2018 e 2019, in quanto le disposizioni urgenti sulla gestione dei fanghi introdotte dal D. Lgs. n.130 del 16/11/2018, detto "Genova", hanno permesso una ripresa solo parziale dei conferimenti dei fanghi in agricoltura. Tale situazione è dipesa dall'introduzione dei nuovi limiti massivi di concentrazioni per elementi naturali, quali Berillio ed Arsenico con conseguente riduzione della possibilità di conferimento per i fanghi prodotti dagli impianti di depurazione presenti nel territorio della Regione Lazio, per i quali il parametro Berillio è risultato essere pari al limite o leggermente superiore al valore di legge.

La Società in tale contesto ha comunque portato avanti azioni per garantire anche in queste difficili condizioni, la corretta gestione degli impianti di depurazione conformemente al quadro normativo in evoluzione, promuovendo iniziative sia per il superamento della crisi nel transitorio sia per l'impostazione della risoluzione dello smaltimento fanghi nel medio termine, riuscendo a rispettare la classe e l'obiettivo fissati per l'anno 2018.

Per l'anno 2019, facendo riferimento alla comunicazione di marzo 2019, sebbene l'obiettivo di miglioramento sia stato rispettato, l'indicatore M5 risulta invece essere in classe D diversamente da quanto previsto a causa delle problematiche sopra esposte.

PRECISAZIONI SU MODALITA' DI CALCOLO

- I valori dell'indicatore M5 e di MFtq trasmessi nella nota prot. n. 205813 e quelli relativi al 2016 e al 2017 sono stati determinati sulla base delle definizioni della Delibera 917/2017/RIDR.

- Nella seguente tabella sono riportati i valori annuali per i parametri SS disc, SSout e MFtq out intesi come quantitativi totali in uscita da tutti gli impianti di depurazione dell'ATO2:

	2016	**2017**	**2018**	**2019**
∑SSdisc,imp (t)	4.920	2.540	5099,9	7383,4
∑SSout,imp (t)	31.119	26.611	21466,9	22504,3
∑MFtq,out,imp (t)	123.565	106.642	140190,5	100156,5

- Non sono stati applicati metodi di stima o analisi specifiche per l'ATO 2, per il calcolo dell'Indicatore M5.

- Di seguito le risposte ai quesiti.

1.Le tonnellate di SSout prodotte negli impianti e le aliquote destinate a discarica sono state calcolate sulla base dei dati di tutti gli impianti sia per il 2018 che per il 2019

2. Il 25% della SS, indicato per il 2018, è il valore desunto dai certificati analitici di tutti i depuratori

3. La SS è stata determinata secondo UNI EN 14346 (come richiesto dall'art. 18 dell'Allegato RQTI)

4. Le tecnologie utilizzate per ridurre la quantità di MFtq,disc, sono:
- Digestione anaerobica
- Ozonolisi
- Essiccamento

5. Come descritto nella nota prot. n. 205813, nel 2018, considerati i gravi rischi ambientali e di salute pubblica connessi l'indisponibilità di spazi di smaltimento fanghi per Acea ATO2, è stato necessario condurre gli impianti di depurazione principali con un aumento medio di 2 mg/l di SST rispetto al 2017, calcolato sulle concentrazioni in uscita, per ridurre per quanto possibile il fango prodotto.
In particolare, tale valore di concentrazione, moltiplicato per la portata trattata nel corso del 2018 pari a 582,7 MLN mc, corrisponde ad una quantità di 1.165 tonnellate di sostanza secca equivalente ad una minore produzione di fango palabile, con una concentrazione in sostanza secca pari al 25%, per una quantità complessiva pari a 4.662 tonnellate.
In conclusione risulta che il valore complessivo del quantitativo di fango tal quale inviato a discarica è stato pari a 15.065 tonnellate (10.403 t+4.662 t).

L'incremento del parametro SST, seppur sempre nel rispetto dei limiti tabellari previsti nelle autorizzazioni allo scarico degli impianti di depurazione, ha determinato una riduzione dei fanghi prodotti nella quantità sopra indicata, che ha permesso la gestione degli spazi disponibili di recupero/smaltimento dei fanghi medesimi.

ACEA ATO2 SpA

(IV) DATI SU TIPOLOGIA E COSTI CONFERIMENTI

	2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	ton	Costo	ton	Costo	ton	Costo	ton	Costo	ton	Costo	ton	Costo	ton	Costo
smaltimento e trasporto fanghi disidratati	138.703	21.530.787	120.040	19.300.363	104.085	17.373.287	57.483	11.028.041	61.085	14.946.153	68.261	16.414.233	49.319	12.314.499
smaltimento e trasporto fanghi essiccati	725	107.386	3.530	682.049	2.604	522.522	7.545	1.365.228	9.449	2.131.343	12.806	3.218.633	19.532	5.119.493
matrici liquide emergenza fanghi	-	-	-	-			71.699	10.664.696	30.031	4.681.733				
noli	131.133	4.924.110	135.476	6.062.303	119.095	5.883.211	183.269	7.232.676	260.582	9.937.264	237.734	9.280.000	253.626	9.900.342
Totale	**270.560**	**26.562.283**	**259.046**	**26.044.715**	**225.783**	**23.779.020**	**319.995**	**30.290.641**	**361.147**	**31.696.493**	**318.801**	**28.912.867**	**322.477**	**27.334.334**

	2015		2016		2017		2018		2019		2020*		2021*	
	ton	Costo	ton	Costo	ton	Costo	ton	Costo	ton	Costo	ton	Costo	ton	Costo
smaltimento/recupero e trasporto fanghi disidratati	**138.703**	**21.530.787**	**120.040**	**19.300.363**	**104.085**	**17.373.287**	**57.483**	**11.028.041**	**61.085**	**14.946.153**	**68.261**	**16.414.233**	**49.319**	**12.314.499**
D1 - Deposito sul o nel suolo (a esempio discarica)							60	9.648	-					
D9 - Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)	278	41.211	1.454	222.000	107	18.175	-		-					
D10 - Incenerimento a terra							-		13.231	3.385.861				
D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	1.251	186.590	1.268	198.078	392	75.056	162	37.369	841	202.267				
D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13	21.176	3.300.056	13.118	2.171.356	6.473	1.193.880	1.442	294.613	10	3.082				
D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	8.151	1.236.157	28	5.344	3.558	708.474	5.648	1.186.071	6.382	1.496.979				
R1 - utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia	1.156	171.298	1.494	229.177	10.664	1.721.261	1.063	170.950	301	65.375				
R3 - riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	47.484	7.360.352	29.461	4.817.653	13.323	2.222.127	8.025	1.329.299	3.710	812.075				
R10 - spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura	3.230	605.742	3.601	695.803			-	768.867	-					
R12 - scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	11.278	1.671.508	15.282	2.332.826	10.182	1.602.574	4.750		1.713	388.071				
R13 - messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti	44.699	6.957.874	54.332	8.628.125	59.386	9.831.740	36.334	6.503.409	34.897	7.869.869				
Conguaglio								727.814		722.574				
smaltimento/recupero e trasporto fanghi essiccati	**725**	**107.386**	**3.530**	**682.049**	**2.604**	**522.522**	**7.545**	**1.365.228**	**9.449**	**2.131.343**	**12.806**	**3.218.633**	**19.532**	**5.119.493**
D1 - Deposito sul o nel suolo (a esempio discarica)							1.931	372.633	2.318	530.271				
D5 - Messa in discarica specialmente allestita (a esempio sistematizzazione in alveoli stagni separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente)							-		191	43.772				
D9 - Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)					56	10.774	-		-					
D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12					-		-		1.031	235.900				
D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13	61	9.019	1.552	299.827	-		122	25.039	-					
D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)					-		629	121.318	3.400	777.984				
R1 - utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia					-		526	107.604	500	106.929				
R3 - riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)			575	111.192	2.400	481.631	3.344	579.870	-					
R10 - spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura							-	19.807	-					
R12 - scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	664	98.367	922	178.126	-		124		-					
punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel			481	92.904	147	30.117	869	138.958	2.009	436.486				
smaltimento matrici liquide portate presso impianti di terzi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**71.699**	**10.664.696**	**30.031**	**4.681.733**	**-**	**-**	**-**	**-**
Noli	**131.133**	**4.924.110**	**135.476**	**6.062.303**	**119.095**	**5.883.211**	**183.269**	**7.232.676**	**260.582**	**9.937.264**	**237.734**	**9.280.000**	**253.626**	**9.900.342**
Totale	**270.560**	**26.562.283**	**259.621**	**26.155.908**	**228.184**	**24.260.651**	**319.995**	**30.290.641**	**361.147**	**31.696.493**	**318.801**	**28.912.867**	**322.477**	**27.334.334**

*per gli anni 2020 e 2021 non è stata prevista la suddivisione in diverse modalità di trattamento, ma sono state fatte solo delle simulazioni per raggiungere la classe B dell'indicatore M5.

Check																
smaltimento e trasporto fanghi disidratati	-	-	-	-	-	0	-	0	0	-	-	-	-	-	-	-
smaltimento e trasporto fanghi essiccati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
matrici liquide portate presso impianti di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
noli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ACEA ATO2 SpA

EXTRA CO∆FANGHI

A) Calcolo valori assoluti

	2017	2018	2019	2020	2021	
Costo per calcolo oneri aggiuntivi ex Art. 22	**23.779.020**	**30.290.641**	**31.696.493**	**28.912.867**	**27.334.334**	
smaltimento e trasporto fanghi disidratati	17.373.287	11.028.041	14.946.153	16.414.233	12.314.499	
smaltimento e trasporto fanghi essiccati	522.522	1.365.228	2.131.343	3.218.633	5.119.493	
matrici liquide emergenza fanghi	-	10.664.696	4.681.733	-	-	
noli	5.883.211	7.232.676	9.937.264	9.280.000	9.900.342	
delta assoluto costo verso 2017		**6.511.621**	**7.917.473**	**5.133.847**	**3.555.314**	**23.118.255**

ACEA ATO2 SpA

B) Simulazione calcolo oneri aggiuntivi ex art. 22 Delibera 580/2019

Anno 2017	**ton**	**€uro**
smaltimento e trasporto fanghi disidratati	104.085	17.373.287
smaltimento e trasporto fanghi essiccati	2.604	522.522
matrici liquide emergenza fanghi		0
noli ordinari	119.095	5.883.211
Totale costo per calcolo oneri aggiuntivi ex Art. 22		**23.779.020**
Anno 2018	**ton**	**€uro**
smaltimento e trasporto fanghi disidratati	57.483	11.028.041
smaltimento e trasporto fanghi essiccati	7.545	1.365.228
matrici liquide emergenza fanghi	71.699	10.664.696
noli ordinari	183.269	7.232.676
Totale costo per calcolo oneri aggiuntivi ex Art. 22		**30.290.641**
Anno 2019	**ton**	**€uro**
smaltimento e trasporto fanghi disidratati	61.085	14.946.153
smaltimento e trasporto fanghi essiccati	9.449	2.131.343
matrici liquide emergenza fanghi	30.031	4.681.733
noli ordinari	260.582	9.937.264
Totale costo per calcolo oneri aggiuntivi ex Art. 22		**31.696.493**
Anno 2020 - previsione	**ton**	**€uro**
smaltimento e trasporto fanghi disidratati	68.261	16.414.233
smaltimento e trasporto fanghi essiccati	12.806	3.218.633
matrici liquide emergenza fanghi		
noli ordinari		9.280.000
Totale costo per calcolo oneri aggiuntivi ex Art. 22		**28.912.867**
Anno 2021 - previsione	**ton**	**€uro**
smaltimento e trasporto fanghi disidratati	49.319	12.314.499
smaltimento e trasporto fanghi essiccati	19.532	5.119.493
matrici liquide emergenza fanghi		
noli ordinari	253.626	9.900.342
Totale costo per calcolo oneri aggiuntivi ex Art. 22		**27.334.334**
F (franchigia)	coefficiente	0,02
Inflazione	2018	0,7%
Inflazione	2019	0,9%
Inflazione	2020	1,1%
Inflazione	2021	0,0%
Inflazione	2022	0,0%
Inflazione	2023	0,0%

Delta	**Anno riconoscimento tariffario**	**Importo**
Delta 2018 costo da riconoscere in tariffa	2020	6.200.460
Delta costo 2019 da riconoscere in tariffa	2021	7.591.467
Delta costo 2020 da riconoscere in tariffa	2022	4.709.508
Delta costo 2021 da riconoscere in tariffa	2023	3.079.734
Totale delta 2018-2021		**21.581.169**

STO ATO2
Protocollo Uscita N. 0001418/20
del 18/06/2020

All'att.ne ACEA ATO 2 S.p.A.
pec: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Inviata via pec

OGGETTO: **Revisione tariffaria 2020-2023 – Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione (riscontro Vs. note prot. n. 205813 del 31-03-30 e prot. n. 216204 del 04-05-20)**

Con prot. n. 205813 del 31 marzo u.s., codesta Società ha rappresentato la consuntivazione dei costi sostenuti nel biennio 2018-2019 per lo smaltimento fanghi, al fine del riconoscimento della componente COΔfanghi a copertura dell'incremento registrato rispetto al 2017 per lo stesso servizio, previsto dall'art. 22 della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019.

Su richiesta della Scrivente (prot. STO 950-20 del 09-04-20), con nota prot. n. 216204 del 04-05-20 e successiva presentazione, tramite piattaforma Teams (il 21-05-20) del "Piano Fanghi" definito da codesto Gestore, sono stati forniti, dallo stesso, ulteriori elementi informativi utili al riconoscimento degli oneri richiesti con nota prot. n. 205813 del 31 marzo u.s.

Tuttavia, anche nelle more della trasmissione dei registri relativi all'indicatore M5 (per gli anni 2018 e 2019) previsti dalla Delibera 917/2017/R/IDR Allegato A -Titolo 8 - art.36, dall'analisi dei dati e delle informazioni fin qui rese disponibili a questa Segreteria, si ritiene opportuno, per le attività di competenza, disporre di ulteriori approfondimenti e chiarimenti, di seguito descritti.

- **Calcolo della grandezza MFtq,disc**

La grandezza MFtq,disc, denominata "massa del fango tal quale complessivamente smaltita in discarica" individua l'obiettivo di miglioramento da raggiungere nell'anno *a* sulla base dell'anno (*a-1*).

Nella nota prot. n. 205813 del 31-03-20 sono stati riportati, per la grandezza MFtq,disc, i seguenti valori relativi alle tonnellate e alle percentuali di riduzione:

Tabella 2

	2016	2018	2019
∑MFtq,disc	17.412 t	15.065 t	14.170 t
riduzione		13,5%	6,3%

Si chiede di specificare:

A) come i valori della Tabella 2 sopra richiamata siano stati desunti da quelli riportati in Tabella "Dati su tipologia e costi di conferimento" riportata nella nota prot. 216204, tenendo conto che:

- l'art.8.4 dell'Allegato A alla Delibera 917/2017/R/IDR recita "*si intendono smaltiti in discarica i fanghi identificati con i codici D1 e D5 che individuano le operazioni di smaltimento in discarica ai sensi dell'allegato B, alla Parte IV, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché i fanghi identificati con i codici D13, D14, D15 per la quota parte smaltita in discarica; nel caso in cui*

la quota parte dei fanghi identificati dai codici D13,D14, D15 smaltita in discarica non sia conosciuta, l'intero ammontare deve essere considerato ai fini del calcolo" dell'intera quota di fanghi in uscita da tutti gli impianti, espressa in tonnellate di SS;
- di quanto riferito nella Relazione di accompagnamento al PdI 2018-2019 (adottata dalla CdS con Del. 3-18 del 15/10/2018): "*tutti i rifiuti ricadenti nelle varie categorie di smaltimento D, sono state conferite a discarica al termine del processo*";
- tenendo conto, come sottolineato recentemente anche dall'ANEA, che: "nel calcolo dell'indicatore (M5) vanno considerati tutti i fanghi con destinazione a discarica (sia diretta che indiretta)";

B) nella Tabella "Dati su tipologia e costi di conferimento", quale è la categoria di appartenenza della quantità di 4.662 t "*smaltita per il tramite dell'incremento del parametro SST*" come riportato nella nota prot. n. 205813; inoltre specificare le motivazioni tecnico-gestionali registrate nello specifico nell'ATO 2 per le quali si ritiene che l'operazione effettuata, di somma di tale quantità alle tonnellate di SS, sia accoglibile tal quale dall'ARERA, in quanto non direttamente riconducibile alle disposizioni riportate nell'Allegato A Delibera 917/2017/R/IDR;

- **Volumi e costi dei fanghi smaltiti tramite attivazione di trasporto transfrontaliero**

I dati riportati in Tabella "Dati su tipologia e costi di conferimento" non consentono l'estrapolazione dei volumi di fanghi conferiti all'estero, e quindi la loro diretta quantificazione in costi sostenuti negli anni.

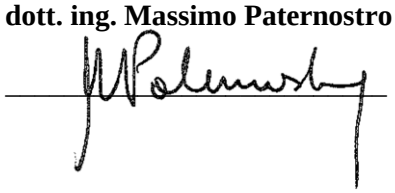
L'analisi del diagramma "transfrontaliero" riportato nel Piano Fanghi, d'altro lato, evidenzia che i volumi principalmente trasferiti all'estero sono relativi a fanghi digeriti o non digeriti, non consentendo la diretta corrispondenza con i volumi riportati in Tabella "Dati su tipologia e costi di conferimento" nella quale sono riportati i volumi per fanghi disidratati o essiccati.

Si chiede pertanto di specificare da Tabella "Dati su tipologia e costi di conferimento" le tonnellate di fanghi, per tipologia, conferite all'estero e i relativi costi sostenuti per il solo trasporto transfrontaliero.

Per ottemperare alle attività di validazione di competenza di questa STO, previste dall'ARERA e, in particolare, ai fini del riconoscimento tariffario in oggetto, con riferimento all'art. 22.2 c.b) dell'Allegato A alla Delibera 580/2019/R/IDR, si chiede, inoltre, di fornire un'analisi dei totali, in termini di Capex e dei corrispondenti minori Opex, dei principali interventi individuati nel Piano Fanghi, al fine di evidenziarne il beneficio complessivo per la tariffa d'utenza. I Capex, generati dai nuovi investimenti, devono trovare compensazione sia nel mancato ricorso a nuovi Opex, sia nella riduzione degli Opex attuali;

Si chiede infine, allo scopo di predisporre tutta la documentazione necessaria alla validazione da parte di questa STO degli oneri da riconoscere, di certificare che i dati riportati in Tabella "Dati su tipologia e costi di conferimento" si riferiscono esclusivamente ai flussi dei fanghi di trattamento inerenti la gestione, di codesto Gestore, del ramo depurativo nel territorio dell'ATO 2, e non comprendono altre categorie di rifiuti.

Il Dirigente Responsabile (ad interim)
dott. ing. Massimo Paternostro



MP/mtc

Presidenza

ACEA ATO2 SpA

Roma, 30 giugno 2020
Protocollo n. 239984/P

Autorità A.T.O. 2
Segreteria Tecnico Operativa - Lazio Centrale Roma
c.a. Ing. Massimo Paternostro
via C. Pascarella, 31
00153 Roma
stoato2roma@pec.ato2roma.it

Oggetto: Revisione tariffaria 2020-2023 – Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione (riscontro Vs. nota prot. n. 0001418/20 del 18/06/2020)

Con riferimento alla vs nota e con le finalità di descrivere il percorso intrapreso dal Gestore per garantire il corretto funzionamento del servizio di depurazione delle acque reflue si risponde per punti alle vostre richieste di chiarimento.

Calcolo della grandezza MFtq,disc

Per il 2016:

- Per il calcolo delle tonnellate di fango destinate a smaltimento nel 2016, è stato erroneamente utilizzato nella tabella "Dati su tipologia e costi di conferimento" lo stesso criterio adottato per gli anni successivi, riferendosi quindi alla delibera AREA n. 917/2017. Negli anni antecedenti al 2017 e quindi alla Delibera ARERA per il calcolo del valore ∑MFtq.disc devono essere conteggiate le quantità avviate ad operazione di smaltimento (D1+D5+ D9+ D10 +D13+D14+D15+) per un totale di 17.420 ton, che differiscono di 1.454 ton rispetto al dato calcolato con i criteri ARERA del 2017. Il disallineamento di 8 ton tra il dato contabile e quello del RDT (calcolato con il vecchio criterio) è da riferirsi ad approssimazioni e rettifiche successive dovute a correzioni sui dati caricati nel sistema di gestione rifiuti effettuate successivamente alla chiusura della contabilità.

Per il 2018:

- Per quanto riguarda la differenza dei valori riportati nella Tabella 2 (10.403 ton SS) e la Tabella "Dati su tipologia e costi di conferimento" (9.994 ton SS), si precisa che erano state erroneamente attribuite le operazioni di trattamento di circa una decina di FIR e quindi non

conteggiate nel calcolo dei fanghi a smaltimento anche se le stesse erano state correttamente imputate da un punto di vista contabile. Il dato corretto risulta pertanto quello riportato nella Tabella2.

Per il 2019:

- Analogamente al 2016, il disallineamento di 3 ton tra il dato contabile e quello del RDT è da riferirsi ad approssimazioni ed eventuali rettifiche successive dovute a correzioni sui dati caricati nel sistema di gestione rifiuti effettuate successivamente alla chiusura della contabilità.

Nell' Allegato 1 alla presente nota è inserita la tabella "Dati su tipologia e costi di conferimento" aggiornata in base ai precedenti punti.

Di seguito si rappresenta l'andamento qualitativo medio, riferito al parametro SST, degli effluenti trattati presso gli impianti di depurazione gestiti da ACEA ATO2. Come è possibile verificare, nel corso degli anni, sebbene sempre entro i limiti autorizzativi, gli andamenti degli SST, ad eccezione dell'anno 2018, sono risultati essere prossimi ai 12 mg/lt. Ciò a testimonianza del fatto che la disponibilità di impianti di smaltimento consenta una ottimale gestione dei fanghi con positive ripercussioni in termini di qualità dell'effluente. Qualora nel 2019 si fosse ripetuta la grave crisi di disponibilità di spazi per lo smaltimento avvenuta nel 2018, mantenendo la stessa qualità degli scarichi dello stesso 2018, non avremmo potuto smaltire 7197 tonnellate con un aggravio della qualità delle acque in uscita dagli impianti di depurazione.

	Qualità uscita impianti principali		
	2017	2018	2019
SST mg/lt medi in uscita dagli impianti	12	14	11
MLNmc trattati	553,6	582,7	599,75
Delta fanghi al 25% in secco (tonnellate)		4661,6	7197

Alla luce delle suddette considerazioni in tale circostanza il valore ricalcolato del quantitativo **∑MFtq,disc** sarebbe risultato essere il seguente:

	2016	2018	2019
∑MFtq,disc (t)	17.412	10.403,4	6.973

Ovviamente qualora si dovesse prendere per buono tale ragionamento bisognerebbe continuare a portarlo avanti anche per tutti i successivi anni a partire dal 2019 anche nel caso in cui non sussistano più problematiche in merito agli smaltimenti dei fanghi.
Pertanto sarebbe più corretto in realtà considerare il 2018 come anno anomalo e far valere quanto già proposto che si riporta di seguito:

Tabella 2

	2016	2018	2019
∑MFtq,disc	17.412 t	15.065 t	14.170 t
riduzione		13,5%	6,3%

Altresì, escludendo il 2018 e considerando in funzione della Classe "C" le riduzioni previste per ciascun anno (3% per 3 anni) è facilmente verificato come la riduzione percentuale effettiva ottenuta sia di gran lunga superiore rispetto al valore previsto pari al 9%, come mostrato nella Tabella 2*:

Tabella 2*	2016	2019
∑MFtq,disc (t)	17.412	14.170
Riduzione (%)		18,62%
Obiettivo 2019 (-9% MFtq,disc) rispetto al 2016 (t)		15.844,9

<u>Volumi e costi dei fanghi smaltiti tramite attivazione di trasporto transfrontaliero</u>

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi ai fanghi destinati al trasporto transfrontaliero.
Tale attività ha avuto inizio nel 2019. Si fa presente che i prezzi applicati sono omnicomprensivi di trasporto ed oneri di smaltimento. Non sono a disposizione i costi riferiti al solo trasporto.

TRANSFRONTALIERO 2019		
OPERAZIONE	**TONNELLATE**	**COSTO**
D10	13.230,67	3.385.860,76
R3	2.395,47	510.334,92
TOTALE	**15.626,14**	**3.896.195,68**

Nel 2018, stante il contesto normativo, ATO2, per tramite dei suoi intermediari, ha saturato, in prima istanza, tutti gli spazi a recupero disponibili e conseguentemente ha destinato tutti i restanti fanghi a smaltimento, per le quantità per le quali è stato trovato spazio in discarica. Per tale motivo si è deciso di iniziare il processo di notifica per il conferimento dei fanghi all'estero avviato agli inizi del successivo anno. Per quanto sopra le 4.662 ton aggiuntive, sarebbero potute andare esclusivamente a smaltimento secondo uno dei seguenti codici (D1, D9, D10, D13, D14, D15).

Il ricorso al transfrontaliero ha comportato un lieve aumento nei costi di smaltimento unitari rispetto a quelli su territorio nazionale che comunque, a seguito dell'emergenza in corso, hanno subito un brusco incremento. Il costo medio unitario comprensivo di trasporto per lo smaltimento/recupero dei fanghi disidratati in Italia, nel 2019 è stato pari a 243,08 euro/ton a fronte di un costo medio unitario comprensivo di trasporto per lo smaltimento/recupero fanghi disidratati all'estero pari a 249,34 euro/ton.

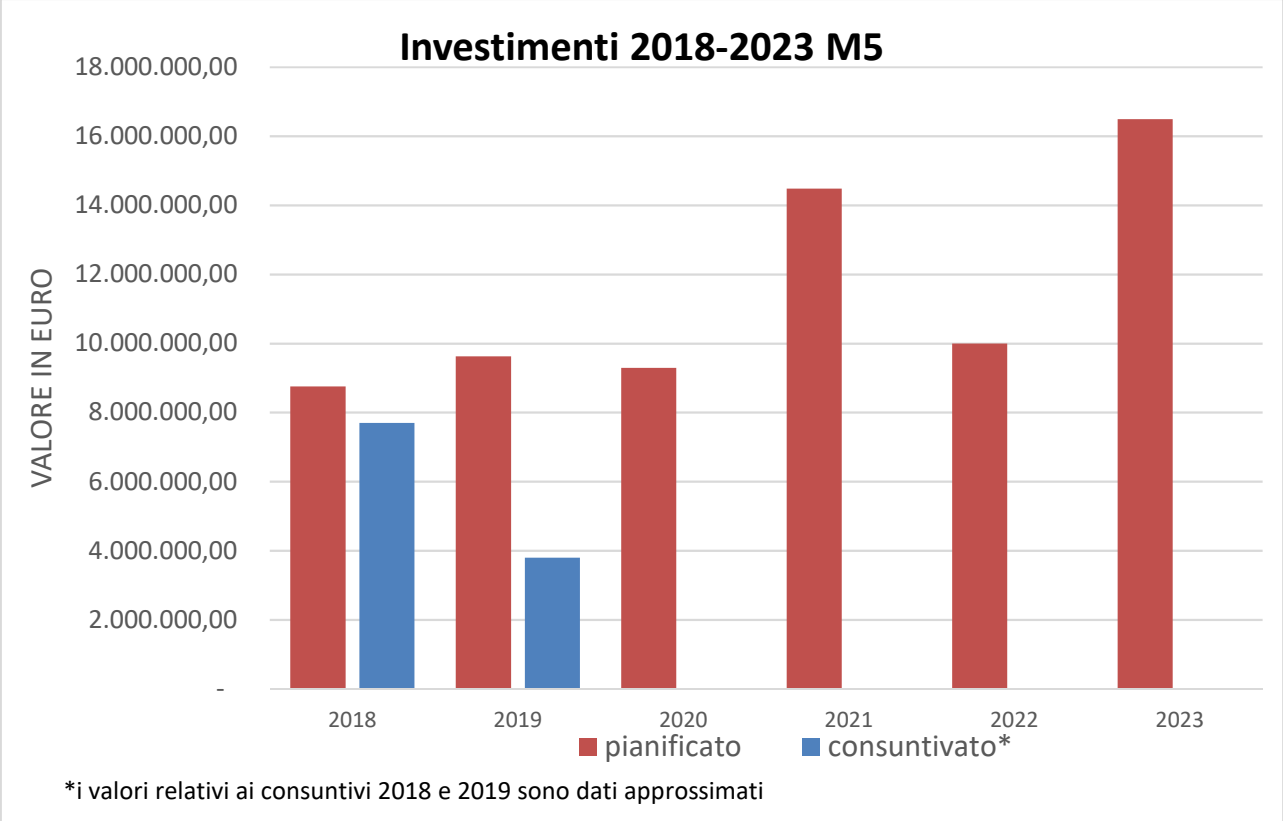
Capex e Opex

Nei grafici che seguono si mostra l'andamento degli investimenti pianificati 2018-2023 e consuntivati 2018-2019 con impatto sull'indicatore M5. *Per quanto riguarda gli appalti aperti non avendo il dato di contabilità dedicato, in prima approssimazione si è assegnato quello pianificato.*

Come già descritto nella nota protocollo n. 216204/P 2020 i valori si allineano con le opere previste nel biennio 2018-2019 a meno dell'essiccatore da realizzarsi presso il depuratore di Roma Sud, che ha subito ritardi dovuti ai lunghi iter di approvazione all'interno della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

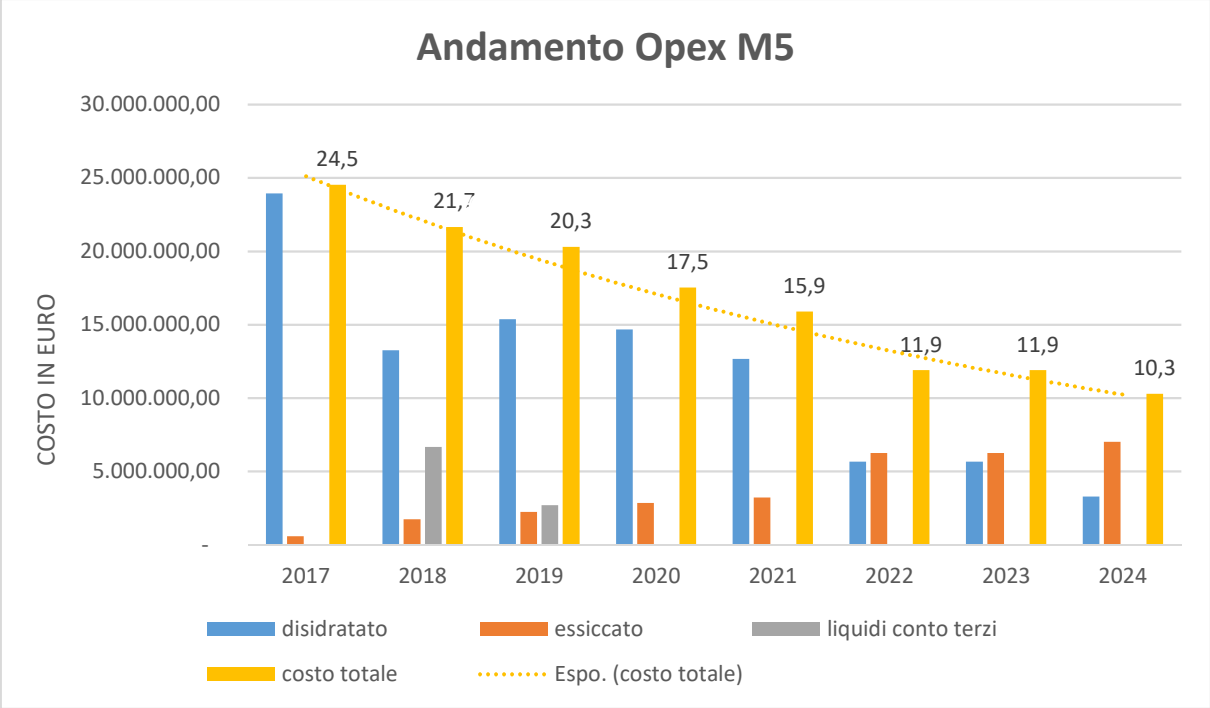
Gli importi delle opere pianificate nel quadriennio 2020-2023 sono quelli inseriti nella categoria M5 della proposta di PDI inviata a codesta STO con PEC (n.227990) del 29 maggio 2020.

ACEA ATO2 SpA



*i valori relativi ai consuntivi 2018 e 2019 sono dati approssimati

ACEA ATO2 SpA



Si evidenzia che la riduzione prospettata dei fanghi tramite essiccamento ha anche benefici ambientali di primaria importanza il cui valore non sempre ha un cascame economico quantificabile. Il perseguimento dell'obiettivo del beneficio ambientale (a partire già anche dai minori trasporti necessari con conseguente riduzione delle emissioni climalteranti e di inquinanti atmosferici) consente inoltre al Gestore di raggiungere la classe A stabilmente senza dover ricorrere a viaggi transfrontalieri, in conformità agli indirizzi vincolanti della QT di Arera.

Presso i depuratori di Casal Monastero (Roma) e l'impianto Valle Marciana (Grottaferrata) sono in corso delle sperimentazioni relative all'addensamento dinamico dei fanghi su skid. Da dette sperimentazioni è emersa una sensibile riduzione dei volumi di fango che, se confermata a seguito delle prove in corso, consentirà di ridurre sensibilmente i trasferimenti su gomma dei fanghi liquidi prodotti dai piccoli impianti privi dei comparti di trattamento verso gli impianti medi e grandi autorizzati alla ricezione della matrici liquide ai sensi del D.Lgs. 152/06. Tale metodologia potrà consentire ulteriori riduzioni dei costi operativi attualmente non quantificabili.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

Cordialmente,

IL PRESIDENTE

Claudio Cosentino

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

All'att.ne **ACEA ATO 2 S.p.A.**
pec: acea.ato2@pec.aceaspa.it

STO ATO2
Protocollo Uscita N. 0001604/20
del 06/07/2020

Inviata via pec

Allegati: -

OGGETTO: **Revisione tariffaria 2020-2023 – Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione (riscontro Vs. note: prot. n. 205813 del 31/03/30 - prot. n. 216204 del 04/05/20- prot. n. 239984 del 30-06-20)**

Con riferimento alla richiesta di riconoscimento della componente COΔfanghi a copertura dell'incremento registrato rispetto al 2017 per lo stesso servizio, previsto dall'art. 22 della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, avanzata da codesta Società con prot. 205813, si rappresenta quanto segue.

Sulla base della documentazione trasmessa da codesto Gestore con le note in epigrafe e degli ulteriori approfondimenti forniti tramite ripetuti tavoli tecnici in modalità telematica, la Scrivente ritiene che la componente di costo COΔfanghi (di cui in premessa), quantificata nella nota prot. n. 216204 del 04/05/20, è ammissibile all'inserimento nel computo della tariffa in corso di elaborazione per il quadriennio 2020-2023, ai sensi del vigente metodo regolatorio MTI-3, da sottoporre all'approvazione della Conferenza dei Sindaci.

Il Dirigente Responsabile (ad interim)
dott. ing. Massimo Paternostro

MP/mtc

ACEA ATO 2 S.P.A.

Presidenza

Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale
c.a. Ing. Massimo Paternostro
Via Cesare Pascarella, 31
00153 Roma
stoato2roma@pec.ato2roma.it

Roma, 9 settembre 2020
Prot. 472573/P

Oggetto: Revisione tariffaria 2020-2023: istanza per il riconoscimento della componente $Opex_{QC}$

Come noto l'articolo 18.9 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 che disciplina il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) prevede che per ciascuna annualità 2020-2023 la componente $Opex_{QC}$ comprende:

a) i costi per gli adeguamenti agli standard di qualità contrattuale, introdotti dal comma 23.3 del MTI-2, valorizzati nei limiti delle "pertinenti componenti di costo eventualmente individuate ai fini della determinazione tariffaria 2019" o, se inferiori, nei limiti degli oneri effettivamente rendicontati con riferimento alla medesima annualità;
b) previa presentazione di motivata istanza, oneri aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli obiettivi di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 547/2019/R/IDR, solo ove il gestore si collochi in una delle classi del pertinente macro-indicatore a cui è associato l'obiettivo di miglioramento del livello di partenza.

Ai sensi del richiamato articolo e in considerazione del fatto che la nuova regolazione in materia di qualità contrattuale non ha confermato il meccanismo di premialità locale previsto dal precedente periodo regolatorio 2016-2019, il Gestore presenta istanza per il riconoscimento dei costi che sono stati sostenuti per l'adeguamento agli standard di qualità contrattuale definiti dalla Delibera 655/2015 e i costi incrementali che si sosterranno nel quadriennio 2020-2023 sulla base di quanto previsto dalla Delibera 547/2019, al fine di un loro inserimento nella predisposizione tariffaria 2020-2023.

Restando in attesa di un vostro riscontro, siamo a disposizione per ogni necessità o chiarimento.

Cordiali saluti

Allegato: Istanza per il riconoscimento degli $Opex_{QC}$

Firma
(Claudio Cosentino)

Acea ATO 2 SpA

ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI $OPEX_{QC}$

9 Settembre 2020

INDICE

1 SCOPO DELL'ISTANZA 3
2 COSTI OPERATIVI GIA' AVVIATI 6
2.1 PERSONALE INTERNO 6
2.2 COSTI ESTERNI 7
2.2.1. COSTI PER PRESTAZIONI INFORMATICHE 7
2.2.2. CENTRALINO GUASTI 10
2.2.3. COSTI PRIMI SOPRALLUOGHI GUASTI IDRICI E FOGNARI 10
3 COSTI OPERATIVI INCREMENTALI 11
4 COSTI OPERATIVI COMPLESSIVI 12

1 SCOPO DELL'ISTANZA

Nella presente istanza vengono illustrati i costi che Acea Ato2 ha sostenuto per l'adeguamento agli standard di qualità contrattuale definiti dalla Delibera 655/2015 e i costi incrementali che sosterrà nel quadriennio 2020-2023 sulla base di quanto previsto dalla Delibera 547/2019, al fine di un loro riconoscimento tariffario nel terzo periodo regolatorio MTI-3.

Come noto, la Delibera ARERA n. 580/2019, che approva il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), stabilisce all'art. 18.9 che per ciascuna annualità 2020-2023 la componente $Opex_{QC}$ comprende:

a) i costi per gli adeguamenti agli standard di qualità contrattuale, introdotti dal comma 23.3 del MTI-2, valorizzati nei limiti delle "pertinenti componenti di costo eventualmente individuate ai fini della determinazione tariffaria 2019" o, se inferiori, nei limiti degli oneri effettivamente rendicontati con riferimento alla medesima annualità;
b) previa presentazione di motivata istanza, oneri aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli obiettivi di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 547/2019/R/IDR, solo ove il gestore si collochi in una delle classi del pertinente macro-indicatore a cui è associato l'obiettivo di miglioramento del livello di partenza.

È altresì noto che nel precedente ciclo tariffario 2016-2019 Acea Ato2 aveva inizialmente presentato istanza per il riconoscimento degli $Opex_{QC}$ riconducibili all'adeguamento agli standard generali e specifici della qualità contrattuale. Tale proposta formulata a maggio 2016 (nota prot. 218849 del 17 maggio 2016) aveva individuato 286 risorse aggiuntive tra personale operativo e personale amministrativo per un importo complessivo pari a 16,0M€.

Successivamente Acea Ato2, potendo usufruire del meccanismo di premialità locale previsto dall'ARERA per il raggiungimento di livelli qualitativi migliorativi rispetto a quelli standard, ha optato per il premio qualità contrattuale e ha conseguentemente adeguato la struttura organizzativa dedicando mezzi e risorse specifiche a tale scopo.

Il richiamato art.18.9 del MTI-3 non ha disciplinato direttamente la situazione di quei gestori che, come Acea Ato2, nel precedente periodo regolatorio hanno risposto alle esigenze del proprio territorio di competenza con livelli del servizio superiori rispetto a quelli stabiliti dalla RQSII.

Risulta evidente, tuttavia, che il premio locale è comunque configurabile come una componente tariffaria a copertura dei costi che anche se non individuati puntualmente, rientrano nell'ambito di un più articolato meccanismo di premialità. Ogni componente tariffaria, infatti, e tra queste anche il premio, che non a caso concorre alla determinazione del VRG, trova il suo fondamento nella copertura di una determinata categoria di costi (in tal caso quelli legati alla qualità contrattuale).

Il gestore negli anni 2016-2019, anche perché incentivato a raggiungere target sugli indicatori con standard più sfidanti di quelli nazionali, ha compiuto un importante effort in termini di costi, sia opex che capex, che si è poi rilevato efficace (indicatori conformi) e che ha trovato adeguato riconoscimento tariffario.

Stante che Acea Ato2 beneficerà anche nel ciclo tariffario 2020-2023 degli sforzi profusi e della struttura messa in campo per il rispetto della qualità contrattuale e stante che lo stesso gestore continuerà a garantire gli standard migliorativi come da vigente Carta del Servizio[1], ne consegue che la presente istanza per il riconoscimento degli $Opex_{QC}$ è articolata prendendo in considerazione sia i costi per così dire già "avviati" e che sono strumentali al mantenimento delle attuali performance, sia i costi incrementali necessari per il miglioramento delle attuali performance che riguarderanno il solo macro-indicatore MC1 a cui è associato un obiettivo di miglioramento rispetto al livello di partenza, e non anche il macro-indicatore MC2 per il quale le prestazioni del gestore sono già conformi rispetto a quanto stabilito dalla Delibera 547/2019, così come richiesto dalla lettera b) dell'art.18.9 su richiamato.

Nella **tabella 1** sottostante sono illustrati, per ogni indicatore: gli SLA e le performance dell'anno 2018 sia in relazione agli standard nazionali che a quelli locali, l'obiettivo per il ciclo tariffario 2020-2023 in termini di performance (come da RQSII aggiornato con Delibera 547/2019), gli opex a regime afferenti le prestazioni di qualità contrattuale suddivisi indicativamente per singolo indicatore.

TABELLA 1

	ID ATO2	ID Del.655	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	SLA ACEA ATO2	PERFORMANCE 2018	SLA	PERFORMANCE 2018	OBIETTIVO RISPETTO SLA 2020-3	DELTA OBIETTIVO v/2018	OPEX
		art.92			*Carta del Servizio*	*SLA ACEA ATO2*	*Del.655*	*Del.655*	*Del.655 aggiornata*		*k€*
MC1	ID 3	4	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	gg lavorativi	15	89,1%	20	91,9%	98,0%	+6,1%	267
	ID 16	6	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	gg lavorativi	15	89,7%	20	94,6%	98,0%	+3,4%	221
	ID 5	7	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	gg lavorativi	10	73,1%	15	87,1%	98,0%	+10,9%	348
	ID 17	9	Tempo di esecuzione di lavori semplici	gg lavorativi	6	71,4%	10	71,4%	98,0%	+26,6%	611
	ID 7	10	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ gg lavorativi	20	69,4%	30	76,6%	98,0%	+21,4%	524
	ID 18	12	Tempo di esecuzione di lavori complessi	≤ gg lavorativi	20	47,1%	30	59,6%	98,0%	+38,4%	810
	ID 9	13	Tempo di attivazione, della fornitura	gg lavorativi	3	86,7%	5	92,5%	98,0%	+5,5%	258
	ID 10	14	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	gg lavorativi	3	92,3%	5	97,0%	98,0%	+1,0%	182
	ID 11	15	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	gg lavorativi	6	100,0%	10	100,0%	98,0%	raggiunto	165
	ID 12	16	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	gg lavorativi	1	*88,0%*	2	95,0%	98,0%	+3,0%	215
	ID 13	17	Tempo di disattivazione della fornitura	gg lavorativi	3	*91,9%*	7	96,8%	98,0%	+1,2%	184
	ID 14	18	Tempo di esecuzione della voltura	gg lavorativi	3	*99,8%*	5	99,9%	98,0%	raggiunto	165
	ID 8	11	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ gg lavorativi	25		30		98,0%		
	ID 6	8	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	gg lavorativi	15		20		98,0%		
	ID 4	5	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	gg lavorativi	15		20		98,0%		
	ID 1	1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	gg lavorativi							
	ID 2	2	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	gg lavorativi							
	ID 15	3	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	gg lavorativi							
										TOTALE	3.950

[1] Quindi continuerà ad erogare indennizzi automatici per le prestazioni non conformi relative ad indicatori specifici sulla base dello standard migliorativo

	ID ATO2	ID Del.655	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	SLA ACEA ATO2	PERFORMANCE 2018	SLA	PERFORMANCE 2018	OBIETTIVO RISPETTO SLA 2020-3	DELTA OBIETTIVO v/2018	OPEX
		art.92			*Carta del Servizio*	*SLA ACEA ATO2*	*Del.655*	*Del.655*	*Del.655 aggiornata*		*k€*
MC2	ID 20	19	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	gg lavorativi	5	90,1%	7	94,3%	95,0%	+0,7%	171
	ID 21	20	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	ore	48	92,3%	24	96,3%	95,0%	raggiunto	108
	ID 19	21	Fascia di puntualità per gli appuntamenti concordati	minuti	120	95,4%	180	99,4%	95,0%	raggiunto	108
	ID 22	22	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	gg lavorativi	5	98,2%	10	98,4%	95,0%	raggiunto	108
	ID 23	23	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	gg lavorativi	6	98,7%	10	99,3%	95,0%	raggiunto	108
	ID 25	25	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	gg lavorativi	5	99,7%	10	99,7%	95,0%	raggiunto	108
	ID 26	26	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	gg lavorativi	3	91,0%	10	99,7%	95,0%	raggiunto	108
	ID 27	27	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	gg lavorativi	5	99,4%	10	99,7%	95,0%	raggiunto	108
	ID 28	28	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	minuti	120	60,8%	180	74,0%	95,0%	+21,0%	1.961
	ID 29	29	Tempo per l'emissione della fattura	gg solari	30	99,9%	45	99,9%	95,0%	raggiunto	108
	ID 38	30	Tempo di rettifica di fatturazione	gg lavorativi	55	99,7%	60	100,0%	95,0%	raggiunto	108
	ID 35	31	Tempo per la risposta a reclami	gg lavorativi	20	99,1%	30	99,3%	95,0%	raggiunto	108
	ID 36	32	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	gg lavorativi	20	97,6%	30	98,5%	95,0%	raggiunto	108
	ID 37	33	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	gg lavorativi	20	99,1%	30	99,2%	95,0%	raggiunto	108
	ID 47	36	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	gg lavorativi	5	100,0%	10	100,0%	95,0%	raggiunto	108
	ID 39	37	Tempo massimo di attesa agli sportelli	minuti	55	99,8%	60	99,9%	95,0%	raggiunto	108
	ID 40	38	Tempo medio di attesa agli sportelli	minuti	15	89,6%	20	98,5%	95,0%	raggiunto	108
	ID 41	39	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	%	95%	100,0%	90%	100,0%	95,0%	raggiunto	108
	ID 42	40	Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	secondi	180	87,0%	240	97,8%	95,0%	raggiunto	108
	ID 43	41	Livello del servizio telefonico (LS)	%	85%	91,0%	80%	91,0%	95,0%	+4,0%	464
	ID 44	42	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	secondi	110	94,5%	120	96,1%	95,0%	raggiunto	108
	ID 24	24	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	gg lavorativi	20		30		95,0%		
	ID 46	35	Tempo inoltro della comunicazione ricevuta dal gestore fognatura e/o depur.	gg lavorativi	3		5		95,0%		
	ID 45	34	Tempo inoltro al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	gg lavorativi	3		5		95,0%		
								TOTALE		TOTALE	4.542

Nella **Tabella 2** viene riportata una sintesi dei costi suddivisi tra personale interno e prestazioni esterne.

	COSTI INTERNI ED ESTERNI - Tabella 2				
		2020	***2021***	***2022***	***2023***
MC1	*Personale interno*	795.845	807.782	819.899	832.198
	Costi informatici	1.400.000	1.650.000	1.650.000	1.650.000
	di cui incrementali 2020-2023	***250.000***	***500.000***	***500.000***	***500.000***
	Ottimizzazione inbound e back office	524.359	1.492.217	1.521.016	1.550.441
	di cui incrementali 2020-2023	***524.359***	***1.492.217***	***1.521.016***	***1.550.441***
	Centralino guasti	0	0	0	0
	Primi sopralluoghi	0	0	0	0
	Totale	**2.720.203**	**3.949.999**	**3.990.916**	**4.032.638**
MC2	*Personale interno*	1.160.731	1.178.142	1.195.814	1.213.751
	Costi informatici	1.150.000	1.150.000	1.150.000	1.150.000
	Ottimizzazione inbound e back office	259.729	527.250	535.159	543.186
	di cui incrementali 2020-2023	***259.729***	***527.250***	***535.159***	***543.186***
	Centralino guasti	822.170	822.170	822.170	822.170
	Primi sopralluoghi	864.000	864.000	864.000	864.000
	Totale	**4.256.630**	**4.541.562**	**4.567.143**	**4.593.107**
MC1 + MC2	*Personale interno*	1.956.576	1.985.924	2.015.713	2.045.949
	Costi informatici	2.550.000	2.800.000	2.800.000	2.800.000
	di cui incrementali 2020-2023	***250.000***	***500.000***	***500.000***	***500.000***
	Ottimizzazione inbound e back office	784.088	2.019.466	2.056.175	2.093.627
	di cui incrementali 2020-2023	***784.088***	***2.019.466***	***2.056.175***	***2.093.627***
	Centralino guasti	822.170	822.170	822.170	822.170
	Primi sopralluoghi	864.000	864.000	864.000	864.000
	Totale	**6.976.834**	**8.491.561**	**8.558.058**	**8.625.746**

Di seguito si fornisce il dettaglio delle singole componenti di costo.

2 COSTI OPERATIVI GIA' AVVIATI

I costi operativi già avviati comprendono sia il personale interno che i costi esterni e sono stati valorizzati a partire dai costi effettivamente rendicontati nel 2019.

2.1 Personale interno

Il costo del personale riguarda le risorse che sono state necessarie per adeguare le performance ai nuovi standard di qualità. A tal fine sono state considerate le risorse assunte dal 2016 al 2019, compresi i somministrati, e sulla base dei centri di costo di destinazione è stata assegnata la percentuale di attività che tali risorse svolgono relativamente alla QC al fine di determinare le risorse FTE (full time equivalent).

Si tratta di 42 FTE, di cui 17,2 FTE attribuite all'indicatore MC1 e 24,8 FTE attribuite all'indicatore MC2, con un costo medio unitario base 2019 pari a circa € 46.000, al quale è stato applicato un incremento medio dell'1,5%.

La **Tabella 3** riporta il costo previsto nel quadriennio 2020-2023.

Tabella 3	2020	2021	2022	2023
FTE coinvolti QC	**42,00**	**42,00**	**42,00**	**42,00**
FTE coinvolti in MC1	17,20	17,20	17,20	17,20
FTE coinvolti in MC2	24,80	24,80	24,80	24,80
Costo FTE Totale	**1.956.576**	**1.985.924**	**2.015.713**	**2.045.949**
Costo FTE MC1	795.845	807.782	819.899	832.198
Costo FTE MC2	1.160.731	1.178.142	1.195.814	1.213.751

2.2 Costi esterni

I costi esterni comprendono gli oneri derivanti da contratti con fornitori terzi per le prestazioni necessarie ad adeguare le performance ai nuovi standard di qualità contrattuale.

In particolare, sono stati considerati:

- i costi per prestazioni informatiche
- il contratto per il centralino guasti
- i costi delle ditte esterne per i primi sopralluoghi su guasto

2.2.1. Costi per prestazioni informatiche

I costi operativi per prestazioni informatiche che il gestore sostiene si dividono principalmente in due categorie:

- costi compresi nel Contratto di servizio con la Capogruppo Acea
- costi del progetto Acea 2.0 avviato nel 2016

I costi operativi informatici compresi nel Contratto di servizio con la Capogruppo Acea sono già coperti dalla tariffa come $Opex_{end}$.

La **Tabella 4** riporta l'evoluzione di tali costi dal 2015 al 2019.

Tabella 4	2015	variazione	2016	2017	2018	2019	delta 2019-2016
Prestazioni informatiche CdS Acea	**6.045.098**	**-944.751**	**5.100.348**	**3.251.111**	**3.251.111**	**3.935.855**	**-2.109.244**
quota a nuovo contratto Acea 2.0		**-1.500.064**		**-1.500.064**			**-3.000.128**
altre variazioni (delta volumi e prezzi)		**555.314**		**-349.173**		**684.744**	**890.885**

I costi operativi informatici del progetto Acea 2.0 sono in parte derivanti da prestazioni originariamente ricomprese nel Contratto di servizio con la Capogruppo Acea ed in parte derivanti dal notevole incremento del perimetro applicativo e dall'integrazione tra le varie piattaforme coinvolte nel progetto Acea 2.0 (quota incrementale).

La **Tabella 5** riporta l'evoluzione di tali costi dal 2016 al 2019.

Tabella 5	2016	2017	2018	2019	delta
Nuove prestazioni informatiche da Acea	3.918.235	5.110.121	5.493.991	5.267.486	5.267.486
quota cumulata da CdS Acea	1.500.064	3.000.128	3.000.128	3.000.128	3.000.128
costo cumulato incrementale	2.418.171	2.109.993	2.493.862	2.267.358	2.267.358

Il costo incrementale pari a circa € 2.300.000 di seguito dettagliato è stato attribuito con pari quota sui macro-indicatori MC1 e MC2.

Prestazione	Descrizione prestazione	MC1	MC2
Business Intelligence	Reportistica operativa e normativa alimentata dai sistemi transazionali SAP e non SAP. All'interno di questo capitolo ricadono la reportistica gestionale, redatta con lo strumento SAP BW, dedicata a monitorare l'andamento delle singole prestazioni regolate dalla Delibera 655/15. Ricade qui anche la gestione dei registri SAP "ITAU" redatti ai fini della rendicontazione di qualità.	**92.737**	**92.737**
CTI	Supporta le funzionalità necessarie a fornire a tutti gli utilizzatori del Call Center Unico (CCU) una piattaforma di integrazione fra i sistemi telefonici e i sistemi gestionali (CTI) integrata al CRM unico. Una piattaforma integrata e ad elevate prestazioni è richiesta per assicurare elevati livelli di compliance e collegamento diretto con le funzioni del CRM.	**73.614**	**73.614**
DMS	Gestisce i documenti digitalizzati necessari ai vari processi aziendali integrando tale flusso con i processi stessi sia in uscita (Outbound) che in entrata (Inbound). E' integrato con i sistemi di fatturazione, di CRM e di Digital Transformaion per consentire l'accesso centralizzato a tutti i documenti prodotti dal sistema (es.: fatture) o inviati dal Cliente. La composizione e la gestione automatica dei documenti in arrivo e in uscita permette il rispetto di tempi molto ridotti nella gestione delle pratiche di Qualità contrattuale che coinvolgono comunicazioni scritte.	**61.336**	**61.336**
Document Composition	Supporta i processi di stampa delle fatture e della modulistica. In particolare permette di creare e gestire il layout del documento a partire dalle informazioni create dai processi di fatturazione SAP, produrre i flussi di stampa per lo stampatore, produrre i flussi per il sistema di archiviazione, produrre i file per la stampa da sportello, produrre i file per la stampa dei moduli on-line, produrre i flussi XML secondo il formato Fattura PA. La composizione e la gestione automatica dei documenti in arrivo e in uscita permette il rispetto di tempi molto ridotti nella gestione delle pratiche di Qualità contrattuale che coinvolgono comunicazioni scritte.	**24.464**	**24.464**
GIS	Supporta la gestione, l'analisi e la visualizzazione delle informazioni geografiche georiferite. Il GIS, grazie all'integrazione implementata con la soluzione SAP Geo.e, fra i dati gestionali delle reti e degli impianti gestiti dal componente SAP PM, permette di gestire informazioni e processi sia dal lato gestionale che dal lato "GIS" avendo la garanzia dell'informazione univoca e certificata. Il GIS è stato scelto e configurato anche per la gestione rigorosa e ottimale degli impianti di utenza in modo georeferenziato.Ciò rende realizzabili direttamente in campo attività all'utenza, quali ad esempio la preventivazione per nuovi allacci. Oltre a tale utilizzo per le pratiche connesse alla Qualità Contrattuale, il GIS viene anche utilizzato per la Qualità tecnica, per la gestione diimpianti e reti e per la progettazione.	**20.885**	**20.885**
SAP ISU Idrico	Supporta i principali processi del core business che vanno dalla gestione dei processi contrattuali, alla gestione dei contatori e delle letture, al calcolo e fatturazione dei contratti di fornitura fino alla gestione del credito dei Clienti. La soluzione è integrata con i sistemi di CRM e di ERP nonché con il DCS ed il DMS ed il Mobile Meter Reading per la gestione, attraverso il dispositivo mobile, dei percorsi di lettura dei contatori e l'inserimento a sistema delle misure rilevate. Tale sistema integrato e ad alte prestazioni è fondamentale per la gestione delle attività connesse con la Qualità Contrattuale.	**760.880**	**760.880**
WFM	Supporta il processo di gestione degli ordini di lavoro (dalla richiesta del Cliente, al dispacciamento sul campo, alla sua consuntivazione tecnica e economica). Sono gestiti lavori provenienti sia da richieste dei Clienti che da piani di manutenzione o derivanti da segnalazione di guasti. L'esecuzione dei lavori può essere indifferentemente assegnata sia a risorse interne che ad appaltatori esterni. Tutti gli attori che contribuiscono al processo utilizzano la stessa piattaforma applicativa integrata. Tale piattaforma permette di tracciare tutte le prestazioni all'utenza dal momento della richiesta fino all'esecuzione in campo. Oltre a tale utilizzo per le pratiche connesse alla Qualità Contrattuale, il WFM viene anche utilizzato per la Qualità tecnica e per la gestione di impianti e reti.	**48.107**	**48.107**
Digital Transformation	Tutti i portali di comunicazione esterna come, ad es.: portale selfservice Hybris (MyAcea, MyUmbra, My*), istituzionali adobe (i.e.: acea.it), analytics. Tali sistemi contribuiscono all'approccio digitale nel contatto con gli utenti, semplificando e velocizzando parte delle prestazioni di qualità contrattuale.	**15.803**	**15.803**
Digital Transformation - Dashboard	vedi sopra	**5.225**	**5.225**
BI perimetro storico	vedi sopra	**7.608**	**7.608**
Canone Supporto SW SAP	costi supporto software su suite SAP	**39.341**	**39.341**
Totale		**1.150.000**	**1.150.000**

2.2.2. Centralino guasti

Acea ATO2 si è dotata di un servizio di centralino dedicato alle segnalazioni di guasto, opportunamente potenziato per raggiungere i livelli migliorativi (rispetto dei tempi di primo intervento di due ore).

Affinché tale centralino guasti sia adeguato a gestire tutte le segnalazioni in arrivo al numero verde dedicato e agli altri canali di comunicazione, garantendo i tempi di attesa massimi previsti dagli standard migliorativi, il contratto stipulato prevede livelli di servizio particolarmente elevati e una struttura del call center adeguata ai volumi e alla distribuzione delle chiamate in arrivo.

In particolare, vista la natura emergenziale delle segnalazioni di guasto, il servizio di centralino è attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, con turni del personale modulati in funzione della distribuzione oraria e giornaliera delle segnalazioni e comunque sempre in grado di assicurare con flessibilità il continuo presidio dei canali di comunicazione. Gli operatori prendono in carico, nel rispetto dei tempi di attesa previsti, sia chiamate che pervengono dal numero verde telefonico, gestito da apposita barra fonica multi-canale, sia segnalazioni che pervengono dal canale WEB o APP dedicato.

Il personale in servizio riceve formazione periodica e assistenza diretta da parte dei tecnici di Acea ATO2 per assicurare l'adeguata conoscenza delle particolarità tecniche del territorio gestito e l'utilizzo ottimale dei sistemi tecnologici messi a disposizione. Particolare formazione è dedicata agli aggiornamenti tecnologici sugli applicativi utilizzati dal personale del centralino, completamente integrati con la mappa applicativa Acea, in costante evoluzione per migliorare la capacità di informazione, risposta e tracciamento che gli operatori possono offrire alla cittadinanza.

Al fine di tenere sotto controllo le prestazioni del servizio, è stato inoltre predisposto un continuo monitoraggio quantitativo (tempi di risposta) e qualitativo (modalità di gestione delle conversazioni). Quest'ultimo viene effettuato mediante un servizio di *mistery call* condotto da società terze, mirato a verificare fattori quali il rispetto delle procedure, la chiarezza e la cordialità nella gestione delle conversazioni.

I costi del 2019 pari a € 822.170 sono riferibili interamente al macro-indicatore MC2 nella misura del 30% del costo complessivo sostenuto per il centralino guasti.

2.2.3. Costi primi sopralluoghi guasti idrici e fognari

Al fine di assicurare il rispetto dei tempi di primo intervento di 2 ore a seguito di segnalazioni di pericolo, come previsto dagli standard migliorativi, Acea ATO2 si è dotata di un servizio di pronto intervento dedicato.

Il servizio viene svolto sia in economia, per alcune tipologie di prestazioni, sia mediante impresa appaltatrice specializzata nell'assicurare il primo presidio in campo.

Affinché sia possibile assicurare in ogni momento l'arrivo sul luogo della segnalazione entro 2 ore dall'inizio della segnalazione, il servizio deve essere strutturato in modo da assicurare la copertura,

da parte delle squadre di intervento, di zone omogenee su tutto il territorio dell'ATO2, tenendo in considerazione anche i rallentamenti dovuti al traffico e a potenziali imprevisti.

Allo scopo di ridurre al massimo i tempi di analisi della segnalazione e smistamento del lavoro ai tecnici in campo, è previsto un presidio fisso nella Sala Operativa Ambientale di Acea ATO2 che permette l'analisi veloce della segnalazione e, sfruttando la componente WFM della mappa applicativa Acea, può inoltrare immediatamente la lavorazione verso il device mobile del tecnico in campo più vicino.

L'esito e la consuntivazione di tali lavorazioni avviene direttamente a sistema, mediante i device dei tecnici. Ciò permette all'Unità Programmazione e Dispatching di verificarne l'esito e, laddove necessario, dare seguito a ulteriori interventi.

Nelle stesse modalità viene inoltre gestita la risposta a segnalazioni relative a guasti non pericolosi, nel rispetto dello standard migliorativo locale previsto per Acea ATO2 a partire dal 2019 (monitorato con l'indicatore 48).

I costi del 2019, pari a € 864.000 sono riferibili interamente al macro-indicatore MC2.

3 COSTI OPERATIVI INCREMENTALI

Con l'acquisizione del ramo d'azienda di Acea8cento avvenuto nel secondo semestre del 2020, saranno messe in campo azioni volte a migliorare le prestazioni commerciali e la customer experience.

In quest'ottica saranno privilegiate le attività di customer caring nei confronti degli utenti che si rivolgono al gestore per l'attivazione di una nuova fornitura o la modifica delle condizioni contrattuali. Queste attività avranno lo scopo di ottimizzare la finalizzazione delle richieste, agendo sul fenomeno delle richieste incomplete, e di fornire eventualmente feedback di avanzamento sullo stato della richiesta, influendo positivamente sull'efficacia dei contatti inbound. Sarà migliorato e integrato il servizio chat sia come supporto per l'utilizzo dei canali digitali, sia come canale di contatto aggiuntivo per richiedere prestazioni, ottimizzandone la finalizzazione. Il focus sarà sul miglioramento degli indicatori afferenti il macroindicatore MC1 e vedrà coinvolte anche risorse dedicate al presidio della programmazione degli interventi e dei lavori e autorizzazioni, necessarie all'incremento delle performance sugli indicatori di interesse. Le attività interesseranno anche un rafforzamento del back office per la gestione delle pratiche da canali asincroni.

Per le attività e gli obiettivi precedentemente descritti sono stati stimati **costi incrementali a regime dal 2021 pari a circa € 2.000.000 annui,** così suddivisi:

a) **30 risorse FTE per un costo pari a circa € 1.500.000 annui**, da reperire attraverso un mix di nuove assunzioni (stimate 8,6 FTE) e di internalizzazioni derivanti dall'acquisizione del ramo di azienda di Acea8Cento (corrispondenti a 21,4 FTE)
b) **sviluppo di strumenti e sistemi informatici a supporto pari a circa € 500.000 annui**

La **Tabella 6** illustra i costi operativi incrementali.

Tabella 5	2020	2021	2022	2023
FTE	10,7	30,0	30,0	30,0
Costo del personale	524.359	1.492.217	1.521.016	1.550.441
Costi informatici	250.000	500.000	500.000	500.000
Totale	774.359	1.992.217	2.021.016	2.050.441

4 COSTI OPERATIVI COMPLESSIVI

La **Tabella 7** illustra i costi complessivi, suddivisi per **macro-indicatore MC1 e MC2**.

OPEX COMPLESSIVI - Tabella 7				
	2020	*2021*	*2022*	*2023*
MC1	2.720.203	3.949.999	3.990.916	4.032.638
di cui incrementali 2020-2023	*774.359*	*1.992.217*	*2.021.016*	*2.050.441*
MC2	4.256.630	4.541.562	4.567.143	4.593.107
di cui incrementali 2020-2023	*259.729*	*527.250*	*535.159*	*543.186*
Totale	6.976.834	8.491.561	8.558.058	8.625.746
di cui incrementali 2020-2023	*1.034.088*	*2.519.466*	*2.556.175*	*2.593.627*

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

STO ATO2
Protocollo Uscita N. 0002036/20
del 21/09/2020

All'att. **ACEA ATO 2**
Presidente
Claudio COSENTINO
pec: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Inviata via pec
Allegati:

OGGETTO: **Revisione tariffaria 2020-2023: istanza di riconoscimento OpexQC, prot. 472573/P del 9 settembre 2020 – costi riconoscibili**

Facendo seguito alla nota prot. 472573/P di cui all'oggetto ed ai reiterati incontri in merito all'istanza per il riconoscimento della componente OpexQC, nel prendere atto che, nonostante il nuovo MTI-3 non abbia confermato il meccanismo di premialità locale previsto nel precedente periodo regolatorio 2016-2019 codesto gestore ha deciso di continuare a garantire gli standard migliorativi come da vigente Carta del Servizio, si comunica quanto segue.

Con riferimento ai costi riconoscibili nella predisposizione dello schema regolatorio 2020-2023 codesto Gestore, nell'istanza inviata ha richiesto il riconoscimento dei costi relativi ad entrambi gli indicatori MC1 ed MC2, comprensivi sia dei costi incrementali necessari per il miglioramento delle attuali performance che riguarderanno il solo macro-indicatore MC1 a cui è associato un obiettivo di miglioramento rispetto al livello di partenza, sia di quelli già "avviati" nel corso del precedente periodo regolatorio 2016-2019 e strumentali al mantenimento delle attuali performance migliorative già conseguite.

In merito a quanto sopra è necessario richiamare l'articolo 18.9 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019/IDR del 27 dicembre 2019 che prevede che per ciascuna annualità 2020-2023 la componente Opex QC comprende:

a) i costi per gli adeguamenti agli standard di qualità contrattuale, introdotti dal comma 23.3 del MTI-2, valorizzati nei limiti delle "pertinenti componenti di costo eventualmente individuate ai fini della determinazione tariffaria 2019" o, se inferiori, nei limiti degli oneri effettivamente rendicontati con riferimento alla medesima annualità;
b) previa presentazione di motivata istanza, oneri aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli obiettivi di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 547/2019/R/IDR, solo ove il gestore si collochi in una delle classi del pertinente macro-indicatore a cui è associato l'obiettivo di miglioramento del livello di partenza.

Da questo emerge che, considerati i livelli di performance registrati da codesto Gestore, nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma risultano ammissibili al riconoscimento tariffario i costi di cui al punto b). Nello specifico, in merito ai contenuti dell'istanza, sono riconoscibili i costi incrementali relativi al macroindicatore MC1 per il quale non è stato ancora raggiunto l'obiettivo, relativi a nuove assunzioni e sviluppo di strumenti e sistemi informatici in quanto risultanti aggiuntivi pari a:

	2020	2021	2022	2023
FTE	10,7	30,0	30,0	30,0
Costo del personale	524.359	1.492.217	1.521.016	1.550.441
Costi informatici	250.000	500.000	500.000	500.000
Totale	774.359	1.992.217	2.021.016	2.050.441

Pertanto si rappresenta che, nel calcolo per la determinazione dello schema regolatorio 2020-2023 ai sensi della deliberazione ARERA 580/2019/IDR, verranno considerati gli importi di cui alla tabella precedente.

Il Dirigente Responsabile (ad interim)
dott. ing. Massimo Paternostro

MP/ad